

ALLEGATO "A" AL VERBALE N. 45 DEL 6 DICEMBRE 2023

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ANNO 2024**

**(art. 14 del Regolamento di amministrazione e
contabilità)**



Collegio dei sindaci

INPS

***BILANCIO PREVENTIVO
GENERALE***

Indice

PARTE PRIMA

1. Premessa.....	6
2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento.....	8
3. Sintesi delle previsioni del bilancio 2024.....	10
3.1. Bilancio per missioni e programmi 2024 e piano dei conti integrato.....	10
3.2. Bilancio generale	11
4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura.....	18
4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2024	18
4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura	20
5. Previsione economico-patrimoniale.....	21
5.1. Situazione patrimoniale generale.....	21
5.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare	27
5.3. Conto economico generale	30
5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi	31
6. Preventivo finanziario decisionale.....	33
7. Preventivo finanziario gestionale	34
7.1. La gestione finanziaria di competenza	34
7.2. La gestione finanziaria di cassa	40
7.3. La situazione amministrativa	41
8. Le spese di funzionamento	44
9. Le misure di contenimento delle spese.....	53
10. Considerazioni finali	57

PARTE SECONDA

Le gestioni e i fondi amministrati¹.....60

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti;
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti;
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri;
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani;
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22/12/1986, n. 917 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, legge 8/8/1995, n. 335;
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo;
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea;
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, della legge 16/7/1997, n. 230;
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. - art. 43 della legge 23/12/1999, n. 488;
13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere;
14. Gestione ad esaurimento del Fondo gas;
15. Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici;
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761;
17. Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste;
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive;
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica;
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia;
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari;
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali;
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili - art. 130 del D.Lgs. 31/3/1998, n. 112;
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie;
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni

1 - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. La gestione **n. 4** "Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs. 20/11/1990, n. 357" è stata incorporata nella n. 2 in data 31/12/2012; la gestione **n. 23** "Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera" è stata incorporata nella n. 3 in data 1/4/2012. Inoltre, la gestione **n. 29** "Riscossione contributi malattia ex art. 23 quinquies della legge 29/2/1980, n. 33" è presentata solo in sede di rendicontazione. Sono cessate le seguenti gestioni: **n. 26** "Riscossione dei contributi del SSN"; **n. 28** "Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome"; **n. 34** "Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative"; **n. 35** "Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, inserito nel ruolo provvisorio ad esaurimento del Ministero delle Finanze, distaccato e poi trasferito all'ETI S.p.A. o ad altra Società da essa derivante"; **n. 36** "Gestione per la tutela previdenziale degli associati in partecipazione percettori di redditi da lavoro autonomo".

- previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario;
31. Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28/6/2012, n. 92 (D.I. n. 83486 del 28/7/2014 e D.I. n.99789 del 26/7/2017);
 32. Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (D.I. n. 82761 del 20/6/2014);
 33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.Lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8/8/1995, n. 335;
 37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. 13/4/1999, n. 112 (D.I. n. 95439 del 18/4/2016);
 38. Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (D.I. n. 95269 del 7/4/2016);
 39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (D.I. n. 78642 del 24/1/2014);
 40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile;
 41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto-legge 1/10/2007, n. 159, convertito dalla legge 29/11/2007, n. 222;
 42. Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. – art. 7, comma 3, del decreto-legge 31/5/2010, n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122;
 43. Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (D.I. n. 78459 del 17/1/2014);
 44. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
 45. Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, ex art. 21 del decreto-legge 6/12/2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
 46. Fondo di integrazione salariale (D.I. n. 79141/2014 e D.I. n. 94343 del 3/2/2016);
 47. Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane (D.I. n. 86984 del 9/1/2015 e D.I. n. 99296 del 18/5/2017);
 48. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende di trasporto pubblico (D.I. n. 86985 del 9/1/2015 e D.I. 97510 del 17/10/2016);
 49. Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE (D.I. n. 90401 dell'8/6/2015, D.I. n. 95933 del 23/5/2016 e D.I. n. 99295 del 17/5/2017);
 50. Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani (D.I. n. 95440 del 18/4/2016);
 51. Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà del Trentino (D.I. n. 96077 dell'1/6/2016 e D.I. n. 103593 del 9/8/2019);
 52. Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige (D.I. n. 98187 del 20/12/2016);
 53. Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali (D.I. n. 103594 del 9/8/2019);
 54. Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali (D.I. n. 104125 del 27/12/2019);
 55. Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico (D.I. n. 108526 del 4/12/2020);
 56. Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle telecomunicazioni (D.I. del 4/08/2023).

PARTE PRIMA

1. Premessa

Con la determinazione n. 79 dell'8 novembre 2023 il Commissario straordinario² ha adottato il progetto di «Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2024», pervenuto al Collegio con nota PEC prot. n. 3469 dell'8 novembre 2023 della Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione³.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS, ha proceduto all'esame del progetto di bilancio, composto dai seguenti documenti:

- Relazione del Commissario straordinario;
- Nota preliminare⁴;
- Allegato tecnico del Direttore generale;
- preventivo finanziario decisionale;
- preventivo finanziario gestionale comprensivo dell'elenco dei capitoli per memoria;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- preventivo economico;
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- presunto stato patrimoniale;
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- bilanci di previsione delle gestioni e dei fondi amministrati dall'Istituto⁵;
- bilancio pluriennale;
- bilancio per missioni e programmi;
- preventivo finanziario decisionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013, integrato con le missioni e i programmi;

2 - Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 giugno 2023, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 10 maggio 2023 n. 51, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, alla Dott.ssa Micaela Gelera è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario dell'INPS, "a decorrere dal 15 giugno 2023 e per la durata necessaria all'adozione delle modifiche all'organizzazione dell'Ente e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione attribuiti al Presidente ed al Consiglio di amministrazione dell'Istituto ai sensi della disciplina vigente".

3 - Con nota prot. n. 276653 del 02/11/2023 il Direttore generale ha sottoposto al Commissario straordinario il progetto di bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2024. La documentazione per la riunione di lavoro della Gestione commissariale dell'8 novembre 2023 è pervenuta al Collegio dalla Segreteria del Presidente, del Vicepresidente e del Consiglio di amministrazione con nota n. 12636 del 02/11/2023 e successivamente integrata con note n. 12694 del 03/11/2023, n. 12794 del 06/11/2023 e n. 12841 del 07/11/2023.

4 - La nota descrive le diverse fasi in cui si articola il processo di pianificazione, programmazione e controllo, di cui al D.P.R. n. 97/2003, rappresenta l'elemento di congiunzione tra la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e il ciclo di gestione della performance e contiene la documentazione afferente, tra l'altro, l'assegnazione delle risorse ed il piano degli obiettivi distintamente per ciascuna delle UPB individuate presso l'Istituto.

5 - Il Collegio evidenzia che, ormai per prassi consolidata, tutti i singoli bilanci delle gestioni e dei fondi amministrati pervengono all'Organo di controllo come allegati agli altri documenti di bilancio.

Collegio dei sindaci

- preventivo finanziario gestionale del piano integrato dei conti previsto dal D.P.R. n. 132/2013;
- piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- piano triennale dei lavori.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il bilancio preventivo comprende anche il conto economico generale e lo stato patrimoniale, al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS) e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui al citato art. 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335.

Considerate le peculiari caratteristiche e la complessità dell'impianto generale del bilancio dell'Istituto, il Collegio ha ritenuto di implementare la propria Relazione, rispetto agli schemi suggeriti con la circolare MEF-RGS n. 20 del 5 maggio 2017, con ulteriori elementi informativi.

2. Quadro macro-economico e quadro normativo di riferimento

I dati previsionali per l'anno 2024 tengono conto degli eventi di rilievo e delle norme emanate fino al 30 settembre 2023. Inoltre, si è tenuto conto del quadro macroeconomico tendenziale descritto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 (NADEF) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023.

L'Allegato tecnico evidenzia che *"la previsione macroeconomica tendenziale prevede un rallentamento della crescita economica che si traduce in una revisione al ribasso del PIL in termini reali sia per il 2023 che per il 2024"*⁶.

Con riferimento agli scenari macroeconomici sottostanti le previsioni, l'Amministrazione evidenzia una previsione del PIL per il 2024 in termini reali all'1,0% (rispetto alla precedente previsione per il 2024 nel DEF 2023 pari all'1,4% ed alla previsione pari al 0,9% per il 2023), una stima del tasso di inflazione pari al 2,4% (rispetto alla precedente stima del 2,7% per il 2024 ed alla stima del 5,7% per il 2023) ed una previsione di crescita dell'occupazione complessiva pari allo 0,6% (rispetto alla precedente stima dell'1,0% per il 2024 ed alla stima del 1,4% per il 2023).

Nell'Allegato tecnico è inoltre riportato che *"in conseguenza della contrazione dell'occupazione la NADEF evidenzia anche un lieve abbassamento della crescita salariale totale per il solo anno 2024 (da 3,3% retribuzioni lorde globali del DEF al 3,1% della NADEF). Di contro, le retribuzioni lorde per dipendente subiscono un lieve incremento sempre per il 2024. L'elevato tasso di perequazione (+5,6%) produrrà anche per il 2024 un notevole aumento della spesa per la rivalutazione delle prestazioni pensionistiche"*.

Inoltre, le stime delle entrate contributive e delle prestazioni pensionistiche sono state predisposte anche tenendo conto dell'andamento, rispettivamente, del numero dei contribuenti, valutato in crescita rispetto all'anno precedente, e del numero delle pensioni, anch'esse in aumento rispetto al 2023.

Per ciò che concerne il quadro normativo di riferimento, si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Commissario straordinario e nell'Allegato tecnico⁷.

Si raccomanda all'Istituto di aggiornare, con apposita nota di variazione, le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2024 al fine di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente al 30 settembre 2023 e, in particolare, delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, tenendo, altresì, conto delle specifiche istruzioni impartite con la circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023 recante «Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024».

6 - Cfr. pagina 13 dell'Allegato tecnico.

7 - Cfr. pagine da 4 a 16 della Relazione del Commissario straordinario e pagine da 14 a 16 dell'Allegato tecnico.

I dati previsionali sono posti a confronto con le previsioni assestate 2023 (di cui alla determinazione del Commissario straordinario n. 39 del 24 agosto 2023) approvate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 36 del 12 settembre 2023⁸ e, tengono, altresì, conto:

- delle risultanze del Rendiconto generale per l'anno 2022, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 66 del 23 maggio 2023 ed approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con deliberazione n. 32 del 27 giugno 2023;
- dei più aggiornati elementi desunti dai flussi di cassa e dagli archivi gestionali dell'Istituto.

Il Collegio con la presente Relazione illustra gli aspetti principali dell'analisi condotta sul Bilancio preventivo generale in esame e sui relativi allegati⁹.

8 - Si segnala che nell'Allegato tecnico alle pagine da 16 a 29, attraverso il confronto tra le due versioni di bilancio (preventivo assestate 2023 e preventivo originario 2024), è presente un'analisi delle variazioni complessive e per le principali gestioni pensionistiche e non pensionistiche.

9 - Si evidenzia che i dati esposti nelle successive tabelle sono elaborazioni effettuate dal Collegio sui dati contenuti nei seguenti documenti: «Relazione» predisposta dal Commissario straordinario; «Allegato tecnico» predisposto dal Direttore generale. Le eventuali mancate quadrature nelle tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori riportati in milioni di euro.

3. Sintesi delle previsioni del bilancio 2024

Il bilancio di previsione in esame è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire nel corso dell'esercizio, in linea con gli indirizzi definiti dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella «Relazione programmatica per gli anni 2024-2026», approvata con la deliberazione n. 33 del 17 luglio 2023.

Nell'ambito delle direttive strategiche formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza sulla base dello scenario macroeconomico ed istituzionale, della legislazione di settore vigente e delle iniziative legislative *in itinere*, il Commissario straordinario ha individuato le «Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2024» con propria determinazione n. 57 del 4 ottobre 2023.

3.1. Bilancio per missioni e programmi 2024 e piano dei conti integrato

Bilancio per missioni e programmi

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ente ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati, applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, le indicazioni di cui alla circolare attuativa del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

Alla rappresentazione dei dati di bilancio sulla base del D.P.R. n. 97/2003 sono, altresì, affiancati il preventivo finanziario decisionale e quello gestionale redatti secondo il piano dei conti integrato di cui al D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132.

I valori ripartiti dall'Amministrazione tra le missioni sono sintetizzati nella seguente tabella n. 1, nella quale si espongono le poste di allocazione della spesa, in linea con la struttura prevista per il bilancio dello Stato.

TAB. N. 1 : BILANCIO PER MISSIONI E PROGRAMMI
(importi in milioni di euro)

Denominazione	PREVISIONI 2023		PREVISIONI 2024		Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate	
	ASSESTATE		ORIGINARIE		Competenza	Cassa
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa		
USCITE	525.635	527.433	548.413	550.296	22.778	22.863
1. Missione "Politiche previdenziali"	315.360	314.951	337.480	337.829	22.120	22.878
2. Missione "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"	68.139	68.584	70.288	70.230	2.149	1.646
3. Missione "Politiche per il lavoro"	52.932	52.845	45.897	45.760	-7.035	-7.085
4. Missione "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"	6.391	6.593	6.182	6.178	-209	-415
5. Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro"	80.708	79.474	85.453	84.773	4.745	5.299
6. Missione "Fondi da ripartire"	436	436	976	976	540	540
7. Missione "Debiti di finanziamento"	1.670	4.550	2.136	4.550	466	0

Fonte: Preventivo per missioni e programmi allegato al bilancio di previsione 2024

Si rappresenta che l'Istituto ha avviato la procedura con le Amministrazioni vigilanti per ridefinire le missioni e programmi, a seguito delle deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza, attesa l'esigenza di aggiornare la rappresentazione della spesa per missioni, programmi e COFOG¹⁰.

3.2. Bilancio generale

Il Collegio evidenzia, nella seguente tabella n. 2, i principali dati di sintesi del progetto di bilancio preventivo 2024, raffrontati con i corrispondenti valori del Rendiconto per l'anno 2022 e delle previsioni per il 2023 aggiornate con la Nota di assestamento, indicando, rispetto a queste ultime, le corrispondenti variazioni in valore assoluto.

10 - Cfr. deliberazioni del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 15 del 10 dicembre 2021 e n. 13 del 4 ottobre 2022, informativa n. 517 «Schema di bilancio per Missioni e Programmi dell'INPS – proposta di modifica dell'attuale assetto, con introduzione di nuove Missioni e nuovi Programmi – D.P.C.M. 12 dicembre 2012, articolo 3, comma 3 e ss.» presentata al Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 9 novembre 2022 (verbale n. 40/2022), nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative, prot. n. 36/0002016.24-02-2023 (verbale n. 8/2023), nota del Direttore generale prot. n. 42931 del 02/03/2023 (verbale n. 9/2023), nota del Direttore generale prot. n. 74715 del 03/04/2023 (verbale n. 13/2023), nota del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza, prot. n. 65664/2023 del 06/04/2023 (verbale n. 14/2023), nota della Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali prot. n. 6370 del 18/04/2023 (verbale n. 15/2023), deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 33 del 17 luglio 2023.

TAB. N. 2 : PRINCIPALI DATI DI SINTESI (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
Gestione economico-patrimoniale				
a - Risultato economico di esercizio (1)	7.146	-6.684	-9.250	-2.566
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12	23.221	21.038	16.288	-4.750
Gestione finanziaria di competenza				
Accertamenti	528.397	532.190	547.569	15.379
Impegni	504.843	525.635	548.413	22.778
Saldo	23.554	6.555	-844	-7.399
di cui				
a - Risultato finanziario di parte corrente	14.354	3.428	-3.965	-7.393
di cui :				
<i>Entrate Contributive</i>	256.138	263.252	274.567	11.315
<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>	159.566	169.896	169.480	-416
<i>Altre entrate correnti</i>	4.893	4.557	4.070	-487
Sub totale	420.597	437.705	448.118	10.413
<i>Prestazioni Istituzionali</i>	380.718	400.470	424.689	24.219
<i>Trasferimenti Pass/Altri interv.diversi</i>	22.815	30.632	24.324	-6.308
<i>Altre spese correnti</i>	2.709	3.175	3.069	-106
Sub totale	406.242	434.277	452.083	17.806
b - Risultato finanziario in conto capitale	9.200	3.127	3.121	-6
Gestione finanziaria di cassa				
Riscossioni (2)	345.332	351.860	367.273	15.413
Pagamenti	505.972	527.433	550.296	22.863
Risultato di cassa (Differenziale da coprire)	-160.640	-175.573	-183.023	-7.450
Copertura del risultato di cassa:				
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	15.327	1.620	2.086	466
* anticipazioni Tesoreria	14.000	0	0	0
* anticipazioni Stato (ex art. 35 L. n. 448/1998)	1.327	1.620	2.086	466
b - Trasferimenti dal Bilancio dello Stato				
per il finanziamento:	154.745	163.565	165.711	2.146
* della GIAS (copertura degli oneri non previdenziali)	136.426	143.386	145.532	2.146
* della GIAS (per la gestione degli invalidi civili)	18.319	20.179	20.179	0
Totale copertura da parte dello Stato	170.072	165.185	167.796	2.611
c - Aumento (-) Diminuzione (+) disponibilità liquide	-9.432	10.388	15.227	4.839
d - Rimborso anticipazioni dello Stato	0	0	0	0
Totale copertura	160.640	175.573	183.023	7.450
<i>(in termini finanziari di cassa)</i>				
Avanzo di amministrazione al 31.12	111.688	118.243	117.399	-844

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico

(1) - Al netto delle riserve legali

(2) - Al netto dei trasferimenti e delle anticipazioni di Tesoreria/Stato

Il bilancio di previsione in esame prevede un **saldo negativo della gestione finanziaria di 844 milioni di euro**, determinato dal disavanzo di parte corrente per 3.965 milioni di euro e dall'avanzo di parte capitale per 3.121 milioni di euro

(comunque a fronte di un saldo positivo del consuntivo 2022 di 23.554 milioni di euro).

In particolare, rispetto alle previsioni assestate 2023, si registra un aumento delle entrate contributive di 11.315 milioni di euro (+4,3%), un decremento delle entrate per trasferimenti correnti di 416 milioni di euro (-0,2%), di cui 212 milioni di euro per trasferimenti alla GIAS da parte dello Stato, ed un incremento delle uscite per prestazioni di 24.219 milioni di euro (+6,1%)¹¹.

La copertura del predetto disavanzo è assicurata mediante utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2023.

Nella tabella che segue viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio, come risulta nella Nota di assestamento al bilancio di previsione 2023:

**TAB N. 3 : TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO AL TERMINE DEL 2023**
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa all'1.01.2023	40.947
Riscossioni 2023	517.045
Pagamenti 2023	527.433
Fondo di cassa al 31.12.2023	30.558
Residui attivi presunti al 31.12.2023	183.697
Residui passivi presunti al 31.12.2023	96.012
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023	118.243
Parte non disponibile	23.387
per trattamento di fine rapporto	1.642
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	21.744
Parte disponibile	94.856

Fonte: Nota di assestamento al bilancio di previsione 2023

Per effetto della copertura del predetto disavanzo finanziario, stimato in 844 milioni di euro, **l'avanzo di amministrazione stimato al 31 dicembre 2024 si riduce a 117.399 milioni di euro** a fronte di 118.243 milioni di euro del preventivo assestate 2023 (a fronte del dato del consuntivo 2022, pari a 111.688 milioni di euro, si stima un incremento di 5.711 milioni di euro).

Il Collegio osserva che, a fronte di saldi negativi previsti dai bilanci di previsione per gli esercizi 2021 e 2022 (rispettivamente pari a -13.200 milioni di euro e -1.656 milioni di euro), a consuntivo, per i medesimi esercizi la gestione finanziaria di competenza è risultata in positivo rispettivamente per 2.057 milioni di euro e 23.554 milioni di euro, con un miglioramento di 15.257 milioni di euro per l'esercizio 2021 e di 25.210 milioni di euro per l'esercizio 2022.

11 - Cfr. pagine 15 e 16 dell'Allegato tecnico.

Il Collegio evidenzia, altresì, che anche per l'esercizio 2023, a fronte di una previsione originaria del risultato della gestione finanziaria di competenza in negativo per 470 milioni di euro, in sede di assestamento la gestione finanziaria di competenza è stata stimata in avanzo di 6.555 milioni di euro, con un miglioramento di 7.025 milioni di euro.

Tutto ciò premesso, il Collegio conferma l'esigenza, già evidenziata nelle proprie relazioni ai precedenti documenti di bilancio, di ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione esclusivamente nei limiti della sua effettiva disponibilità, anche in considerazione delle osservazioni più volte formulate in merito alla necessità di una più incisiva attività di ricognizione generale dei residui attivi e passivi.

In particolare, si rammenta che l'elevata consistenza dei residui attivi, stimati alla fine dell'anno 2024 in 196.196 milioni di euro, risente del non completo riaccertamento delle partite relative ai crediti contributivi affidati agli agenti della riscossione in conseguenza delle norme relative alla dilazione dei termini di resa del discarico amministrativo. Tale ammontare è, infatti, comprensivo delle quote già annullate ex art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 e quantificate dall'Agenzia delle entrate-Riscossione in 13.190 milioni di euro, per le quali, l'Istituto ritiene verosimile "la conclusione dell'eliminazione delle quote annullate entro l'anno contabile 2023". Rileva, altresì, la mancata individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni del c.d. «Saldo e Stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio, che, come affermato dall'Amministrazione, potrà essere effettuata successivamente alla data del 31 dicembre 2024. Inoltre, occorre evidenziare anche la mancata eliminazione dei crediti contributivi di importo inferiore a 1.000 euro, di cui all'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per i quali non risultano ancora trasmessi i relativi provvedimenti di discarico da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione.

D'altro canto, sotto il profilo economico-patrimoniale, come evidenziato nel successivo paragrafo 5.1, l'ammontare dei crediti contributivi è compensato dal Fondo svalutazione crediti che, mediante il continuo adeguamento dei coefficienti di svalutazione, raggiunge circa l'82,70% della complessiva massa creditizia.

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2024, al lordo delle partite di giro e al netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (165.711 milioni di euro) e delle anticipazioni di cassa dello Stato (2.086 milioni di euro, a fronte di 1.620 milioni di euro delle previsioni assestate 2023 e di 15.327 milioni di euro del bilancio consuntivo 2022), presenta un saldo negativo di 183.023 milioni di euro. Si stima un incremento delle riscossioni, che passano da 351.860 milioni di euro delle previsioni assestate 2023 a 367.273 milioni di euro nel preventivo

2024 (+15.413 milioni di euro e +21.941 milioni di euro rispetto al consuntivo 2022) ed un incremento dei pagamenti, che da 527.433 milioni di euro stimati per il 2023 raggiungono l'importo di 550.296 milioni di euro per il 2024 (+22.863 milioni di euro e +44.324 milioni di euro rispetto al consuntivo 2022). Il differenziale di cassa è comunque coperto dai trasferimenti complessivi da parte dello Stato (167.796 milioni di euro) e dalle disponibilità liquide, che si riducono, pertanto, di 15.227 milioni di euro (10.388 milioni di euro di disavanzo nella Nota di assestamento 2023).

Come evidenziato anche nelle Relazioni del Collegio ai recenti documenti di bilancio, il previsto decremento delle disponibilità liquide rispetto all'esercizio precedente richiede che sia assicurato un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale di cassa, di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale dell'Istituto, si rileva un **avanzo patrimoniale presunto al termine del 2024, di 16.288 milioni di euro**, rispetto all'avanzo patrimoniale esposto nella Nota di assestamento al preventivo 2023, per 21.038 milioni di euro; tale importo è conseguenza del presunto **risultato negativo di esercizio, di 9.250 milioni di euro** (6.684 milioni di euro di disavanzo nel preventivo assestato 2023), con un peggioramento, quindi, di 2.566 milioni di euro rispetto alla stima del 2023. Tale risultato è esposto al netto delle riserve, stimate in 4.581 milioni di euro (tra le quali sono incluse anche le variazioni del fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 92 e del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148), che portano il disavanzo economico di esercizio a 13.831 milioni di euro¹².

Sull'andamento della **gestione finanziaria di competenza**, desunto dai documenti contabili di riferimento, si evidenzia che l'ammontare delle entrate contributive (274.567 milioni di euro) non offre totale copertura alle spese per prestazioni istituzionali (424.689 milioni di euro), poiché tali prestazioni ricomprendono anche i trattamenti di natura assistenziale che non hanno diretta contropartita in contributi previdenziali.

I risultati complessivi sono da ricondurre, principalmente, ai seguenti aspetti:

- previsioni di **entrate contributive** per 274.567 milioni di euro, con un incremento di 11.315 milioni di euro (+4,3%) rispetto alle previsioni assestate 2023 e di 18.429 milioni di euro (+7,2%) rispetto al consuntivo 2022. Le entrate contributive della gestione lavoratori del settore privato (INPS), compresa la gestione ex ENPALS, presentano un aumento di 7.462 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023. In aumento risultano

12 - Per una dettagliata esposizione vedi tabelle n. 6 e n. 9 della presente Relazione.

anche le entrate contributive dei lavoratori autonomi (+1.142 milioni di euro), le entrate contributive dei lavoratori del settore pubblico (+704 milioni di euro) e le quote riferibili alla gestione dei lavoratori parasubordinati e liberi professionisti (+429 milioni di euro). Anche per quanto riguarda le gestioni non pensionistiche, tra le due previsioni 2023 e 2024 si registra complessivamente un aumento delle entrate contributive di 1.576 milioni di euro imputabile all'incremento delle prestazioni temporanee (+1.179 milioni di euro), dei fondi di solidarietà (+127 milioni di euro) e delle altre gestioni (+293 milioni di euro). Risultano in controtendenza gli altri importi imputabili principalmente a riserve e valori capitali, proventi per divieto di cumulo, contributi di solidarietà, ecc. (-22 milioni di euro)¹³.

Il numero medio dei contribuenti, stimato in 23.836.802 unità nel 2024, risulta in incremento di 113.647 unità rispetto al 2023 (totale 23.723.155 unità stimate nell'assestato 2023) e di 197.106 unità rispetto al 2022;

- **trasferimenti correnti** per 169.480 milioni di euro (di cui 169.422 milioni di euro per trasferimenti a carico del bilancio statale), con un decremento di 416 milioni di euro (-0,2%) rispetto a quanto previsto nell'esercizio 2023 ed un incremento di 9.914 (+6,2%) rispetto al consuntivo 2022;
- previsioni di **uscite per prestazioni istituzionali** per 424.689 milioni di euro, con un incremento di 24.219 milioni di euro (+6,0%) rispetto all'esercizio precedente e di 43.971 milioni di euro (+11,5%) rispetto al consuntivo 2022, dovuto all'effetto dell'aumento prestazioni relative alle gestioni pensionistiche (+21.464 milioni di euro), principalmente per i dipendenti pubblici e privati, e della spesa delle gestioni non pensionistiche (+2.755 milioni di euro), in particolare la gestione degli invalidi civili (+1.280 milioni di euro) e le altre gestioni (+2.263 milioni di euro); le prestazioni temporanee ed i fondi di solidarietà risultano in decremento (rispettivamente, (-735 milioni di euro e -53 milioni di euro)¹⁴.

In particolare, dal punto di vista delle prestazioni, il numero delle nuove pensioni liquidate al termine del 2024 è stimato in 829.233 (-6.830 pensioni rispetto al 2023, pari a -0,8%, e -35.333 pensioni rispetto al 2022, pari a -4,1%)¹⁵.

Con riferimento alle singole categorie di prestazioni, le nuove liquidazioni riguardano:

- 232.533 pensioni di vecchiaia (+7,8%);
- 234.001 pensioni di anzianità (-7,9%);
- 53.640 pensioni di invalidità e inabilità (+2,7%);
- 260.056 pensioni ai superstiti (-2,7%);
- 49.003 assegni sociali, vitalizi e pensioni CDCM ante 89 (+4,9%).

Il numero delle pensioni vigenti stimate al 31 dicembre 2024, al netto delle pensioni eliminate (790.395) – escluse le pensioni erogate dalla Gestione

13 - Cfr. tabella n. 9 di pagina 21 dell'Allegato tecnico.

14 - Cfr. tabella n. 10 di pagina 23 dell'Allegato tecnico.

15 - Cfr. pagine 21 e ss. della Relazione del Commissario straordinario.

degli invalidi civili – è stimato in 17.595.128, con un incremento di 38.838 trattamenti rispetto ai 17.556.290 della fine del 2023 (+0,2%).

Tale incremento è la risultante di variazioni di segno opposto dovute, da una parte, a un minor numero di pensioni vigenti nei seguenti comparti e gestioni:

~ FPLD complessivo	-	27.467;
~ Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-	25.590;
~ Pensioni cd/cm ante 1989	-	16.170;
~ Ferrovie dello Stato	-	3.828;
~ Pensioni sociali	-	2.190;
~ Gestione enti disciolti	-	718;
~ Trattamenti integrativi personale INPS	-	704;
~ Assegni vitalizi	-	330;
~ Fondo esattoriali	-	312;
~ Fondo ex dazieri	-	271;
~ Fondo Clero	-	227;
~ Fondo Gas	-	180;
~ Gestione minatori	-	123;
~ Assicurazioni facoltative	-	120;
~ Fondo pensioni enti porti Genova-Trieste	-	111;
~ Pensioni ostetriche - ex Enpao	-	62;
~ Fondo spedizionieri doganali	-	52;

e, dall'altra, al maggior numero di pensioni vigenti nei seguenti fondi e gestioni:

~ Assegni sociali	+	30.864;
~ Lavoratori parasubordinati	+	23.700;
~ Commercianti	+	21.700;
~ Artigiani	+	14.000;
~ Fondo pubblici statali (CTPS)	+	11.960;
~ Fondo pubblici enti locali (CPDEL)	+	11.200;
~ Fondo pubblici sanitari (CPS)	+	2.120;
~ Fondo Lavoratori dello spettacolo	+	870;
~ Fondo ex IPOST	+	521;
~ Fondo sportivi professionisti	+	111;
~ Fondo pubblici insegnanti asilo (CPI)	+	110;
~ Fondo volo	+	71;
~ Fondo pubblici ufficiali giudiziari (CPUG)	+	43;
~ Fondo Ex SPORTASS	+	23.

Il numero di rendite vigenti del Fondo trattamenti previdenziali vari risulta invariato.

4. Fabbisogno finanziario e relativa copertura

4.1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2024

I **trasferimenti correnti da parte dello Stato**, appostati nella cat. 3^a delle entrate, sono stimati in complessivi **169.422 milioni di euro** (con un decremento di 412 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023 e con un incremento di 9.926 milioni di euro rispetto al consuntivo 2022), di cui 169.244 milioni di euro destinati alla GIAS a titolo definitivo a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale.

Tali trasferimenti sono ascrivibili:

- a) per 142.687 milioni di euro, alla copertura degli oneri non previdenziali e amministrati direttamente dalla GIAS (art. 37, legge 9 marzo 1989, n. 88), con un decremento di 1.615 milioni di euro (-1,1%) rispetto ai 144.302 milioni di euro dell'asestato 2023;
- b) per 21.133 milioni di euro alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, con un incremento di 1.144 milioni di euro rispetto ai 19.989 milioni di euro dell'asestato 2023;
- c) per 5.424 milioni di euro destinati alla copertura dei disavanzi di esercizio delle gestioni previdenziali¹⁶.

La successiva tabella n. 4 espone la ripartizione dei trasferimenti alla GIAS per aggregati, così come riassunta nell'Allegato tecnico¹⁷ e nella Relazione al bilancio della gestione 24 «Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)».

16 - Fondo di previdenza degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (113 milioni di euro), Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'ente autonomo del porto di Trieste (34 milioni di euro) e Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. (5.253 milioni di euro). Cfr. anche tabella n. 21 della Relazione del Commissario straordinario.

17 - Cfr. pagina 48 dell'Allegato tecnico.

TAB. N. 4 : RIPARTIZIONE TRASFERIMENTI A GIAS
(importi in milioni di euro)

Aggregati	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024
Oneri pensionistici	88.069	96.151	102.068
Oneri per il mantenimento del salario	7.456	8.894	7.827
Reddito e pensione di cittadinanza, assegno di inclusione e supporto alla formazione lavoro	8.126	7.354	7.122
Oneri per interventi a sostegno della famiglia	16.642	21.848	24.268
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali	468	502	510
Oneri per sgravi degli oneri sociali ed altre agevolazioni	23.957	32.255	25.317
Oneri per interventi diversi	12.286	2.452	2.132
Totale	157.004	169.456	169.244

Fonte: Allegato tecnico e bilancio della gestione 24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS)

L'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e dall'art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e l'art. 2, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabiliscono che è posto a carico della GIAS il finanziamento dell'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi, dalla gestione speciale dei minatori e dall'INPDAP, nonché quello relativo alla parziale copertura dell'onere delle pensioni di invalidità liquidate ante legge 12 giugno 1984, n. 222.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge di bilancio in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementato di un punto percentuale.

Inoltre, il contributo complessivamente determinato, al netto delle quote assegnate per la copertura degli oneri delle diverse gestioni, deve essere ripartito, fra le stesse gestioni ed i fondi interessati, con il procedimento di cui all'art. 14 (conferenza dei servizi) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm., sulla scorta dei dati dell'ultimo consuntivo approvato (art. 59, comma 34, della legge 27 dicembre 1997, n. 449).

Per l'anno 2024 la stima dell'ammontare dei trasferimenti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione viene evidenziata nella seguente tabella, nella quale vengono esposti anche gli importi degli anni precedenti:

TAB. N. 5 : RIPARTIZIONE APPORTO DELLO STATO
(importi in milioni di euro)

Norme di riferimento statali	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Preventivo 2024
	L. 234/2021	L. 197/2022	
Quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata			
dal FPLD	17.340	18.918	19.982
dalla Gestione CD/CM POST 1988	2.310	2.375	3.445
dalla Gestione ARTIGIANI	2.134	2.329	2.275
dalla Gestione COMMERCIANTI	583	636	687
dalla Gestione MINATORI	3	4	4
APPORTO DELLO STATO (cap. 4351- stato di previsione Ministero Lavoro)	22.372	24.262	26.393
APPORTO DELLO STATO - GIAS - Pensioni CD-CM ante 1989 assunte a totale carico dello Stato (cap. 4353 - stato di previsione Ministero Lavoro)	294	265	265
ex ENPALS	80	87	93
ex INPDAP	2.613	2.740	2.910
TOTALE	25.359	27.354	29.661

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico

4.2. Trasferimenti a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998, fabbisogno finanziario e relativa copertura

Per l'anno 2024, **il trasferimento a titolo di anticipazione da parte dello Stato ex art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448** è previsto in **2.086 milioni di euro**, rispetto a 1.620 milioni di euro stimati in occasione della Nota di assestamento al bilancio di previsione 2023 e rispetto ai 15.327 milioni di euro del consuntivo 2022.

Conseguentemente, il corrispondente debito dell'Istituto nei confronti dello Stato, evidenziato quale residuo passivo al capitolo 8U2217003, passa da 35.084 milioni di euro stimati alla fine dell'esercizio 2023 a 37.170 milioni di euro stimati alla fine dell'esercizio 2024 (33.464 milioni di euro nel consuntivo 2022).

La ripartizione di dette risorse è stata operata tra i comparti dei lavoratori dipendenti privati e pubblici sulla base del rispettivo fabbisogno finanziario cumulato stimato per l'esercizio 2024.

Il fabbisogno finanziario complessivo del FPLD per l'anno 2024 è stimato per un importo di 144.159 milioni di euro. Tale fabbisogno trova copertura per 20.877 milioni di euro dal trasferimento dello Stato a titolo di anticipazione sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali e per 123.282 milioni di euro dalle disponibilità della Gestione prestazioni temporanee, ai sensi dell'art. 21 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Per quanto concerne le gestioni relative ai dipendenti pubblici, il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (CPDEL, CPI e CPUG), previsto per complessivi 130.452 milioni di euro, è coperto, ai sensi dell'art. 35, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, in parte da specifici trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazioni sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (16.293 milioni di euro), mentre il fabbisogno residuo (114.159 milioni di euro) è soddisfatto mediante utilizzo delle disponibilità delle altre gestioni pubbliche in attivo.

5. Previsione economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è riportata nei prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico; l'Allegato tecnico fornisce elementi di dettaglio in ordine alle principali grandezze.

5.1. Situazione patrimoniale generale

Lo Stato patrimoniale espone per l'esercizio 2024 un **avanzo patrimoniale netto presunto di 16.288 milioni di euro**, rispetto all'avanzo presunto di 21.038 milioni di euro, individuato nella Nota di assestamento al bilancio di previsione per il 2023, e del dato di fine esercizio 2022 pari a 23.221 milioni di euro.

Tale **netto patrimoniale** scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, così come rappresentato nella tabella n. 6:

- 95.128 milioni di euro di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- -169.808 milioni di euro di disavanzi economici portati a nuovo;
- -13.831 milioni di euro di disavanzo economico di esercizio¹⁸;
- 100.285 milioni di euro di contributi per copertura disavanzi¹⁹;
- 16 milioni di euro per riserve statutarie INPGI;
- 4.498 milioni di euro per fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei fondi di solidarietà, di cui alla legge 28 giugno 2012, n. 92 e al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

18 - Questo importo comprende i valori relativi a «assegnazioni e prelievi da riserve legali».

19 - Tale ammontare è costituito dall'importo di 25.198 milioni di euro per ripiano disavanzi (di cui 21.698 milioni di euro ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e 3.500 milioni di euro per il combinato disposto dell'art. 1, comma 5, della legge n. 147/2013 e dell'art. 49, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014), dall'ulteriore intervento di cui all'art. 1, comma 178, della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) per 61.787 milioni di euro e dai trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria per 13.300 milioni di euro previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Si veda, in proposito, quanto illustrato nel presente paragrafo alle pagine seguenti.

TAB. N. 6 : SINTESI STATO PATRIMONIALE (importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE	CONSUNTIVO 2022 (**)	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	278	232	327	95
Immobilizzazioni materiali	2.466	2.757	3.204	447
Immobilizzazioni finanziarie	10.168	11.363	12.243	880
Totale immobilizzazioni	12.912	14.352	15.774	1.422
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze	325	330	335	5
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	65.390	71.876	76.552	4.676
Disponibilità liquide	40.947	30.558	15.331	-15.227
Attività finanziarie non immobilizzate	225	225	225	0
Totale attivo circolante	106.887	102.989	92.443	-10.546
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	30.651	32.069	33.488	1.419
Totale ratei e risconti	30.651	32.069	33.488	1.419
TOTALE ATTIVITA'	150.450	149.410	141.705	-7.705
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO				
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	86.696	90.742	95.128	4.386
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	-160.003	-159.132	-169.808	-10.676
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	871	-10.676	-13.831	-3.155
Contributi per copertura disavanzi	91.285	95.785	100.285	4.500
Riserve statutarie	16	16	16	0
Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà ex legge 92/2012 e legge 148/2015	4.356	4.303	4.498	195
Totale patrimonio netto	23.221	21.038	16.288	-4.750
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondi per rischi ed oneri	21.073	21.745	22.471	726
Totale fondi per rischi ed oneri	21.073	21.745	22.471	726
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.				
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.633	1.642	1.535	-107
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.633	1.642	1.535	-107
E) DEBITI				
Debiti (*)	100.267	98.639	96.926	-1.713
F) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	3.843	5.870	4.002	-1.868
Risconti passivi	5	64	66	2
Riserve tecniche	407	412	417	5
Totale ratei e risconti	4.255	6.346	4.485	-1.861
TOTALE PASSIVITA'	150.450	149.410	141.705	-7.705

Fonte: Allegato tecnico

(*) L'importo dei debiti non coincide con quello dei residui passivi, in quanto nel passivo di Stato Patrimoniale sono compresi anche debiti che non costituiscono residui (vedi anche tabella n. 21)

(**) I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI

Con riferimento alla situazione patrimoniale di cui alla precedente tabella, si osserva quanto segue:

- a) le **attività sono previste per complessivi 141.705 milioni di euro** e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante per 92.443 milioni di euro, e, in particolare, dai residui attivi (crediti) che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 76.552 milioni di euro, con un incremento di 4.676 milioni di euro rispetto alla Nota di assestamento al bilancio di previsione 2023.

I **crediti per contribuiti dei datori di lavoro e degli iscritti** sono stimati, alla fine del 2024, in complessivi 141.362 milioni di euro, a fronte di 132.696 milioni di euro previsti alla fine del 2023, con un differenziale, quindi, di 8.665 milioni di euro²⁰.

Detta partita trova la sua posta rettificativa nel **Fondo svalutazione crediti contributivi** il quale, alla fine dell'anno, è stimato in 116.909 milioni di euro (accantonamento per il 2024 stimato in 7.823 milioni di euro), rispetto a 109.086 milioni di euro previsti nel precedente esercizio 2023²¹.

La quota di accantonamento al Fondo svalutazione crediti contributivi deriva dall'adozione della determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023, con la quale sono state definite le percentuali di svalutazione da applicare al Bilancio di previsione²².

Si riportano, nella successiva tabella n. 7, le percentuali di svalutazione applicate dall'Amministrazione negli ultimi documenti di bilancio a partire dal Rendiconto 2021.

Al riguardo, la relazione del Direttore della Direzione centrale entrate (nota n. 112662 del 16/10/2023), propedeutica alla citata determinazione del Direttore generale, preliminarmente, nel confermare le valutazioni e le analisi già trasmesse con riferimento alle precedenti determinazioni sulle percentuali di svalutazione, precisa che *"la valutazione del rischio di inesigibilità dei crediti contributivi e la determinazione del presunto valore di realizzo degli stessi sono state rivalutate e riclassificate in funzione degli eventi gestionali e dei riflessi normativi conseguenti alle recenti disposizioni emanate, con particolare riguardo alla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio per l'anno 2023)"*.

Inoltre, il Direttore della Direzione centrale entrate nella sopra citata nota ha rappresentato che *"con nota del 26 settembre 2023, ADER ha formalizzato la trasmissione dell'elenco definitivo delle quote annullate ex art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41", ai sensi dell'art. 1, comma 4 del decreto MEF n. 35195 del 14 luglio 2021²³, su supporto informatico, "in conformità alle specifiche tecniche di cui all'allegato n. 1 del decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2015, oggetto di provvedimento di discarico"*.

Nella suddetta relazione è precisato che *"le attività amministrative,*

20 - Cfr. pagina 112 dell'Allegato tecnico.

21 - Il Fondo svalutazione crediti contributivi nei consuntivi 2022, 2021 e 2020 era rispettivamente pari a 100.426 milioni di euro, 94.246 milioni di euro e 89.064 milioni di euro.

22 - La citata determinazione è pervenuta al Collegio con nota n. 259384 del 17/10/2023, con la quale sono state trasmesse anche la relazione del Direttore della Direzione centrale entrate e la nota dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione del 26 settembre 2023, contenente (come specificato nelle premesse della citata determinazione) *"un aggiornamento, alla data del 30 agosto 2023, circa il numero di richieste di adesione ed il relativo stato delle riscossioni della c.d. «Pace Fiscale» di cui all'art. 3 del ... D.L. n. 119/2018, all'art. 1, commi 184 e 185, della ... L. n. 145/2018 e all'art. 16 bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34"*. Inoltre, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione con l'ulteriore nota del 1° ottobre 2023 ha comunicato la situazione del portafoglio crediti in gestione alla data del 31 agosto 2023, comprensiva della situazione del portafoglio crediti di Riscossione Sicilia S.p.A..

23 - Il citato art. 4 del suddetto decreto MEF ha disciplinato la procedura di discarico ed eliminazione dalle scritture contabili delle quote annullate, a cura dei singoli Enti impositori.

finalizzate alla verifica di congruità tra importi discaricati e importi residui risultanti dagli archivi gestionali, sono in fase di svolgimento a cura delle Aree Manageriali della scrivente Direzione Centrale Entrate, facendo ritenere verosimile la conclusione dell'eliminazione delle quote annullate entro l'anno contabile 2023".

In proposito, nella relazione della Direzione centrale entrate è riportato un prospetto nel quale sono indicati gli importi, distinti per gestione amministrativa e per tipologia (contributi, sanzioni e interessi), relativi alla eliminazione delle partite con debito residuo (carichi affidati) fino a 5.000 euro per un ammontare complessivo di 13.190 milioni di euro.

Quale ulteriore elemento informativo, finalizzato all'adozione delle percentuali di svalutazione per l'anno 2024, la relazione del Direttore centrale entrate ha evidenziato *"la necessità di implementare il Fondo svalutazione crediti anche in funzione della eliminazione dalle scritture patrimoniali dei crediti corrispondenti alle quote discaricate per effetto della conclusione del pagamento rateale in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (c.d. Saldo e stralcio)".*

In proposito, la relazione del Direttore centrale entrate ha rappresentato che *"l'individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni del c.d. Saldo e Stralcio ... ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio potrà essere effettuata successivamente alla ... data del 31 dicembre 2024"*, individuata dal comma 19 dell'art. 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, quale termine di trasmissione, da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, a ciascun ente interessato dell'elenco dei debitori che si sono avvalsi delle disposizioni di cui al citato articolo.

Infine, il Direttore centrale entrate ha evidenziato che *"la necessità di una adeguata implementazione del Fondo Svalutazione Crediti per l'anno 2024, attraverso l'applicazione delle percentuali da applicare alla consistenza dei crediti contributivi, è giustificata, altresì, per effetto delle ulteriori eliminazioni, ai sensi dell'articolo 1, commi 222-230, della legge n. 197/2022"* (crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015). Ad intervenuta ricezione dei provvedimenti telematici di discarico a cura dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, in analogia a quanto sopra descritto con riferimento alle quote annullate ex art. 4 del decreto-legge n. 41/2021, l'Istituto *"provvederà all'adeguamento delle scritture contabili, previa verifica di congruità tra importi discaricati e importi residui risultanti dagli archivi gestionali, verosimilmente a partire dall'esercizio 2024"*.

Con la citata nota del 26 settembre 2023 l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha fornito una prima rilevazione, non definitiva, delle quote annullate per un ammontare complessivo di 12.419 milioni di euro.

Ciò premesso, nell'Allegato tecnico²⁴ è individuata "una percentuale media di svalutazione pari a 82,70% (86,6% per i crediti della gestione dei lavoratori dipendenti, 79,0% per i crediti della gestione «artigiani» e 78,0% per i crediti della gestione «commercianti»)".

Preliminarmente, il Collegio segnala che l'ammontare dei residui attivi contributivi, stimati per l'anno 2024 in 141.362 milioni di euro, è comprensivo delle quote già annullate ex art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 e quantificate dall'Agenzia delle entrate-Riscossione in 13.190 milioni di euro. Al riguardo, l'Istituto ritiene verosimile "la conclusione dell'eliminazione delle quote annullate entro l'anno contabile 2023".

Il Collegio ribadisce l'invito di portare a compimento l'attività di eliminazione degli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, di cui all'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, stimati dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione in oltre 12 miliardi di euro.

Il Collegio ribadisce, altresì, quanto affermato, da ultimo, nella propria Relazione alla Nota di assestamento al bilancio preventivo dell'anno 2023, circa la necessità di procedere all'individuazione dei crediti contributivi interessati dalle disposizioni sul c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, commi da 184 a 199, della legge 30 settembre 2018, n. 145) ai fini dell'effettiva eliminazione degli stessi dai dati di bilancio.

In generale, si rinnova, altresì, la raccomandazione di rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso l'agente della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio. Sulla base di tale rendicontazione, l'Ente dovrà procedere ai necessari adempimenti contabili per la cancellazione dei residui attivi ed assicurare il progressivo allineamento tra la situazione patrimoniale e quella amministrativa dell'Istituto.

Il Collegio rinnova l'invito a proseguire nell'adeguamento delle quote di accantonamento sul fondo rischi su crediti, come, peraltro, previsto dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 4 del codice civile, ciò anche in considerazione delle informazioni che saranno acquisite alla conclusione del processo di definizione agevolata.

Il Collegio raccomanda, infine, di porre in essere tutte le iniziative utili al miglioramento della capacità e tempestività della riscossione dei contributi.

²⁴ - Cfr. pagina 97 dell'Allegato tecnico.

TAB. N. 7 - PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI CONTRIBUTIVI APPLICATE NEI VARI DOCUMENTI DI BILANCIO

	Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso gli artigiani	Crediti verso i commercianti	Crediti per la gestione separata (art. 2 Legge n. 335/95)	Crediti verso le gestioni ex ENPALS
Determinazione DG n. 148 del 2 agosto 2021 (PREVENTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	84,63	84,63	80	80	80	80	84,63
	2019	71,62	71,62	70	70	70	70	71,62
	2020	56,67	56,67	60	60	60	60	56,67
	2021	37,09	37,09	50	50	50	50	37,09
	2022	18,5	18,5	25	25	25	25	18,5
Determinazione DG n. 37 del 30 marzo 2022 (CONSUNTIVO 2021)	Fino al 2016	99	99	99	99	99	99	99
	2017	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2018	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2019	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2020	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2021	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 142 del 19 luglio 2022 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2019	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2020	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2021	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2022	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 309 dell'8 novembre 2022 (PREVENTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2023	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3
Determinazione DG n. 132 del 18 aprile 2023 (CONSUNTIVO 2022)	Fino al 2017	99	99	99	99	99	99	99
	2018	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2019	73,45	73,45	70	70	70	70	73,45
	2020	50,86	50,86	60	60	60	60	50,86
	2021	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2022	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23
Determinazione DG n. 167 del 28 giugno 2023 (NOTA DI ASSESTAMENTO PREVENTIVO 2023)	Fino al 2018	99	99	99	99	99	99	99
	2019	93,58	93,58	80	80	80	80	93,58
	2020	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2021	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2022	36,74	36,74	50	50	50	50	36,74
	2023	18,23	18,23	25	25	25	25	18,23
Determinazione DG n. 218 del 17 ottobre 2023 (PREVENTIVO 2024)	Fino al 2019	99	99	99	99	99	99	99
	2020	91,71	91,71	80	80	80	80	91,71
	2021	75,56	75,56	70	70	70	70	75,56
	2022	54,53	54,53	60	60	60	60	54,53
	2023	30,35	30,35	50	50	50	50	30,35
	2024	13,3	13,3	25	25	25	25	13,3

Il **Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare**, alla fine dell'esercizio, è stimato per un importo di 2.726 milioni di euro.

- b) Le **passività sono stimate in complessivi 125.417 milioni di euro** e sono composte principalmente da:
- debiti per 96.926 milioni di euro, comprensivi del debito verso lo Stato e verso gli altri Enti pubblici per anticipazioni di Tesoreria (pari a 18.855 milioni di euro, in diminuzione di 4.500 milioni di euro rispetto all'importo di 23.355 milioni di euro previsto per il 2023 per effetto della disposizione introdotta dai commi 634 e 635 dell'articolo 1 della

legge 30 dicembre 2021, n. 234). Inoltre, tra i debiti figurano anche le anticipazioni ai sensi dell'art. 35 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 a copertura del fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali (pari a 37.170 milioni di euro, come precedentemente illustrato nel paragrafo 4.2), nonché le somme per ritenute erariali e per trasferimenti passivi disposti da varie leggi;

- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per 1.535 milioni di euro;
- fondi per rischi ed oneri per 22.471 milioni di euro.

In particolare, si evidenzia che il «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» per il 2024 è stato adeguato a 43 milioni di euro, rispetto al valore di 45 milioni di euro individuato in occasione della Nota di assestamento per il 2023. Al riguardo, nell'Allegato tecnico è precisato che *"non è stato necessario procedere all'assegnazione di una quota per l'adeguamento del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario» istituito a copertura del rischio di soccombenza derivante dall'esito delle controversie legali instaurate nell'ambito del settore delle spese di funzionamento (spese per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, oneri tributari, risarcimento danni e spese per consumi intermedi)"*²⁵.

Ciò premesso, il Collegio, al fine di assicurare la congruità del «Fondo rischi per il contenzioso giudiziario», raccomanda comunque la sistematica valutazione del rischio di soccombenza, conformandosi alla previsione di cui all'art. 18 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità²⁶.

5.2. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Per quanto riguarda i piani di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'INPS, si rammenta che con la deliberazione n. 258 del 21 dicembre 2022 il Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale, ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2023-2025» del patrimonio immobiliare e mobiliare, approvato dal Consiglio di indirizzo e vigilanza con propria deliberazione n. 23 del 15 febbraio 2023. Il Collegio ha esaminato il suddetto piano nel verbale n. 1/2023, cui si fa rinvio.

Il previsto decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica è stato trasmesso all'Istituto con nota n. 157772 del 31 maggio 2023.

Nell'Allegato tecnico²⁷ è precisato che:

- per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, "si

25 - Cfr. pagine 98 e 116 dell'Allegato tecnico. Alla pagina 106 dell'Allegato tecnico sono evidenziati prelievi dal Fondo rischi a copertura del contenzioso giudiziario e per eccedenze per 1,6 milioni di euro.

26 - In particolare, per la valutazione del rischio di soccombenza del contenzioso si richiama il principio contabile OIC n. 31.

27 - Cfr. pagina 117 e ss. dell'Allegato tecnico.

prevede di perfezionare, nel 2024, alienazioni di immobili non strumentali, in forma di vendita diretta, per 90 mln di euro, e conferimenti al fondo i3-INPS, per 100 mln di euro”;

- relativamente alle consistenze degli immobili strumentali, "è stato stanziato sul capitolo 8U2112001 («Acquisto e costruzione di immobili strumentali») l'importo di 90 mln di euro per l'acquisto di immobili da destinare a sedi strumentali dell'Istituto”;
- relativamente alle variazioni dei valori mobiliari, "il sopradescritto conferimento di immobili non strumentali, pari a 100 mln di euro, al fondo i3-INPS avrà come effetto, per l'Istituto, la sottoscrizione di quote del medesimo fondo.

La consistenza delle partecipazioni dell'Istituto nei fondi immobiliari chiusi al 31 dicembre 2024 è stimata in euro 2.175.928.591,20 La variazione della consistenza rispetto all'inizio dell'esercizio (euro 2.095.928.591,20 al 1° gennaio 2024) consegue alla predetta sottoscrizione di quote, per 100 mln di euro, al previsto rimborso di quote, pari a 20 mln di euro, entrambi relativi al fondo i3-INPS”.

Nell'Allegato tecnico è ulteriormente specificato che "con riferimento alla società 3-I di cui all'art. 28, comma 7, del DL n. 36/2022 (convertito con L. n. 79/2022) e all'art. 1 del DPCM del 15 settembre 2022, adottato ai sensi del richiamato articolo 28, comma 7, del DL n. 36 del 2022, si prevede la corresponsione entro l'anno 2024 della terza rata, pari a 7.350.000,00, relativa alla quota di partecipazione dell'Istituto al capitale sociale della predetta società”.

Infine, per quanto riguarda i Fondi mobiliari e immobiliari INPGI, l'Allegato tecnico specifica che "attesa la scadenza del Fondo d'investimento SICAV – HAMILTON LANE, programmata nel corso dell'anno 2024, si prevede un rimborso di quote pari a 688.612,94 euro”.

A seguito delle variazioni sulle consistenze riportate nel documento in esame, il **valore degli immobili di proprietà dell'INPS**, compresi quelli dell'ex INPDAP ed ex ENPALS, alla data del 31 dicembre 2024 **è stimato, complessivamente, in 2.562 milioni di euro**, al lordo del fondo di ammortamento, come evidenziato nella tabella che segue.

TAB. N. 8/A : VALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

IMMOBILI	PREVISIONI 2024			
	DA REDDITO	STRUMENTALI	STRUTTURE SOCIALI	TOTALE
	(importi in milioni di euro)			
GESTIONE PRIVATA	829	375	2	1.206
GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	772	503	59	1.334
GESTIONE LAVORATORI DELLO SPETTACOLO	2	20	0	22
I N P S	1.603	898	61	2.562

Fonte: Allegato tecnico

Si riporta, di seguito, la tabella sintetica delle variazioni stimate nell'esercizio 2024, rispetto all'esercizio precedente, delle immobilizzazioni finanziarie sulla base delle informazioni presenti nell'Allegato tecnico e nella situazione patrimoniale presunta al 31 dicembre 2024.

TAB. N. 8/B : VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Differenza Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
1 - Titoli azionari			
IGEI s.p.a. in liquidazione	930.215,81	930.215,81	0,00
Intesa SanPaolo S.p.A.	21.354.992,99	21.354.992,99	0,00
3-I S.p.A.	188.626.330,99	195.976.330,99	7.350.000,00
INPS Servizi S.p.A. (ex SISPI S.p.A.)	22.500.000,00	22.500.000,00	0,00
	233.411.539,79	240.761.539,79	7.350.000,00
2 - Impieghi mobiliari da perfezionare			
IGEI s.p.a. in liquidazione	2.765.626,69	2.765.626,69	0,00
3-I S.p.A.	7.350.000,00	0,00	-7.350.000,00
	10.115.626,69	2.765.626,69	-7.350.000,00
3 - Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati			
BTP presso BNL-BNP Paribas	24.603.455,19	24.603.455,19	0,00
Polizze vita	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
	40.603.455,19	40.603.455,19	0,00
4 - Impieghi in titoli diversi da perfezionare	25.715.923,00	25.715.923,00	0,00
5 - Impieghi in titoli diversi			
Buoni postali fruttiferi	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00
6 - Fondi immobiliari			
Alpha	41.708.237,00	41.708.237,00	0,00
Gamma	261.898.163,48	261.898.163,48	0,00
Aristotele	630.000.000,00	630.000.000,00	0,00
Senior	94.250.000,00	94.250.000,00	0,00
i3-INPS	330.815.204,10	410.815.204,10	80.000.000,00
i3-Silver	22.366.853,57	22.366.853,57	0,00
Giovanni Amendola (INPGI)	693.704.894,67	693.704.894,67	0,00
Investimenti per l'abitare	21.185.238,38	21.185.238,38	0,00
	2.095.928.591,20	2.175.928.591,20	80.000.000,00
7 - Quote di fondi comuni di investimento mobiliare			
Fondi mobiliari INPGI (OICR private equity)	688.612,94	0,00	-688.612,94
8 - Altre partecipazioni			
Partecipazione Banca d'Italia	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00

Fonte: Informazioni contenute nell'Allegato tecnico e nello Stato patrimoniale

In proposito, il Collegio ha accertato la coerenza delle variazioni sulle consistenze patrimoniali, economiche e finanziarie riportate nel documento in esame con il citato «Piano di investimento e disinvestimento 2023-2025»:

- per quanto riguarda gli immobili di proprietà (per effetto delle vendite dirette, del conferimento degli immobili al fondo «i3-INPS» e dell'acquisto di immobili da destinare a sedi strumentali dell'Istituto);
- per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, relativamente alla sottoscrizione di nuove quote di fondi immobiliari (fondo «i3-INPS»), al rimborso di quote dei fondi immobiliari (fondo «i3-INPS») e mobiliari (fondi ex INPGI).

Si rammenta che il Commissario straordinario con determinazione n. 78 del 2 novembre 2023 ha adottato il «Piano di investimento e disinvestimento 2024-2026» del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Istituto.

Per quanto riguarda la dismissione del patrimonio immobiliare da reddito, il Collegio richiama quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Fermo restando che, ai sensi dell'art. 71 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, il valore iscritto in bilancio dei Fondi immobiliari non quotati è dato dal prezzo di acquisto, il Collegio evidenzia la necessità di una puntuale valutazione dello stadio di realizzazione dei programmi intrapresi dai Fondi immobiliari partecipati, anche ai fini di prevenire eventuali svalutazioni.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società 3-I S.p.A., tenuto conto che nel preventivo assestato 2023 sono stati considerati gli effetti dell'operazione di conferimento degli asset informatici (hardware e software) alla suddetta società e che nel bilancio di previsione 2024 non risultano valorizzate le corrispondenti voci dello stato patrimoniale, massima attenzione andrà prestata alla realizzazione degli apporti di capitale e alla verifica delle condizioni per la piena operatività della stessa società, così come alla regolazione dei rapporti di servizio con la medesima.

5.3. Conto economico generale

Il **risultato economico di esercizio** per il 2024 è stimato **in negativo per 9.250 milioni di euro**, a fronte del disavanzo di 6.684 milioni di euro previsto nella Nota di assestamento per il 2023, con un peggioramento, quindi, di 2.566 milioni di euro, come evidenziato nella seguente tabella n. 9. Tale risultato è al netto delle assegnazioni e prelievi da riserve legali, che portano il disavanzo economico a 13.831 milioni di euro.

TAB. N. 9 : CONTO ECONOMICO GENERALE (importi in milioni di euro)

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	401.479	410.067	427.950	17.883
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-394.581	-416.982	-437.422	-20.440
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	6.897	-6.914	-9.472	-2.558
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	186	258	260	2
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	0	0	0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	202	113	96	-17
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.281	-6.543	-9.116	-2.573
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-135	-141	-134	7
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.146	-6.684	-9.250	-2.566
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-6.275	-3.992	-4.581	-589
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	32	0	0	0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.692	-4.045	-4.386	-341
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	104	0	-104
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-2.615	-51	-195	-144
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	871	-10.676	-13.831	-3.155

Fonte: Allegato tecnico

5.4. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni prev.li e c/terzi

La situazione economico-patrimoniale può essere esaminata anche limitatamente alle sole gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, come risulta dalla documentazione allegata al documento contabile in esame. Le relative grandezze contabili sono riportate nelle seguenti tabelle n. 10 e n. 11.

Al riguardo, relativamente allo stato patrimoniale, rispetto alla precedente tabella n. 6, le differenze più significative riguardano i residui al netto dei valori della GIAS e degli invalidi civili. I residui attivi sono stimati per un minore importo di 39.590 milioni di euro, mentre i residui passivi per un minor importo di 19.196 milioni di euro. Tali somme rappresentano, pertanto, l'incidenza delle due gestioni, finanziate dallo Stato, sui valori complessivi dei residui dell'Istituto.

Analogamente, per quanto riguarda il conto economico, rispetto alla precedente tabella n. 9, le differenze più significative riguardano il valore della produzione ed il costo della produzione. Tali voci sono iscritte per un minor importo, rispettivamente, di 134.400 milioni di euro e 134.454 milioni di euro per il 2024, evidenziando un sostanziale equilibrio.

TAB. N. 10 : STATO PATRIMONIALE - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022 (**)	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
ATTIVITA'				
B) IMMOBILIZZAZIONI	12.903	14.333	15.746	1.413
C) ATTIVO CIRCOLANTE	77.300	67.109	52.853	-14.256
di cui				
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	35.803	35.995	36.962	967
D) RATEI E RISCONTI	30.408	31.816	33.224	1.408
TOTALE ATTIVITA'	120.611	113.258	101.823	-11.435
PASSIVITA'				
A) PATRIMONIO NETTO	23.221	21.038	16.288	-4.750
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.051	2.712	2.199	-513
D) TRATTAM.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	1.633	1.642	1.535	-107
E) DEBITI	88.894	81.956	77.730	-4.226
F) RATEI E RISCONTI	3.811	5.910	4.071	-1.839
TOTALE PASSIVITA'	120.611	113.258	101.823	-11.435

Fonte: Stato patrimoniale Gestioni previdenziali e c/terzi allegati ai documenti contabili

(**) I valori patrimoniali iniziali al 1° gennaio 2022 differiscono rispetto ai corrispondenti importi presenti al 31 dicembre 2021 per l'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e per l'acquisizione del bilancio ex INPGI

TAB. N. 11 : CONTO ECONOMICO - GESTIONI PREVIDENZIALI E C/ TERZI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	277.105	282.794	293.550	10.756
B. COSTO DELLA PRODUZIONE	-270.194	-289.657	-302.968	-13.311
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE	6.911	-6.863	-9.418	-2.555
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	165	207	201	-6
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	-4	0		0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	209	113	96	-17
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.281	-6.543	-9.121	-2.578
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-135	-141	-129	12
RISULTATO DI ESERCIZIO	7.146	-6.684	-9.250	-2.566
ASSEGNAZIONE E PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	-6.275	-3.992	-4.581	-589
PRELIEVI DA RISERVE LEGALI	32	0	0	0
ASSEGNAZIONI A RISERVE LEGALI	-3.692	-4.045	-4.386	-341
PRELIEVI DAL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	0	104	0	-104
ASSEGNAZIONI AL FONDO RISERVA RISULTATI DI ESERCIZIO DEI FONDI DI SOLIDARIETA'	-2.615	-51	-195	-144
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	871	-10.676	-13.831	-3.155

Fonte: Conto economico Gestioni previdenziali e c/terzi allegati ai documenti contabili

6. Preventivo finanziario decisionale

Secondo la struttura del bilancio finanziario, i valori sono esposti in termini decisionali (sottoposti all'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza) ed in termini gestionali.

Il preventivo finanziario decisionale per l'anno 2024 risulta articolato in sei unità previsionali di base (UPB), individuate con la determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 e con la determinazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza della Gestione commissariale n. 3 del 19 dicembre 2008, e modificate nella denominazione con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83 del 18 novembre 2020²⁸.

La seguente tabella riporta la suddivisione per UPB degli stanziamenti, in termini di competenza, delle entrate (547.569 milioni di euro) e delle uscite (548.413 milioni di euro), comprese le partite di giro.

TAB. N. 12 - PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE DI COMPETENZA 2024 (per UPB)

UPB	Descrizione	ENTRATE	USCITE
		(importi in milioni di euro)	
1	Entrate	274.101	19.993
2	Pensioni	6.121	357.697
3	Prestazioni non pensionistiche	8.770	78.098
4	Risorse umane	353	2.818
5	Risorse strumentali	268	1.739
8	Altre attività di Direzione Generale (1)	257.956	88.068
	TOTALE	547.569	548.413

Fonte: Preventivo finanziario decisionale

(1) La UPB 8 contiene tutte le restanti strutture dell'Istituto e principalmente la **Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali**. Tra le entrate si evidenzia che l'importo di 169.361 milioni di euro è costituito da trasferimenti correnti da parte dello Stato alla Direzione centrale bilanci, contabilità e servizi fiscali.

28 - In particolare, si ricorda che con la citata determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008 era stata disposta la contestuale soppressione della UPB 6 - Sistemi informativi e telecomunicazioni e della UPB 7 - Formazione e sviluppo competenze.

7. Preventivo finanziario gestionale

7.1. La gestione finanziaria di competenza

La **gestione finanziaria di competenza** presenta un saldo negativo complessivamente previsto per 844 milioni di euro (a fronte del saldo positivo di 6.555 milioni di euro del preventivo 2023 aggiornato alla Nota di assestamento e di un saldo positivo pari a 23.554 milioni di euro registrato nel 2022), quale somma algebrica di 3.965 milioni di euro di disavanzo delle partite correnti (3.428 milioni di euro di avanzo nel preventivo assestato 2023) e di 3.121 milioni di euro di avanzo delle partite in conto capitale (3.127 milioni di euro di avanzo nel preventivo assestato 2023).

In particolare, per il 2024 si evidenziano entrate di parte corrente per complessivi 448.118 milioni di euro e uscite di parte corrente per complessivi 452.083 milioni di euro; l'avanzo finanziario in conto capitale è il risultato della differenza delle entrate per 13.995 milioni di euro e delle uscite per 10.874 milioni di euro.

Nella successiva tabella vengono rappresentate le previsioni finanziarie di competenza per il 2024, raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo 2022 e delle previsioni 2023 aggiornate con la Nota di assestamento.

TAB. N. 13 : GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 Previsioni 2023 Assestate
ENTRATE	528.397	532.190	547.569	15.379
di parte corrente (Titolo I)	420.597	437.705	448.118	10.413
in conto capitale (Titolo II)	32.217	13.774	13.995	221
per partite di giro (Titolo IV)	75.583	80.711	85.456	4.745
USCITE	504.842	525.635	548.413	22.778
di parte corrente (Titolo I)	406.242	434.277	452.083	17.806
in conto capitale (Titolo II)	23.017	10.647	10.874	227
per partite di giro (Titolo IV)	75.583	80.711	85.456	4.745
RISULTATO FINANZIARIO	23.554	6.555	-844	-7.399
di parte corrente	14.354	3.428	-3.965	-7.393
in conto capitale	9.200	3.127	3.121	-6

Fonte: Allegato tecnico

Di seguito vengono evidenziati alcuni aspetti delle previsioni 2024 quali risultano dalle precedenti tabelle.

Esame delle entrate

TAB. N. 14 : SINTESI DELLE ENTRATE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

ENTRATE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 Previsioni 2023 Assestate
ENTRATE CONTRIBUTIVE	256.138	263.252	274.567	11.315
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	255.006	262.112	273.428	11.315
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	1.132	1.140	1.140	0
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	159.566	169.896	169.480	-416
Trasferimenti da parte dello Stato	159.496	169.834	169.422	-412
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	70	62	58	-4
ALTRE ENTRATE	4.893	4.557	4.071	-486
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	73	79	85	6
Redditi e proventi patrimoniali	178	224	218	-6
Poste correttive e compensative di spese correnti	3.101	3.104	2.707	-397
Entrate non classificabili in altre voci	1.541	1.150	1.061	-89
TOTALE	420.597	437.705	448.118	10.413

Fonte: Allegato tecnico

Per quanto riguarda la parte corrente delle entrate, si osserva che:

- le **entrate contributive** nel loro complesso ammontano a 274.567 milioni di euro e si riferiscono:
 - ✓ per 273.428 milioni di euro alla *Cat. 1^a - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti*, con un aumento di 11.315 milioni di euro rispetto ai 262.112 milioni di euro delle previsioni assestate 2023 (+4,3%);
 - ✓ per 1.140 milioni di euro alla *Cat. 2^a - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni*, stesso importo previsto nella Nota di assestamento 2023.

Nella tabella sotto riportata sono poste a confronto le entrate contributive esposte nel preventivo 2024 con quelle del consuntivo 2022 e della Nota di assestamento al preventivo 2023, distinte per tipologia di lavoratori.

TAB. N. 15 : DETTAGLIO ANDAMENTO ENTRATE CONTRIBUTIVE
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	163.657	172.414	181.588	9.174
Lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	60.586	59.624	60.196	572
Lavoratori autonomi	21.948	20.540	21.680	1.140
Lavoratori parasubordinati e liberi professionisti	9.947	10.674	11.103	429
TOTALE	256.138	263.252	274.567	11.315

Fonte: Allegato tecnico

In proposito, nell'Allegato tecnico è precisato che "per quasi tutte le gestioni, anche quelle non pensionistiche, ad incidere all'aumento delle entrate sono gli effetti del quadro macroeconomico e del cambiamento delle basi di calcolo"²⁹.

- le **entrate derivanti da trasferimenti correnti** ammontano a 169.480 milioni di euro, con un decremento di 416 milioni di euro, rispetto ai 169.896 milioni di euro delle previsioni assestate 2023 (-0,2%), e si riferiscono per:
 - ✓ 169.422 milioni di euro alla *Cat. 3^a - Trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali (cfr. paragrafo 4.1);
 - ✓ 58 milioni di euro alla *Cat. 6^a - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico*, riferibili in gran parte al centro di responsabilità pensioni;
- le **altre entrate** hanno dato luogo a previsioni per complessivi 4.071 milioni di euro (con un decremento di 486 milioni di euro rispetto al preventivo assestate 2023), con riferimento:
 - ✓ alle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, per 85 milioni di euro per il 2024 (+6 milioni di euro rispetto al 2023);
 - ✓ ai redditi e proventi patrimoniali, che si riducono a 218 milioni di euro del 2024 rispetto ai 224 milioni di euro delle previsioni assestate 2023;
 - ✓ alle poste correttive e compensative di spese correnti, che passano da 3.104 milioni di euro del 2023 a 2.707 milioni di euro del 2024;
 - ✓ alle entrate non classificabili in altre voci, che passano da 1.150 milioni di euro del 2023 a 1.061 milioni di euro del 2024.

TAB. N. 16 : SINTESI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

ENTRATE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	12.315	7.426	7.181	-245
Alienazione di immobili e diritti reali	63	220	190	-30
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	174	0	-174
Realizzo di valori mobiliari	15	59	21	-38
Riscossione dei crediti	12.237	6.973	6.970	-3
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.308	4.508	4.508	0
Trasferimenti dallo Stato	4.308	4.508	4.508	0
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
ACCENSIONE DI PRESTITI	15.593	1.840	2.306	466
Assunzione di altri debiti finanziari	15.593	1.840	2.306	466
TOTALE	32.217	13.774	13.995	221

Fonte: Allegato tecnico

Le **entrate in conto capitale** nel loro complesso ammontano a 13.995 milioni di euro e si riferiscono:

29 - Cfr. pagina 25 dell'Allegato tecnico.

- per 7.181 milioni di euro alle entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, con un decremento di 245 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive 2023 (7.426 milioni di euro);
- per 4.508 milioni di euro ai trasferimenti dallo Stato, quasi interamente riferiti alle attività contabili finalizzate alla riduzione del debito nei confronti della tesoreria statale, prevista dall'art. 1, comma 634, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'anno 2024 individuate in 4.500 milioni di euro (cfr. paragrafo 5.1);
- per 2.306 milioni di euro all'assunzione di altri debiti finanziari, con un incremento di 466 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive 2023 (1.840 milioni di euro), dovuto principalmente al maggior ricorso alle anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (cfr. paragrafo 4.2).

Esame delle uscite

TAB. N. 17 : SINTESI DELLE USCITE CORRENTI
(importi in milioni di euro)

USCITE CORRENTI Titolo I	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
FUNZIONAMENTO	2.475	2.905	2.794	-111
Uscite per gli organi dell'Ente	3	4	4	0
Oneri per il personale in attività di servizio	1.682	1.900	1.929	29
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	790	1.001	861	-140
INTERVENTI DIVERSI	403.533	431.102	449.014	17.912
Uscite per prestazioni istituzionali	380.718	400.470	424.689	24.219
Trasferimenti passivi	3.500	3.402	3.594	192
Oneri finanziari	15	18	17	-1
Oneri tributari	173	172	165	-7
Poste correttive e compensative di entrate correnti	18.114	25.668	18.660	-7.008
Uscite non classificabili in altre voci	1.013	1.372	1.888	516
TRATTAMENTI DI QUIES., INTEGR. E SOSTIT.	234	270	275	5
Oneri per il personale in quiescenza	234	270	275	5
TOTALE	406.242	434.277	452.083	17.806

Fonte: Allegato tecnico

Sul versante delle **uscite correnti** – specificate nella precedente tabella – si osserva che le stesse sono state previste per complessivi 452.083 milioni di euro, a fronte dei 434.277 milioni di euro iscritti nel preventivo assestato 2023 (+4,1%).

Tra le uscite correnti, quelle per **interventi diversi** ammontano, nel complesso, a 449.014 milioni di euro e si riferiscono principalmente a 424.689 milioni di euro alla *Cat. 5^a - Uscite per prestazioni istituzionali*, a fronte dei 400.470 milioni di euro del 2023, con un incremento di 24.219 milioni di euro (+6,0%), quale somma algebrica dell'incremento delle spese per prestazioni pensionistiche e relativi assegni di accompagnamento (+20.913 milioni di euro), delle prestazioni

di inclusione sociale (+1.008 milioni di euro), delle prestazioni in materia di sostegno alla famiglia (+1.920 milioni di euro) e delle altre prestazioni (+936 milioni di euro) e della diminuzione delle prestazioni a sostegno del reddito (-559 milioni di euro), come rappresentato nella tabella n. 18/A.

In proposito, nell'Allegato tecnico è precisato che per le gestioni pensionistiche il rilevante aumento del 7,0% è "dovuto principalmente alla perequazione delle pensioni", mentre per le gestioni non pensionistiche (variazione percentuale positiva del 3,0%) l'incremento è principalmente "dovuto al notevole incremento della voce «Invalidi Civili» ... causata dalla rivalutazione delle prestazioni sulla base dell'inflazione. Anche le Altre Gestioni subiscono un incremento notevole per la rivalutazione delle prestazioni di TFR/TFS"³⁰. Si evidenzia, altresì, la cessazione nel 2024 del reddito e pensione di cittadinanza (-7.620 milioni di euro) in parte bilanciata dall'introduzione, in sostituzione, delle misure di Assegno di inclusione (+5.533 milioni di euro) e di Supporto per la formazione (+1.272 milioni di euro) previste dal decreto-legge n. 48/2023.

TAB. N. 18/A : DETTAGLIO ANDAMENTO PRESTAZIONI ISTITUZIONALI
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
PENSIONI				
Pensioni gestioni private	200.765	213.954	227.640	13.686
Pensioni gestioni pubbliche	82.490	88.635	95.862	7.227
Totale pensioni	283.255	302.589	323.502	20.913
SOSTEGNO DEL REDDITO				
Trattamenti di disoccupazione (con proroghe Covid-19)	11.848	12.023	12.562	539
Integrazioni salariali a carico Stato	400	1.560	714	-846
Integrazioni salariali a carico Inps (incluso Covid-19)	777	1.228	1.188	-40
Bonus 200 euro (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 euro (DL 144/2022)	8.391	348	0	-348
Assegni integrativi fondi di solidarietà	80	230	232	2
Bonus Covid-19	16	0	0	0
Trattamenti di malattia	3.601	3.741	3.861	120
Assegni straordinari fondi solidarietà	936	999	1.012	13
Totale sostegno al reddito	26.049	20.128	19.569	-559
INCLUSIONE SOCIALE				
Assegni e pensioni sociali	5.222	5.748	6.291	543
Prestazioni di invalidità civile	20.535	22.207	23.487	1.280
Reddito e pensione di cittadinanza	8.039	7.620	0	-7.620
Reddito di emergenza	6	0	0	0
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	0	0	5.533	5.533
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	0	123	1.395	1.272
Totale inclusione sociale	33.802	35.698	36.706	1.008
FAMIGLIA				
Assegni al nucleo familiare	3.446	1.885	1.388	-497
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	12.853	18.698	20.889	2.191
Trattamenti di maternità	2.604	2.748	2.797	49
Assegni di natalità	281	0	0	0
Rette di asili nido ordinarie	546	552	563	11
Congedi parentali ordinari	1.496	1.542	1.708	166
Congedi parentali Covid-19	14	0	0	0
Totale famiglia	21.240	25.424	27.345	1.920
ALTRE PRESTAZIONI				
TFS/TFR dipendenti pubblici	8.781	8.791	9.499	708
TFR dipendenti privati	6.521	6.501	6.961	460
TFR fondo di garanzia	512	516	545	29
Prestazioni creditizie e sociali	452	548	549	1
Altro	106	275	13	-262
Totale altre prestazioni	16.372	16.631	17.567	936
TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	380.718	400.470	424.689	24.219

Fonte: Allegato tecnico

Si rappresenta, di seguito, anche la tabella riportata nell'Allegato tecnico³¹, che espone il «Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)».

TAB. N. 18/B : Confronto tra le uscite per prestazioni istituzionali distinte tra quote a carico delle Gestioni e quote a carico dello Stato (GIAS)
(valori di competenza finanziaria in milioni di euro)

	Quote a carico delle Gestioni	Quote a carico della GIAS (*)	Totale
Preventivo originario 2023	292.505	106.741	399.246
In % del totale	73,3%	26,7%	
Preventivo assestato 2023	292.774	107.696	400.470
In % del totale	73,1%	26,9%	
Preventivo originario 2024	311.687	113.002	424.689
In % del totale	73,4%	26,6%	

(*) non sono compresi i trasferimenti passivi della GIAS verso altre gestioni

TAB. N. 19 : SINTESI DELLE USCITE IN CONTO CAPITALE
(importi in milioni di euro)

USCITE IN CONTO CAPITALE Titolo II	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
INVESTIMENTI	7.599	8.977	8.738	-239
Acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	4	5	5	0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	216	593	712	119
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	44	294	100	-194
Concessioni di crediti e anticipazioni	7.180	7.942	7.778	-164
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	155	143	143	0
ONERI COMUNI	15.418	1.670	2.136	466
Rimborsi di anticipazioni passive	15.327	1.620	2.086	466
Estinzione debiti diversi	91	50	50	0
TOTALE	23.017	10.647	10.874	227

Fonte: Allegato tecnico

Le **uscite in conto capitale**, nel loro complesso, ammontano a 10.874 milioni di euro e si riferiscono:

- per 8.738 milioni di euro agli *investimenti*, con un decremento di 239 milioni di euro rispetto a 8.977 milioni di euro del 2023, principalmente dovuto alla riduzione delle Concessioni di crediti e anticipazioni e delle Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari ed all'incremento delle Immobilizzazioni tecniche;
- per 2.136 milioni di euro agli *oneri comuni*, con un incremento di 466 milioni di euro rispetto ai 1.670 milioni di euro del 2023 ed un decremento di 13.282 milioni di euro rispetto al dato registrato nell'esercizio 2022 (15.418 milioni di euro), per effetto delle maggiori anticipazioni da parte dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, ai sensi dell'art. 35, commi 3 e 4, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

31 - Cfr. pagina 17 dell'Allegato tecnico.

Le **partite di giro**, che risultano in pareggio ed ammontano a 85.456 milioni di euro, con un incremento di 4.745 milioni di euro rispetto ai 80.711 milioni di euro del 2023, comprendono entrate ed uscite che l'Ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

7.2. La gestione finanziaria di cassa

TAB. N. 20/A : GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
RISCOSSIONI (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	500.077	515.425	532.984	17.559
di parte corrente	407.774	422.494	435.649	13.155
di cui				
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione degli invalidi civili	154.745	163.565	165.711	2.146
in conto capitale (al netto delle Anticipazioni di cassa dello Stato)	16.887	12.153	11.909	-244
per partite di giro	75.416	80.777	85.426	4.649
PAGAMENTI	505.972	527.433	550.296	22.864
di parte corrente	405.519	434.391	452.280	17.889
in conto capitale	25.850	13.565	13.241	-324
per partite di giro	74.602	79.477	84.776	5.299
DISAVANZO DI CASSA	-5.895	-12.008	-17.313	-5.305
di parte corrente	2.254	-11.897	-16.631	-4.734
in conto capitale	-8.963	-1.412	-1.332	80
per partite di giro	813	1.300	650	-650
ANTICIPAZIONI DI CASSA DELLO STATO (anticipazioni Tesoreria e anticipazioni ex art. 35 L. n. 448/1998)	15.327	1.620	2.086	466
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.432	-10.388	-15.227	-4.839

Fonte: Allegato tecnico

La **gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2024, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (165.711 milioni di euro) ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali (2.086 milioni di euro), è rappresentata da 532.984 milioni di euro di riscossioni³² (515.425 milioni di euro nel 2023) e da 550.296 milioni di euro di pagamenti (527.433 milioni di euro nel 2023), con un disavanzo di cassa che si attesta a 17.313 milioni di euro (12.008 milioni di euro di disavanzo nel 2023 e 5.895 milioni di euro a fine esercizio 2022).

In particolare, in linea con i dati già analizzati nella parte relativa alla gestione finanziaria di competenza, si evidenzia l'incremento delle entrate correnti (+13.155 milioni di euro) e l'incremento delle uscite correnti (+17.889 milioni di euro). Il disavanzo di parte corrente stimato nel preventivo 2024 risulta di 4.734 milioni di euro.

Tenuto conto delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, per 2.086 milioni di euro (1.620 milioni di euro nell'assestamento al preventivo 2023), la gestione finanziaria di cassa complessiva stimata evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide nella

32 - Le riscossioni al lordo anche delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali e assistenziali ammontano a 535.069 milioni di euro.

misura di 15.227 milioni di euro, rispetto alla diminuzione di 10.388 milioni di euro prevista nella Nota di assestamento 2023. A fine esercizio 2022 la stessa presentava un saldo attivo pari a 9.432 milioni di euro.

TAB. N. 20/B: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI DI CASSA
(art. 13, comma 1, legge n. 243/2012)
(importi in milioni di euro)

Saldo di cassa presunto iniziale (all'1.1.2024)	30.558
Riscossioni previste (al 31.12.2024)	535.069
Pagamenti previsti (al 31.12.2024)	550.296
Saldo di cassa presunto finale (al 31.12.2024)	15.331

Fonte: Allegato tecnico

Sul punto si rinvia alle raccomandazioni formulate nel paragrafo 3.2.

7.3. La situazione amministrativa

La **situazione amministrativa**, illustrata nella successiva tabella, registra un avanzo presunto al 31 dicembre 2024 di **117.399 milioni di euro**, in lieve riduzione rispetto all'avanzo di 118.243 milioni di euro individuato nella Nota di assestamento al preventivo 2023.

TAB. N. 21: SITUAZIONE AMMINISTRATIVA
(importi in milioni di euro)

Fondo di cassa al 31.12.2023	30.558
Residui attivi al 31.12.2023	183.697
Residui passivi al 31.12.2023 (*)	96.012
Avanzo di amministrazione presunto all'1.1.2024	118.243
Accertamenti al 31.12.2024	547.569
Impegni al 31.12.2024	548.413
Disavanzo di competenza presunto al 31.12.2024	-844
Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2024	117.399
Parte non disponibile	24.007
per trattamento di fine rapporto	1.535
per accantonamento a fondi per rischi ed oneri	22.471
Parte disponibile	93.392

Fonte: Allegato tecnico

(*) L'importo dei residui passivi presente in tabella diverge da quello riportato in tabella n. 6 in quanto netizzato degli importi presenti nelle voci: Depositi cauzionali, Debiti v/aziende per depositi, Debiti v/regioni per assegni familiari, Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici, Debiti diversi, Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2, Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti e Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017, Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG.

Con riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura del disavanzo finanziario di 844 milioni di euro, si richiama quanto già osservato al paragrafo 3.2 della presente Relazione circa la necessità che il ricorso al suddetto utilizzo avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità dello stesso.

Quanto precede, in considerazione della circostanza che permangono

situazioni di partite pregresse non ancora definite – come, ad esempio, i residui attivi riportati in bilancio al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», stimati in 4.759 milioni di euro, in continua crescita – e della situazione di incertezza sul grado di esigibilità dei residui attivi derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti.

Ciò premesso, il Collegio conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria, pari a 18.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2024 in misura pari a 4.500 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Per quanto riguarda la quantificazione della parte non disponibile dell'avanzo di amministrazione, stimata in 24.007 milioni di euro, il Collegio rinnova l'invito all'Istituto, da ultimo formulato nella propria Relazione alla Nota di assestamento al preventivo per l'anno 2023, a procedere alla ricognizione delle voci che devono essere prudenzialmente ricomprese nella parte vincolata dell'avanzo, come quelle riguardanti impegni previsti legislativamente con un vincolo di destinazione specifico.

TABELLA N. 22 - RAFFRONTO RESIDUI ATTIVI CON I CREDITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI ATTIVI	Consistenza al 01/01/2022	Consistenza al 31/12/2022	Assestato 2023	Previsioni 2024	VARIAZIONE Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
Verso utenti, clienti, ecc.	179.628.055,36	178.662.517,51	144.164.866,23	144.164.866,23	0,00
per entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	179.628.055,36	178.662.517,51	144.164.866,23	144.164.866,23	0,00
Verso iscritti, soci e terzi	128.128.911.597,57	135.191.004.579,69	144.206.027.241,50	152.998.130.225,03	8.792.102.983,53
per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	117.246.853.153,88	123.706.351.311,18	132.696.381.027,05	141.361.846.546,65	8.665.465.519,60
per quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	12.174.492,63	12.188.527,69	12.188.527,69	12.188.527,69	0,00
per poste correttive e compensative di spese correnti	6.295.513.378,15	6.875.939.681,87	6.779.696.424,38	6.779.466.808,92	-229.615,46
per entrate non classificabili in altre voci	2.289.404.641,07	2.354.618.575,47	2.394.488.431,59	2.447.066.533,10	52.578.101,51
per alienazione di immobili e diritti reali	70.852.526,91	70.852.526,91	71.974.055,62	71.974.055,62	0,00
per contributi riscossi per conto di altri Enti	2.214.113.404,93	2.171.053.956,57	2.251.298.775,17	2.325.587.753,05	74.288.977,88
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	27.848.337.550,68	32.826.466.427,10	38.991.387.958,01	42.699.710.073,83	3.708.322.115,82
per trasferimenti da parte dello Stato	21.692.296.215,09	26.443.147.189,33	32.711.988.962,80	36.423.148.126,27	3.711.159.163,47
per trasferimenti da parte delle Regioni	654.935.853,89	654.935.853,89	653.684.739,56	653.684.739,56	0,00
per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	5.033.862.957,53	5.073.989.732,54	5.118.135.712,77	5.159.298.665,12	41.162.952,35
per entrate aventi natura di partite di giro	467.242.524,17	654.393.651,34	507.578.542,88	463.578.542,88	-44.000.000,00
Verso altri	348.067.667,96	355.156.513,45	355.168.367,33	354.040.696,32	-1.127.671,01
per redditi e proventi patrimoniali	162.673.325,51	164.549.644,45	164.949.644,45	163.821.973,44	-1.127.671,01
per entrate non classificabili in altre voci	85.932.411,21	87.250.840,43	86.862.694,31	86.862.694,31	0,00
per altre riscossioni	86.117.673,74	88.267.629,33	88.267.629,33	88.267.629,33	0,00
per altre entrate aventi natura di partite di giro	13.344.257,50	15.088.399,24	15.088.399,24	15.088.399,24	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI	156.504.944.871,57	168.551.290.037,75	183.696.748.433,07	196.196.045.861,41	12.499.297.428,34
Fondi svalutazione (non contabilizzati tra i residui attivi)	-96.731.706.768,11	-103.161.386.411,09	-111.820.879.994,39	-119.643.902.175,59	-7.823.022.181,20
Fondo svalutazione crediti contributivi	-94.345.199.355,68	-100.426.204.283,31	-109.085.697.866,61	-116.908.720.047,81	-7.823.022.181,20
Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare	-2.376.854.766,70	-2.725.529.482,05	-2.725.529.482,05	-2.725.529.482,05	0,00
Fondo svalutazione crediti verso locatari di immobili da reddito	-9.652.645,73	-9.652.645,73	-9.652.645,73	-9.652.645,73	0,00
TOTALE CREDITI IN STATO PATRIMONIALE	59.773.238.103,46	65.389.903.626,66	71.875.868.438,68	76.552.143.685,82	4.676.275.247,14

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai documenti contabili INPS per gli anni 2022, 2023 e 2024

TABELLA N. 23 - RAFFRONTO RESIDUI PASSIVI CON I DEBITI (riportati nello stato patrimoniale presunto)

RESIDUI PASSIVI	Consistenza al 01/01/2022	Consistenza al 31/12/2022	Assestato 2023	Previsioni 2024	VARIAZIONE Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
Verso fornitori	1.057.072.968,96	1.260.789.250,84	1.225.498.317,41	1.236.490.817,41	10.992.500,00
per spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	835.756.643,63	950.804.923,41	922.481.975,13	922.424.475,13	-57.500,00
per l'acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	7.992.208,61	10.573.465,97	9.387.113,84	10.437.113,84	1.050.000,00
per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche	213.324.116,72	299.410.861,46	293.629.228,44	303.629.228,44	10.000.000,00
Rappresentati da titoli di credito	28.512.612,00	65.212.612,00	35.862.612,00	28.512.612,00	-7.350.000,00
per sottoscrizioni di partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	28.512.612,00	65.212.612,00	35.862.612,00	28.512.612,00	-7.350.000,00
Verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	7.898.256.521,36	8.000.899.426,73	7.569.724.697,29	7.604.832.011,43	35.107.314,14
per le spese per prestazioni istituzionali	7.898.256.521,36	8.000.899.426,73	7.569.724.697,29	7.604.832.011,43	35.107.314,14
Verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	81.051.898.321,55	78.529.040.183,96	76.864.963.262,72	74.799.312.275,25	-2.065.650.987,47
Anticipazioni di tesoreria	32.154.929.649,99	27.854.929.649,99	23.354.929.649,99	18.854.929.649,99	-4.500.000.000,00
Anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali (Art. 35, commi 3 e 4, Legge 448/1998)	32.137.366.804,39	33.464.366.804,39	35.084.552.218,39	37.170.277.844,39	2.085.725.626,00
per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	2.562.984.356,17	2.686.802.093,47	3.045.608.410,35	2.685.780.542,88	-359.827.867,47
per rimborsi	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	4.685.645.602,01	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	9.510.971.908,99	9.837.296.034,10	10.694.227.381,98	11.402.678.635,98	708.451.254,00
Tributari	27.241.087,40	20.672.358,58	15.936.320,58	24.859.497,66	8.923.177,08
per oneri tributari	27.241.087,40	20.672.358,58	15.936.320,58	24.859.497,66	8.923.177,08
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.722.400.289,05	2.993.227.743,79	3.373.433.239,19	3.346.322.821,25	-27.110.417,94
per trasferimenti passivi	4.398.634,79	4.392.115,56	4.392.115,56	4.392.115,56	0,00
per oneri finanziari	3.850,58	3.850,58	3.850,58	3.850,58	0,00
per spese aventi natura di partite di giro	2.717.997.797,68	2.988.831.777,65	3.369.037.273,05	3.341.926.855,11	-27.110.417,94
Diversi	6.319.391.896,50	6.940.108.184,13	6.926.637.818,21	7.088.233.511,15	161.595.692,94
per spese per gli organi dell'ente	5.140.621,14	7.037.615,75	5.856.941,04	5.856.941,04	0,00
per oneri per il personale in attività di servizio	267.855.908,47	339.153.831,69	227.882.560,26	227.882.560,26	0,00
per oneri per il personale in quiescenza	6.627.270,74	6.700.611,77	6.700.495,61	6.700.495,61	0,00
per altri trasferimenti passivi	365.014.670,48	499.569.221,30	612.489.484,30	739.120.469,64	126.630.985,34
per oneri finanziari	2.390.742.413,01	2.390.741.831,59	2.388.395.357,47	2.388.397.045,47	1.688,00
per poste correttive e compensative di entrate correnti	645.027.730,60	662.830.682,78	662.798.060,11	662.798.060,11	0,00
per spese non classificabili in altre voci	389.963.821,72	444.325.854,99	437.544.658,23	430.010.538,23	-7.534.120,00
per le concessioni di crediti e anticipazioni	120.985.573,60	100.026.450,72	98.421.422,66	142.421.422,66	44.000.000,00
per le indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	766,41	766,41	766,41	766,41	0,00
per altre spese aventi natura di partite di giro	2.128.033.120,33	2.489.721.317,13	2.486.548.072,12	2.485.045.211,72	-1.502.860,40
TOTALE RESIDUI PASSIVI	99.104.773.690,82	97.809.949.760,03	96.012.056.267,40	94.128.563.546,15	-1.883.492.721,25
Altri debiti (non contabilizzati tra i residui passivi)	2.281.701.288,16	2.456.979.772,99	2.626.979.772,99	2.796.979.772,99	170.000.000,00
Debito verso regioni per assegni familiari	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	8.681.406,41	0,00
Depositi cauzionali	12.959.393,76	12.872.270,78	12.872.270,78	12.872.270,78	0,00
Debiti diversi	2.763.874.708,15	2.950.411.651,89	3.120.411.651,89	3.290.411.651,89	170.000.000,00
Debiti verso le aziende per depositi ai sensi dell'art.1, comma 1223, della legge n.296/2006 e del D.P.C.M. del 23 maggio 2007	2.823.928,37	3.100.102,27	3.100.102,27	3.100.102,27	0,00
Anticipazioni ricevute per pagamenti di prestazioni per conto di altri Enti	258.515.509,91	246.567.623,10	246.567.623,10	246.567.623,10	0,00
Debiti verso altri Enti conseguenti alla regolazione dei rapporti finanziari in applicazione dell'art. 43-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 14, a chiusura delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	207.078.446,79	0,00
Debito per le anticipazioni ricevute per l'erogazione delle prestazioni di lavoro occasionale da Libretto di famiglia e da Contratto di Lavoro Occasionale - art. 54-bis D.L. n. 50/2017	27.415.975,42	27.984.034,11	27.984.034,11	27.984.034,11	0,00
Debiti verso l'erario per IRPEF - FPG	16.334,86	16.334,86	16.334,86	16.334,86	0,00
Presunta insussistenza del debito per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici	-999.664.415,51	-999.732.097,22	-999.732.097,22	-999.732.097,22	0,00
TOTALE DEBITI IN STATO PATRIMONIALE	101.386.474.978,98	100.266.929.533,02	98.639.036.040,39	96.925.543.319,14	-1.713.492.721,25

Fonte: Stato patrimoniale allegato ai documenti contabili INPS per gli anni 2022, 2023 e 2024

La tabella seguente riporta l'andamento dei residui nel corso dei recenti esercizi finanziari.

TAB. N. 24 : ANDAMENTO DEI RESIDUI (importi in milioni di euro)

Residui	2021	2022 (**)	2023	2024
	Consuntivo	Consuntivo	Assestato	Previsioni
Attivi	156.213	168.551	183.697	196.196
di cui				
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	117.059	123.706	132.696	141.362
Percentuale sul totale dei residui attivi	74,9%	73,4%	72,2%	72,1%
Passivi	99.069	97.810	96.012	94.129

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico

(**) Le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio, tengono conto dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021 effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022

8. Le spese di funzionamento

Le **spese di funzionamento** (di parte corrente e in conto capitale) risultano previste complessivamente per 4.996 milioni di euro, con un decremento di 201 milioni di euro (-3,9%) rispetto alla Nota di assestamento 2023 ed un incremento di 879 milioni di euro (+21,4%) rispetto al consuntivo 2022.

In particolare, le **spese correnti** sono state stimate per un importo di 4.036 milioni di euro, con un decremento di 126 milioni di euro, rispetto ai 4.162 milioni di euro del 2023 (-3,0%); le spese obbligatorie sono stimate in 3.142 milioni di euro e presentano, rispetto alla Nota di assestamento 2023, un decremento di 76 milioni di euro (-2,4%), mentre quelle non obbligatorie sono previste in 894 milioni di euro, con un decremento di 50 milioni di euro (-5,3%) rispetto alle previsioni assestate 2023 ed un incremento di 185 milioni di euro (+6,3%) rispetto al consuntivo 2022, come riepilogato nelle seguenti tabelle n. 25 e n. 26³³.

Le **spese in conto capitale** sono stimate in 960 milioni di euro, rispetto ai 1.035 milioni di euro della Nota di assestamento 2023, con un decremento di 75 milioni di euro (-7,3%).

TAB. N. 25 : SINTESI TOTALI SPESE DI FUNZIONAMENTO
(importi in milioni di euro)

	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
SPESE CORRENTI	3.698	4.162	4.036	-126
Parte obbligatoria	2.957	3.218	3.142	-76
Parte non obbligatoria	741	944	894	-50
SPESE IN C/CAPITALE	419	1.035	960	-75
Parte obbligatoria	166	339	303	-36
Parte non obbligatoria	253	696	657	-39
TOTALE	4.117	5.197	4.996	-201
Parte obbligatoria	3.123	3.557	3.445	-112
Parte non obbligatoria	994	1.640	1.551	-89

Fonte: Allegato tecnico

33 - Cfr. il paragrafo «Spese per il funzionamento» riportato nell'Allegato tecnico (da pagina 53 a pagina 79) e l' «All. 3 - Spese di funzionamento per capitoli».

TAB. N. 26 : SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE
(importi in milioni di euro)

TITOLO I	CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2023 su Previsioni 2022 Assestate
Cat. 1 - Uscite per gli Organi dell'Ente	3	4	4	0
Parte obbligatoria	3	3	3	0
Parte non obbligatoria	0	1	1	0
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	1.682	1.900	1.929	29
Parte obbligatoria	1.650	1.866	1.895	29
Parte non obbligatoria	32	34	34	0
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	234	270	275	5
Parte obbligatoria	234	270	275	5
Parte non obbligatoria	0	0	0	0
Cat. 4 - Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	789	1.000	860	-140
Parte obbligatoria	182	189	93	-96
Parte non obbligatoria	607	811	767	-44
Catt. 6 e 8 : Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari) (a)	34	34	35	1
Parte obbligatoria	15	14	14	0
Parte non obbligatoria	19	20	21	1
Cat. 10 - Altre spese di funzionamento (Spese non classificabili in altre voci)	956	954	933	-21
Parte obbligatoria	872	876	862	-14
Parte non obbligatoria	83	78	71	-7
TOTALE COMPLESSIVO	3.698	4.162	4.036	-126
Parte obbligatoria	2.957	3.218	3.142	-76
Parte non obbligatoria	741	944	894	-50

Fonte: Allegato tecnico

(a) I Trasferimenti passivi sono al netto dei versamenti al bilancio dello Stato

Per quanto riguarda le specifiche voci di uscita di parte corrente, si rappresenta quanto segue.

a) categoria 1^a - uscite per gli Organi dell'Ente

La spesa che si prevede di sostenere nell'anno in esame per la categoria in epigrafe è di 4 milioni di euro, in linea con quanto previsto nella Nota di assestamento al preventivo 2023.

b) categoria 2^a - oneri per il personale in attività di servizio

Gli oneri per il personale in servizio, ripartiti fra il centro di responsabilità Risorse umane (UPB 4), quello delle Risorse strumentali (UPB 5) e quello delle Altre attività di Direzione generale (UPB 8), per l'anno in esame, ammontano a complessivi 1.929 milioni di euro; rispetto ai dati assestati per l'esercizio 2023 (1.900 milioni di euro), si registra un incremento di 29 milioni di euro (+1,5%).

Per un raffronto più significativo con i valori presenti nei documenti di bilancio precedenti, il Collegio ha elaborato la seguente tabella, nella quale si riportano le principali voci di spesa per il personale previste per il 2024, poste a raffronto con le analoghe voci del consuntivo 2022 e dell'assestamento 2023.

TAB N. 27 : ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Voce di spesa	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Differenze Assestato 2023 su Consuntivo 2022	Previsioni 2024	Differenze Previsioni 2024	
					su Consuntivo 2022	su Previsioni 2023 Assestate
(importi in euro)						
Stipendi e assegni fissi al personale a tempo indeterminato e determinato	763.871.444,20	820.000.000,00	56.128.555,80	845.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Straordinario	18.205.841,01	19.000.000,00	794.158,99	19.000.000,00	0,00	0,00
Missioni (interno - estero)	10.944.816,49	11.900.000,00	955.183,51	11.600.000,00	-300.000,00	-300.000,00
Spese per il personale comandato	5.153.588,87	26.300.000,00	21.146.411,13	26.300.000,00	0,00	0,00
Fondi trattamento accessorio	510.617.935,64	535.666.505,54	25.048.569,90	535.666.505,54	0,00	0,00
Oneri rinnovo contrattuale	0,00	65.664.745,54	65.664.745,54	65.664.745,54	0,00	0,00
Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente	30.894.072,40	35.435.500,00	4.541.427,60	35.435.500,00	0,00	0,00
Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	4.833,23	0,00	-4.833,23	0,00	0,00	0,00
Oneri previdenziali	305.632.097,25	348.474.292,37	42.842.195,12	354.571.542,37	6.097.250,00	6.097.250,00
Totale	1.645.324.629,09	1.862.441.043,45	217.116.414,36	1.893.238.293,45	30.797.250,00	30.797.250,00

Fonte: Elaborazioni effettuate dal Collegio sulla base delle informazioni contenute nell'Allegato tecnico

Piano dei fabbisogni di personale e consistenze

L'art. 8, comma 2, lett. e) del Regolamento di amministrazione e contabilità prevede che «*la pianta organica del personale dell'Istituto*» costituisce allegato al bilancio. L'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come innovato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa.

Il decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha stabilito le linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani di fabbisogni di personale.

In base a tali provvedimenti, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022 è stato adottato il «Piano dei Fabbisogni del personale per gli anni 2022-2024», rimodulato con deliberazione n. 242 del 13 dicembre 2022. L'approvazione del citato Piano triennale è intervenuta con la nota n. 17375 del 2 ottobre 2023 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze.

In proposito, nell'Allegato tecnico sono presenti le tabelle dove viene rappresentata la consistenza del personale al 1° settembre 2023 e quella prevista al 31 dicembre 2024, confrontate con il fabbisogno sostenibile individuato nella citata deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 242 del 13 dicembre 2022 e suddivise anche per area e per singole posizioni retributive.

TAB. N. 28 : PIANO DEI FABBISOGNI E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Fascia / posizione economica		Deliberazione CdA n. 242 del 13 dicembre 2022 (Piano dei Fabbisogni del personale 2022-2024)	Consistenza al 01/09/2023	Consistenza al 31/12/2024
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	42	40 *
	Dirigenti II fascia	446	348	348
	Totale Dirigenti	489	390	388
Personale non dirigenziale e delle aree professionali	Aree Professionisti e personale medico	1.191	901	906
	Area A+B+C + Insegnanti+Dir. Scol.	28.377	24.987	26.933
	Totale personale non dirigenziale	29.568	25.888	27.839
Totale INPS		30.057	26.278	28.227

Fonte: Allegato tecnico

(*) Il dato tiene conto di n. 1 posto riservato al dirigente di prima fascia di ruolo nominato Direttore Generale, di n. 1 posto con incarico di livello generale ex art. 19 D.Lgs. n. 165/01 e di n. 14 incarichi dirigenziali di livello generale a dirigenti di seconda fascia.

Circa la quantificazione delle spese per stipendi ed assegni fissi per il 2024, riportata nel capitolo 4U1102001, per 845 milioni di euro, rispetto a 820 milioni di euro previsti per l'anno precedente, l'Allegato tecnico riporta che *"la previsione di spesa risulta in aumento di 25,0 mln (+3%) ed è stata rideterminata sulla base dei seguenti dati e criteri:*

- *il personale in forza al 1° settembre 2023;*
 - *le assunzioni, i passaggi e le assunzioni in deroga di personale previste per il 2024 ed indicate nel Piano dei fabbisogni di personale 2022-2024, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2022, n. 242;*
 - *le cessazioni di personale previste nel corso del 2024, pari a 588 unità.*
- Con riferimento all'importo previsto si precisa che lo stesso è comprensivo delle voci riferite allo stipendio tabellare, RIA media, indennità di ente, IVC con le sue diverse decorrenze, elementi perequativi dei parametri delle aree A e B e assegno per il nucleo familiare"³⁴.*

Per effetto della suddetta variazione è stato adeguato anche lo stanziamento del capitolo 4U1102009 «Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale».

c) categoria 4^a - uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli uffici, delle istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, sono stimate per l'anno 2024 in complessivi 860 milioni di euro, con un decremento di 140 milioni di euro (-13,9%) rispetto alla Nota di assestamento al preventivo 2023 ed un incremento di 71 milioni di euro (+9,0%) rispetto al consuntivo 2022.

I capitoli di spesa relativi alla categoria 4^a dell'anno 2024, raffrontati con le voci presenti negli esercizi precedenti, vengono esposti nella seguente tabella³⁵.

34 - Cfr. pagina 61 dell'Allegato tecnico.

35 - Rispetto al dato esposto nella tabella n. 26, il totale della categoria include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032).

TAB. N. 29 : USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

TITOLO I USCITE CORRENTI		CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
Cat. 4^a Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi					
CdR Risorse umane (UPB 4)					
4U1104007	* Gettoni presenza e rimborso ai componenti le Commissioni e Comitati centrali e periferici ed altre spese connesse con il funzionamento di tali organismi e relativi oneri riflessi	96	315	315	0
4U1104008	* Spese per concorsi	2.128	800	800	0
4U1104025	* Consulenze	28	40	40	0
4U1104053	* Spese per la fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (lavoro interinale)	0	100	100	0
4U1104063	* Spese per visite medico fiscali ai dipendenti	7	50	50	0
4U1104073	* Collaborazioni	0	78	78	0
4U1104076	* Spese per i servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei crediti verso il personale dipendente	0	50	50	0
4U1104078	* Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia della salute di genere in Istituto	0	100	100	0
TOTALE UPB 4		2.259	1.533	1.533	0
CdR Risorse strumentali (UPB 5)					
5U1104001	* Acquisto libri, pubblicazioni tecniche, quotidiani e riviste	734	773	943	170
5U1104005	* Stampa modelli, acquisto carta, cancelleria e altro materiale di consumo	765	1.500	1.383	-117
5U1104006	* Pubblicazioni monografiche e periodiche	6	7	7	0
5U1104009	* Manutenzione e noleggio impianti, macchine, apparecchiature sanitarie, mobili e attrezzi ed altri beni mobili	2.079	2.478	2.092	-386
5U1104010	* Noleggio e spese di esercizio di mezzi di trasporto	140	182	182	0
5U1104011	* Spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici	5.021	11.260	10.992	-268
5U1104012	* Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici	33.672	37.400	26.194	-11.206
5U1104013	* Spese per riscaldamento e condizionamento degli uffici	13.647	15.600	12.918	-2.682
5U1104014	* Spese di conduzione, pulizia, igiene, sanificazione e vigilanza per i locali adibiti ad uffici	86.131	90.366	91.150	784
5U1104016	* Spese di manutenzione ordinaria degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto (uffici e istituzioni sanitarie) (già 8U1104016)	6.438	7.710	7.710	0
5U1140017	* Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre ed altre manifestazioni	41	137	137	0
5U1140018	* Spese di facchinaggio, trasporti e spedizioni varie	9.557	11.366	10.531	-835
5U1104019	* Spese per accertamenti sanitari per la concessione di prestazioni istituzionali	3	145	45	-100
5U1104024	* Oneri di rappresentanza	0	7	7	0
5U1104028	* Spese per i servizi di archiviazione ex D.Lgs. n. 42/2004 (già 8U1104028)	657	0	0	0
5U1104030	* Altre spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi degli uffici	590	1.121	1.095	-26
5U1104032	* Spese per acquisto viveri, materiali di consumo e di servizi per la gestione della Casa di riposo di Camogli	722	800	600	-200
5U1104036	* Spese per bando di gara relative all'acquisizione di beni e servizi	448	572	583	11
5U1104039	* Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia, dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	5.008	4.793	4.793	0
5U1104040	* Stampati, nastri magnetici, pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	311	600	501	-99
5U1104041	* Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software	15.417	18.021	23.608	5.587
5U1104042	* Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri Enti (Corte di Cassazione, ISTAT, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, ecc)	498	1.532	1.184	-348
SEGUE					

Collegio dei sindaci

SEGUE					
5U1104044	*Premi di assicurazione	3.108	4.275	3.107	-1.168
5U1104049	*Noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software	30.533	77.416	73.395	-4.021
5U1104050	*Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	188.927	313.487	305.061	-8.426
5U1104051	*Spese per l'attività di monitoraggio sulla esecuzione dei contratti per la progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e conduzione operativa di sistemi informativi automatizzati	0	1.600	2.440	840
5U1104055	Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	110.809	125.515	40.923	-84.592
5U1104056	Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (Business Continuity / Disaster Recovery)	14.809	24.962	18.732	-6.230
5U1104058	Spese per la comunicazione istituzionale dell'utenza	1.524	3.170	2.192	-978
5U1104067	*Spese per servizi di contact center	82.253	89.991	88.121	-1.870
5U1104069	*Oneri per la gestione degli archivi e relativa dematerializzazione (già 8U1104069)	6.638	7.400	11.679	4.279
5U1104072	*Spese per servizi di impiantistica degli stabili strumentali di proprietà o presi in affitto	24.965	31.082	34.074	2.992
5U1104075	*Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	44.069	32.230	8.936	-23.294
5U1104077	Spese per le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni - art. 26, comma 5, del decreto legislativo n. 81/2008	154	150	150	0
TOTALE UPB 5		689.674	917.648	785.465	-132.183
CdR Altre attività di Direzione Generale (UPB 8)					
8U1104015	*Fitto di locali adibiti ad uffici (già 5U1104015)	29.802	30.800	29.300	-1.500
8U1104026	*Spese per la conduzione degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	193	430	320	-110
8U1104027	*Oneri per la manutenzione ordinaria degli stabili da reddito non cartolarizzati in gestione diretta	9	150	80	-70
8U1104045	*Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto	8.182	7.900	7.587	-313
8U1104048	*Spese per la valutazione del patrimonio immobiliare da reddito da dismettere	249	300	300	0
8U1104052	Spese per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro (già 4U1104052)	9.331	11.008	10.229	-779
8U1104057	Fitto di stabili adibiti ad uffici già di proprietà trasferiti al FIP - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso - ai sensi dell'art. 4 del DL 351/2001 convertito nella Legge 410/2001 (già 5U1104057)	46.687	27.300	23.000	-4.300
8U1104062	*Spese per l'acquisto di servizi e beni per la formazione e addestramento del personale (compensi docenza esterna, prodotti, materiali, pubbl., supporti e altro finalizzati alla didattica) (già 5U1104062)	3.315	3.772	3.313	-459
8U1104068	*Spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per la riscossione dei canoni di affitto degli stabili da reddito ex INPDAP e dei crediti per rate di mutui concessi alle cooperative edilizie e ad altri Enti	14	40	40	0
8U1104079	*Oneri connessi al finanziamento delle iniziative in materia di benessere organizzativo, salute delle risorse umane dell'Istituto e conciliazione dei tempi vita - lavoro	0	50	130	80
TOTALE UPB 8		97.782	81.750	74.299	-7.451
RIEPILOGO					
	Totale UPB 4	2.259	1.533	1.533	0
	Totale UPB 5	689.674	917.648	785.465	-132.183
	Totale UPB 8	97.782	81.750	74.299	-7.451
TOTALE COMPLESSIVO		789.715	1.000.931	861.297	-139.634

Fonte: Elaborazioni del Collegio sulla base dei dati presenti nell'Allegato tecnico

Nota: La tabella include anche le spese per la casa di riposo di Camogli, destinata a finalità istituzionali (capitolo 5U1104032)

*capitolo di natura non obbligatoria

Per le variazioni più significative delle spese correnti e in conto capitale, rispetto alle previsioni definitive 2023, si rinvia a quanto illustrato

nell'Allegato tecnico³⁶.

In generale, si evidenzia quanto affermato dall'Amministrazione in merito al rispetto dei vincoli fissati dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cfr. paragrafo successivo), che *"ha comportato l'introduzione, in molte voci di spesa, di una riduzione degli stanziamenti rispetto ai fabbisogni riscontrati, con particolare riferimento alla già evidenziata situazione delle spese energetiche, il che comporterà, qualora non siano messi in atto interventi legislativi volti ad un superamento della problematica, la necessità di individuare soluzioni funzionali che garantiscano al contempo l'operatività dell'Istituto nell'adempimento dei propri compiti istituzionali"*.

Con riferimento alle spese per l'informatica e per l'acquisizione di prodotti software si evidenzia come, a fronte dell'azzeramento delle poste in bilancio patrimoniale conseguenti all'apporto a 3-I S.p.A. (cfr. paragrafo 5.2), nel progetto di bilancio di previsione 2024 siano previste alcune significative appostazioni di spesa in tale ambito:

- ✓ spese per manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati e software (cap. 5U1104041) per 24 milioni di euro (+6 milioni di euro rispetto al 2023);
- ✓ spese per noleggio apparecchiature elettroniche e canone per licenze d'uso prodotti software (cap. 5U1104049) per 73 milioni di euro (-4 milioni di euro rispetto al 2023);
- ✓ spese per servizi di manutenzione e sviluppo di software (cap. 5U1104050) per 305 milioni di euro (-8 milioni di euro rispetto al 2023);
- ✓ spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi - Business Continuity / Disaster Recovery (cap. 5U1104056) per 19 milioni di euro (-6 milioni di euro rispetto al 2023);
- ✓ spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi (cap. 5U1104075) per 9 milioni di euro (-23 milioni di euro rispetto al 2023);
- ✓ acquisto di macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati (cap. 5U2112008) per 32 milioni di euro (-34 milioni di euro rispetto al 2023);
- ✓ spese per l'acquisizione di prodotti e programmi (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate (cap. 5U2112009) per 427 milioni di euro (+176 milioni di euro rispetto al 2023).

In relazione ai suddetti stanziamenti di spesa, il Collegio invita l'Ente a garantire la coerenza complessiva delle modalità di espletamento della funzione informatica alla luce del previsto conferimento degli asset (hardware e software) alla società 3-I S.p.A., anche mediante l'aggiornamento del piano per l'informatica e la definizione puntuale dei rapporti di servizio con la medesima società.

36 - Cfr. pagine 62 e ss. dell'Allegato tecnico.

Nell'Allegato tecnico predisposto dal Direttore generale sono presenti, altresì, l'allegato n. 1, relativo al «Piano degli acquisti», nel quale trovano sintetica descrizione i contratti pluriennali in corso e da stipulare, l'allegato n. 2, relativo al «Programma triennale dei lavori 2024-2026» e l'allegato n. 3, relativo al prospetto delle «Spese di funzionamento per capitoli».

In particolare, si sottolinea che il «Programma triennale dei lavori 2024-2026» è stato redatto sulla base di quanto previsto all'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo n. 36/2023.

Come precisato dall'Amministrazione³⁷, *"l'art. 37, comma 6 del Codice rinvia in particolare all'Allegato I.5, che ha recepito, sostituendolo, il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, adottato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. In tale allegato sono pertanto disciplinate le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*.

Nell'Allegato tecnico è, altresì, precisato che, *"ai sensi del comma 2 del citato art. 37, sono stati riportati nell'Allegato PTL 2024-2026, che verrà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, gli interventi pari o superiori alla soglia di € 150.000,00, per i quali il ramo professionale tecnico edilizio dell'Istituto ha rilevato il fabbisogno e la fattibilità tecnica, con le informazioni prescritte dall'Allegato I.5. L'ammontare degli interventi complessivi del PTL 2024-2026 è pari a € 240.200.445,12, di cui, € 144.698.406,02 riferiti al primo anno (2024), € 74.712.104,10 riferiti al secondo anno (2025) e, infine € 20.789.935,00 al terzo (2026). Rivolgendo l'attenzione all'annualità 2024, si segnala che gli interventi del PTL da pubblicare, riconducibili alla manutenzione straordinaria (capitoli di bilancio 5U2112010, 5U2112011, 5U2112013, 5U2112014, 5U2112002 e 5U2112005) sono pari a € 143.248.149,38, mentre quelli a carico del capitolo della manutenzione ordinaria (5U1104016) sono pari a € 1.450.256,64"*.

Sono riportati, inoltre, i prospetti riepilogativi con la ripartizione tra le Direzioni regionali degli importi complessivi dei lavori da effettuarsi nel triennio, comprensivi degli interventi inferiori a € 150.000,00 per i sopra citati capitoli.

Come ulteriormente specificato dall'Istituto, *"il finanziamento degli interventi, con particolare riguardo a quelli in conto capitale relativi agli immobili strumentali, attua l'indirizzo dell'Istituto a procedere alla razionalizzazione logistica degli uffici territoriali, valorizzando e adeguando funzionalmente gli immobili di proprietà ed assicurando il rispetto delle obbligazioni assunte con il F.I.P. per il rilascio degli immobili, con particolare riguardo ai profili della sicurezza o, in subordine, monetizzando i mancati adeguamenti. L'indirizzo tiene altresì conto delle Linee Guida gestionali 2024-2026 dell'Istituto, degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, adottato con Deliberazione del CdA n. 14 del 30 gennaio 2023 e delle scelte strategiche in materia di acquisto di immobili strumentali. Le risorse assegnate*

37 - Cfr. pagina 235 dell'Allegato tecnico.

per la manutenzione ordinaria nel PTL 2024-2026 tengono conto dell'impiego dello strumento contrattuale dell'Accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del Codice, che consente attraverso un limite programmato in termini di spesa di supplire con flessibilità a quegli interventi non dettagliatamente preventivabili".

9. Le misure di contenimento delle spese

Per quanto riguarda la quantificazione del tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi, ai sensi delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento introdotte dall'art. 1, commi da 590 a 613, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, si rinvia a quanto riportato nei verbali nn. 6, 13, 24 e 28 del 2020 e nelle relazioni del Collegio alla Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 31/2020), al Bilancio preventivo per l'anno 2021 (allegato "A" al verbale n. 43/2020) ed al Rendiconto generale per l'anno 2020 (allegato "A" al verbale n. 23/2021).

Con particolare riferimento ai trasferimenti al bilancio dello Stato, l'Allegato tecnico riporta sia il versamento ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019, che il versamento relativo alle altre disposizioni tuttora vigenti, raggruppati per capitolo e per norma di applicazione.

Sotto il profilo finanziario, **l'ammontare complessivo del versamento al bilancio dello Stato per l'anno 2024 è pari a 743.129.444,14 euro.**

L'importo dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 è pari ad 681.335.188,97 euro, cui vanno aggiunti gli importi relativi alle disposizioni ancora vigenti (art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 6, commi 1 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) per complessivi 61.794.255,17 euro.

La seguente tabella n. 30 riporta il quadro di sintesi dei versamenti all'entrata del bilancio dello Stato.

TAB. N. 30 : SINTESI DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE (importi in euro)

Descrizione		Preventivo 2024 (Importo dovuto nel 2018)
Riepilogo versamenti al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della legge di bilancio n. 160/2019 - Disposizioni di contenimento disapplicate di cui all'Allegato A		
CAPITOLO 8U1206024		
art. 61, comma 1, legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per gli organi collegiali	528.377,24
art. 61, comma 2, legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500,00
art. 61, comma 5, legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità, ecc.	575.145,13
Sub Totale: decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008		1.206.022,37
art. 6, comma 3, legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481,26
art. 6, comma 7, legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.604,69
art. 6, comma 8, legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, ecc.	1.498.198,37
art. 6, comma 12, legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.213,12
art. 6, comma 13, legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851,08
Sub Totale: decreto-legge n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010		12.642.348,52
art. 4, comma 66, legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000,00
art. 21, comma 8, legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000,00
art. 4, comma 77, legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000,00
art. 8, comma 3, legge n. 135/2012 (D.L. n. 95/2012)	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878,72
art. 1, comma 108, legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000,00
art. 8, comma 4, lett. c) e art. 50, c. 3, D.L. n. 66/2014	Ulteriori riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000,00
art. 1, comma 307, legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000,00
art. 6, comma 2, legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione commissioni servizi pagamento prestazioni pensionistiche	13.700.000,00
art. 1, comma 608, legge n. 208/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento Riduzione compensi ai professionisti legali	40.810.000,00
Sub Totale		667.486.818,08
Totale capitolo 8U1206024		681.335.188,97
Importo totale da versare ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019		681.335.188,97
CAPITOLO 8U1206024		
art. 1, comma 11, legge n. 266/2005, come modificato dall'art. 6, comma 14, legge n. 122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.261,62
Totale capitolo 8U1206024		121.261,62
CAPITOLO 8U1206025		
art. 6, comma 1, legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425,55
Totale capitolo 8U1206025		67.425,55
CAPITOLO 8U1206027		
art. 67, commi 5 e 6, legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568,00
Totale capitolo 8U1206027		61.605.568,00
Importo totale ulteriori disposizioni ancora vigenti (art. 6, commi 1 e 14, legge n. 122/2010 e art. 67, comma 6, legge n. 133/2008)		61.794.255,17
TOTALE GENERALE VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO		743.129.444,14

Fonte: Dati contenuti nell'Allegato tecnico

E' esposto, separatamente, anche il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come integrato dall'art. 6, comma 2, lettera b), del decreto legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito dalla legge 17 luglio 2015, n. 109, riferita all'indisponibilità dell'importo di 54,846 milioni di euro delle "entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662".

Per quanto riguarda la misura di contenimento di cui al comma 591 dell'art. 1 della legge n. 160/2019, a partire dall'esercizio 2020 il tetto di spesa da applicare esclusivamente alle spese per acquisto di beni e servizi (escludendo quelle di natura informatica e assumendo a riferimento i valori impegnati nel triennio 2016-2018), è stato quantificato nella misura di euro 396.140.146,88.

Come riportato nell'Allegato tecnico³⁸, negli esercizi dal 2020 al 2022 il suddetto limite è stato rimodulato, con specifici interventi normativi, incrementando lo stanziamento potenziale. I margini di spesa così creati sono stati solo parzialmente utilizzati dall'Istituto.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, nell'Allegato tecnico è evidenziato che *"si è tenuto conto delle modifiche apportate al livello di spesa autorizzabile per effetto della circolare MEF n. 42 del 7 dicembre 2022, avente ad oggetto «Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2023», che – nel prendere atto delle immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, in termini di rincaro dei prezzi applicati – ha reputato opportuno confermare, anche per l'esercizio 2023, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata L. n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.: escludendo quindi come per il 2022 il valore medio per il triennio della spesa relativa ai capitoli interessati, 5U1104012 «Spese per illuminazione e forza motrice degli uffici» pari a 26,2 mln e 5U1104013 «Spese per riscaldamento e condizionamento d'aria degli uffici» pari a 12,9 mln»* il limite di spesa si è attestato sul valore di 357.028.251,75 euro.

Relativamente all'esercizio 2024, nell'Allegato tecnico è evidenziato che *"allo stato, in assenza sia di un provvedimento di innalzamento del tetto di spesa per acquisto di beni e servizi, sia di una disposizione che consenta di escludere per il prossimo esercizio i consumi energetici dalle misure di contenimento, l'Istituto ha predisposto la presente previsione di bilancio tenendo conto dell'applicazione del limite di spesa originario, pari ad **396.140.146,88 euro**, determinando, attraverso la massima misura possibile di compressione delle esigenze di spesa – comprese altresì quelle relative ai consumi energetici, che sono state mantenute al livello del valore medio del triennio 2016-2018 – la previsione complessiva degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi, in 396.140.144,74 euro".*

Come stabilito dal comma 597 della citata legge di bilancio 2020, nell'Allegato tecnico sono indicate, in uno specifico paragrafo, le modalità attuative delle disposizioni recate dai commi 590 e seguenti, nonché una serie di prospetti che espongono la media degli impegni assunti nel triennio 2016-2018 e gli stanziamenti 2023 e 2024 (preventivo assestato e preventivo originario, con evidenza dello scostamento), assumendo a riferimento l'assetto del piano dei conti integrato di cui al D.P.R. n. 132/2013.

L'aggregato relativo alle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui al richiamato D.P.R. n. 132/2013, su cui ricadono gli effetti di contenimento di cui alle disposizioni richiamate in precedenza recate dalla legge di bilancio n. 160/2019, presenta uno stanziamento complessivo di 396.140.144,74 euro³⁹, con una differenza in diminuzione di 16.934.607,01 euro rispetto alle previsioni assestate 2023 ed in linea con il tetto di spesa per il 2024.

38 - Cfr. Allegato tecnico alle pagine 58 e seguenti.

39 - L'aggregato comprende anche le spese relative al capitolo 5U1104032 per la casa di riposo di Camogli.

Tetto di spesa di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019	396.140.146,88
Spesa per acquisto beni e servizi Preventivo 2024	396.140.144,74
Differenza	2,14

Fonte: Dati riportati nell'Allegato tecnico

Da ultimo, la Circolare MEF-RGS n. 29 del 3 novembre 2023 ha confermato "anche per l'esercizio 2024, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici". Al riguardo, il Collegio, pur nel mutato contesto delineato dalla suddetta circolare, evidenzia l'importanza del mantenimento e dell'adozione di incisive misure di contenimento della spesa da parte dell'Istituto.

10. Considerazioni finali

Sulla base di quanto evidenziato nelle pagine precedenti della presente Relazione, il progetto di bilancio preventivo predisposto dall'Istituto per l'esercizio finanziario 2024 prevede i risultati differenziali di bilancio al 31 dicembre 2024 illustrati nella successiva tabella.

Tali risultati sono messi a raffronto con i dati dei consuntivi 2021 e 2022, nonché con quelli relativi alle previsioni originarie ed alla Nota di assestamento per l'esercizio finanziario 2023.

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	ANNO 2023		Preventivo 2024	Differenze Preventivo 2024 su Assestamento 2023
			Previsioni Originarie	Nota di Assestamento		
(importi in milioni di euro)						
differenziale di cassa *	-144.862	-160.640	-169.344	-175.573	-183.023	-7.450
disavanzo economico di esercizio	-3.711	7.146	-9.777	-6.684	-9.250	-2.566
avanzo/disavanzo finanziario di competenza	2.057	23.554	-470	6.555	-844	-7.399
avanzo di amministrazione	88.576	111.688	102.554	118.243	117.399	-844
situazione patrimoniale netta	10.848	23.221	11.774	21.038	16.288	-4.750

* Tali importi sono al netto dei trasferimenti da parte dello Stato per il finanziamento della GIAS e della gestione invalidi civili (che per il 2024 sono complessivamente pari a 165.711 milioni di euro)

Con riferimento ai saldi di bilancio esposti nella precedente tabella, il Collegio conferma le considerazioni formulate nelle recenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, del presunto avanzo di amministrazione, stimato per l'anno 2024 in 117.399 milioni di euro.

In proposito, si richiama quanto già osservato al paragrafo 3.2 della presente Relazione circa la necessità che il ricorso all'utilizzo del suddetto avanzo avvenga solo nei limiti della effettiva disponibilità dello stesso.

Si rammenta, infatti, che al risultato di amministrazione contribuisce un ammontare di residui attivi, per il 2024 stimato in 196.196 milioni di euro, di cui 141.362 milioni di euro derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

Quanto precede, anche considerato che tale ammontare include le quote già annullate ex art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, quantificate dall'Agenzia delle entrate-Riscossione in 13.190 milioni di euro, per le quali, l'Istituto ritiene verosimile "la conclusione dell'eliminazione delle quote annullate entro l'anno contabile 2023".

Va, inoltre, evidenziato che il suddetto ammontare dei residui attivi comprende anche i crediti contributivi fino a 1.000 euro, di cui all'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per i quali non

sono stati ancora trasmessi i provvedimenti telematici di discarico da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, nonché i crediti contributivi interessati dalle disposizioni del c.d. «saldo e stralcio» (art. 1, comma 198, della legge 30 dicembre 2018, n. 145), la cui individuazione, come precisato dalla Direzione centrale entrate, potrà essere effettuata solo successivamente alla data del 31 dicembre 2024. Permangono, altresì, situazioni di partite pregresse non ancora definite, come, ad esempio, i residui attivi riportati in bilancio al capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», previsti per 4.759 milioni di euro, in continua crescita.

Il Collegio conferma la raccomandazione di porre in essere adeguate iniziative volte al superamento del più volte rilevato disallineamento tra la situazione patrimoniale, nella quale i crediti sono indicati al netto del fondo di svalutazione, e quella amministrativa che, invece, rileva l'importo dei residui attivi così come risultanti dalle scritture contabili. D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria, pari a 18.855 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2024 in misura pari a 4.500 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Il Collegio non può, inoltre, non osservare che continuano a sussistere fattori erosivi di carattere strutturale, atteso il peggioramento del risultato patrimoniale di 4.750 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2024 stimato in avanzo per 16.288 milioni di euro) e del risultato economico d'esercizio dell'Ente di 2.566 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2024 in negativo per 9.250 milioni di euro).

A conclusione dell'esame del documento contabile in parola, **si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni di carattere generale.**

- ✓ In via preliminare, si sottolinea che il progetto di Bilancio preventivo generale dell'INPS per l'anno 2024 è stato elaborato in base al quadro macroeconomico tendenziale descritto nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023 (NADEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, e recepisce il quadro normativo di riferimento consolidato alla data del 30 settembre 2023. Pertanto, si raccomanda all'Ente di aggiornare tempestivamente le previsioni sui capitoli di bilancio dell'INPS per l'anno 2024 con il primo documento di variazione utile, al fine di recepire gli effetti della normativa emanata successivamente, in particolare delle disposizioni che saranno contenute nella legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.
- ✓ In proposito, si segnala quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS n. 29 del 3

novembre 2023, che ha confermato anche per l'esercizio 2024 l'esclusione dal limite di spesa degli oneri sostenuti per i consumi energetici.

Il Collegio, inoltre, formula le seguenti ulteriori raccomandazioni:

- ✓ migliorare il processo di programmazione delle entrate e delle spese, sia in termini di competenza che di cassa. In particolare, si raccomanda di eseguire nel corso dell'anno un costante monitoraggio dei flussi di cassa, al fine del corretto aggiornamento del fabbisogno annuale di cui all'art. 3, comma 12-bis, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, nonché di tenere una costante interlocuzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, anche con riferimento alle tempistiche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato, al fine di evitare eventuali effetti negativi sui saldi di finanza pubblica;
- ✓ proseguire nell'azione di riaccertamento dei residui, intensificando le operazioni di verifica del loro effettivo grado di esigibilità e della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustificano il mantenimento, con particolare riguardo alla sopra evidenziata situazione dei crediti contributivi;
- ✓ rafforzare ed intensificare le attività di monitoraggio dello stato amministrativo e di esigibilità dei crediti in gestione diretta ovvero presso l'agente della riscossione, anche al fine di adottare ogni utile iniziativa sia per la rendicontazione puntuale delle singole partite in gestione, che per un'adeguata rappresentazione delle stesse in bilancio;
- ✓ continuare a monitorare l'andamento del contenzioso al fine di procedere ai necessari accantonamenti e garantire la congruità del relativo fondo rischi;
- ✓ intraprendere idonee misure atte a fronteggiare il progressivo peggioramento economico-finanziario e patrimoniale di taluni fondi e gestioni, nonostante alcuni di essi abbiano beneficiato dell'intervento normativo di cui all'art. 1, commi 178 e 179, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

In materia di cessione, sia in forma diretta che indiretta, degli immobili da reddito, si richiama quanto disposto dall'art. 38, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Con particolare riferimento alle voci dei crediti «anticipazione ordinaria di trattamento di fine rapporto» e «anticipazione ordinaria di trattamento di fine servizio» ai pensionati o cessati, iscritte nella Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, nel richiamare le proprie osservazioni di cui ai verbali nn. 41 e 46 del 2022 e nn. 33 e 37 del 2023, si raccomanda all'Istituto di adeguare eventualmente le poste in bilancio all'esito delle interlocuzioni in corso con i Dicasteri vigilanti, nel primo documento contabile utile.



Collegio dei sindaci

INPS

PREVENTIVO 2024
DELLE GESTIONI E FONDI
AMMINISTRATI

PARTE SECONDA

1. Le gestioni ed i fondi amministrati

Questa sezione è dedicata all'esame dei singoli bilanci delle Gestioni e dei Fondi amministrati dall'INPS, sulla base degli elementi informativi forniti dall'Istituto.

Nelle seguenti tabelle n. 31/A e n. 31/B sono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni e dei Fondi previsti per l'esercizio 2024, confrontati con i corrispondenti dati del consuntivo 2022 e con le previsioni assestate 2023¹. Di seguito, si formulano alcune osservazioni e considerazioni di carattere generale su talune problematiche relative alle poste contabili che si riflettono sul bilancio, nonché su aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto, con particolare attenzione alle Gestioni/Fondi che presentano un consolidato *trend* di risultati negativi e che hanno accumulato rilevanti disavanzi patrimoniali oppure, che presentano aspetti amministrativi e finanziari di entità e dimensione tali da potersi considerare irrilevanti sotto il profilo dell'autonomia contabile (*cf.* pag. 72).

Per tali gestioni il Collegio, come già in precedenza osservato, rinnova l'invito all'Istituto a valutare l'opportunità di proporre soluzioni nelle idonee sedi istituzionali, per intervenire sull'attuale quadro normativo al fine di un più razionale assetto delle medesime, essendo improcrastinabile un intervento in tal senso.

Come già rappresentato con riguardo ai precedenti documenti contabili, per alcune Gestioni (*cf.*, a titolo esemplificativo, GIAS n. 24), continua a permanere la non completa rispondenza degli importi esposti nei prospetti di dettaglio allegati alle relazioni dei preventivi in esame con quanto indicato nei rispettivi conti economici, a causa della diversa aggregazione delle voci.

Su tale punto il Collegio invita l'Amministrazione ad armonizzare il contenuto degli aggregati di voci riportati nelle tabelle delle relazioni onde fornire un'informativa maggiormente chiara, dettagliata e confrontabile. Per il futuro, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a fornire, laddove carenti, adeguate informazioni e motivazioni sui valori previsionali che registrano significativi scostamenti rispetto ai dati del preventivo assestate.

¹ I valori esposti risentono di arrotondamenti all'unità di misura (milioni di euro) utilizzata.

Il Collegio raccomanda, altresì, una maggiore cura nei richiami alle norme effettivamente vigenti all'interno delle relazioni, con particolare riferimento ai Fondi di solidarietà.

Il risultato economico di esercizio (al netto delle riserve) delle Gestioni e dei Fondi, complessivamente considerati, **presenta un saldo negativo presunto di 9.250 milioni di euro**, a fronte del risultato negativo di 6.684 milioni di euro stimato nelle previsioni assestate 2023, con un peggioramento di 2.566 milioni di euro. Conseguentemente, la **situazione patrimoniale netta delle Gestioni e dei Fondi**, complessivamente considerati, **è prevista in 16.288 milioni di euro**, rispetto al patrimonio netto positivo di 21.038 milioni di euro stimato nelle previsioni assestate 2023.

TAB. N. 31/A : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

Numero	GESTIONI	Risultato economico di esercizio			Differenze Previsioni 2024 su Previsioni 2023 Assestate
		CONSUNTIVO 2022	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024	
		(in milioni di euro)			
	Comparto dei lavoratori dipendenti	20.764	18.013	19.287	1.274
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici e INPDAl) *	10.969	7.562	7.758	196
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	9.795	10.451	11.529	1.078
	Comparto dei lavoratori autonomi:	455	-3.750	-3.382	368
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-2.333	-2.886	-1.950	936
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani	-4.223	-5.816	-6.048	-232
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-1.701	-3.846	-4.303	-457
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	8.712	8.798	8.919	121
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-15.970	-19.567	-23.052	-3.485
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-15.970	-19.567	-23.052	-3.485
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	-717	-1.009	-1.258	-249
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-212	-203	-222	-19
11	Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	0
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	0	0	0	0
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	386	295	342	47
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-891	-1.101	-1.378	-277
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	-3	14	10	-4
13	Gestione speciale minatori	-7	-7	-7	0
14	Fondo previdenza gasisti	2	-7	-8	-1
15	Fondo previdenza esattoriali	2	28	25	-3
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	2.618	-14	55	69
20	Fondo previdenza clero	-41	-40	-41	-1
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	0	0	0
22	Fondo erogazione trattamenti vari	0	0	0	0
31	Fondo solidarietà del personale del credito	17	15	13	-2
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	6	5	5	0
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	10	14	14	0
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	0	0	0	0
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	77	35	-77	-112
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	-71	4	12	8
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	5	6	7	1
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	2.536	-104	120	224
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	4	4	4	0
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	16	15	14	-1
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	3	2	0	-2
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento - Fondo di solidarietà del Trentino	4	2	3	1
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	7	4	7	3
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	17	12	14	2
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	29	11	15	4
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	-	0	0	0
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	-	-	17	17
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-1	1	-72	-73
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	7.146	-6.314	-8.340	-2.026
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	0	0	0	0
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-370	-910	-540
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	7.146	-6.684	-9.250	-2.566

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori"

TAB. N. 31/B : ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO (segue)

Numero	GESTIONI	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		CONSUNTIVO 2022 (****)	ASSESTATO 2023	PREVISIONI 2024
		(in milioni di euro)		
	Comparto dei lavoratori dipendenti	140.997	162.969	186.214
2	Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici, INPDAl e AGO INPGI) (A) *	-76.421	-64.900	-53.184
3	Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti **	217.418	227.869	239.398
	Comparto dei lavoratori autonomi:	-56.896	-60.112	-62.958
5	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali coltivatori diretti, mezzadri e coloni (A)	-97.517	-100.248	-102.044
6	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali artigiani (A)	-90.836	-96.272	-101.939
7	Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali esercenti attività commerciali	-22.665	-26.511	-30.814
8	Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	154.122	162.919	171.839
	Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO	-66.658	-86.225	-109.277
44	Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP)	-66.658	-86.225	-109.277
	Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO	1.582	573	-685
9	Fondo previdenza imposte di consumo	0	0	0
10	Fondo previdenza personale di volo	-1.820	-2.023	-2.245
11	Fondo spedizionieri doganali	13	13	13
12	Fondo Ferrovie dello Stato S.p.A.	1	1	1
41	Fondo speciale di previdenza per gli sportivi	0	0	0
45	Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS)	6.265	6.560	6.903
42	Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A.	-2.877	-3.978	-5.357
	Gestioni speciali integrative dell'AGO	577	593	604
13	Gestione speciale minatori (A)	-612	-618	-624
14	Fondo previdenza gasisti	90	83	75
15	Fondo previdenza esattoriali	1.099	1.128	1.153
16	Gestione speciale dipendenti Enti disciolti (evidenza contabile)	0	0	0
17	Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0
	Altri Fondi o Gestioni	3.581	3.573	3.633
20	Fondo previdenza clero (A)	-2.383	-2.419	-2.456
18	Fondo previdenza iscrizioni collettive	13	13	13
22	Fondo erogazione trattamenti vari (A)	-134	-134	-134
31	Fondo solidarietà del personale del credito	111	126	139
32	Fondo solidarietà del personale del credito cooperativo	82	87	92
35	Fondo solidarietà del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0	0	0
33	Fondo per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione	414	428	442
37	Fondo solidarietà del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali	8	8	9
38	Fondo solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale	995	1.030	953
39	Fondo solidarietà del personale del gruppo Poste Italiane	78	82	95
43	Fondo solidarietà del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza	51	57	64
46	Fondo di integrazione salariale (già Fondo solidarietà residuale)	4.046	3.942	4.062
47	Fondo per le politiche attive per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane	8	13	17
48	Fondo solidarietà per il personale delle aziende del trasporto pubblico	105	120	134
49	Fondo solidarietà del settore marittimo SOLIMARE	20	22	22
50	Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioi dei porti italiani	0	0	0
51	Fondo territoriale intersettoriale della Provincia autonoma di Trento - Fondo di solidarietà del Trentino	29	31	34
52	Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige	35	39	46
53	Fondo di solidarietà bilaterale per il personale dei servizi ambientali	43	56	69
54	Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali	70	81	96
55	Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico	-	0	1
56	Fondo bilaterale di solidarietà per la filiera delle telecomunicazioni	-	-	17
	Altri Fondi e Gestioni minori ***	-10	-9	-82
	TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	23.183	21.370	17.531
	Gestione provvisoria ex SCAU ed ex SPORTASS	38	38	37
	Fondo di riserva per spese impreviste	0	-370	-1.280
24/25	G.I.A.S. e Gestione erogazione delle prestazioni invalidi civili	0	0	0
	TOTALE COMPLESSIVO	23.221	21.038	16.288

(A) La situazione patrimoniale presunta a fine 2023 tiene conto dei trasferimenti a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsti dall'art. 1, commi 634 e 635, della legge n. 234/2021

(*) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti Pubblici Creditizi (n. 4)

(**) Comprende le poste economiche e patrimoniali della Gestione trattamenti disoccupazione frontalieri (n. 23)

(***) Comprende le poste economiche e patrimoniali delle seguenti Gestioni: n. 19 (Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari), n. 21 (Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia), n. 26 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale), n. 27 (Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi), n. 28 (Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome), n. 29 (Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 quinquies della legge 29.2.1980, n. 33), n. 30 (Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario) e n. 40 (Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile).

La gestione n. 34 (Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste in liquidazione coatta amm.va), pur non presentando uno specifico bilancio, riporta risultati economico-patrimoniali, i cui valori sono raggruppati nella voce "Altri Fondi e Gestioni minori" (****) il risultato patrimoniale dell'anno 2022 attiene rispetto ai corrispondente valore al 31 dicembre 2021 per effetto dell'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni immateriali e dell'acquisizione nella contabilità dell'Istituto delle poste derivanti dal bilancio di chiusura al 30 giugno 2022 della gestione sostitutiva AGO dell'INPGI, trasferita all'INPS ai sensi dell'art. 1, commi 103 e seguenti, della legge n. 234/2021, effettuata convenzionalmente al 1° gennaio 2022

Relativamente alle stime sull'andamento economico-patrimoniale delle Gestioni e dei Fondi, il Collegio ritiene utile anticipare alcune considerazioni, rinviando l'analisi più dettagliata alle singole Relazioni.

Comparto dei lavoratori dipendenti

Il **comparto dei lavoratori dipendenti**, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici, INPDAI e, con effetto dal 1° luglio 2022, anche della Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI) e la Gestione delle prestazioni temporanee, chiude con un presunto risultato economico di esercizio positivo di 19.287 milioni di euro, a fronte del risultato economico di esercizio positivo di 18.013 milioni di euro delle previsioni assestate 2023 (20.764 milioni di euro del consuntivo 2022). Tale ammontare è costituito dalla somma algebrica del risultato economico positivo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti comprensivo delle citate contabilità separate pari a 7.758 milioni di euro (7.562 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023 e 10.969 milioni di euro del consuntivo 2022) e del risultato economico positivo della Gestione delle prestazioni temporanee pari a 11.529 milioni di euro (10.451 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023 e 9.795 milioni di euro del consuntivo 2022). Come evidenziato dall'Amministrazione, il miglioramento del risultato della gestione delle prestazioni temporanee, rispetto al 2023, "è determinato dal consistente incremento del gettito contributivo (1.173 mln), determinato dalle proiezioni del quadro macro-economico per il 2024 sui monti contributivi"².

Il comparto, nelle previsioni 2024, espone un avanzo patrimoniale presunto di 186.214 milioni di euro, a fronte di un patrimonio netto di 162.969 milioni di euro indicato nelle previsioni assestate 2023 (140.997 milioni di euro nel consuntivo 2022), per effetto del presunto avanzo patrimoniale di 239.398 milioni di euro della Gestione delle prestazioni temporanee, che compensa il presunto deficit patrimoniale di 53.184 milioni di euro del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo delle separate contabilità).

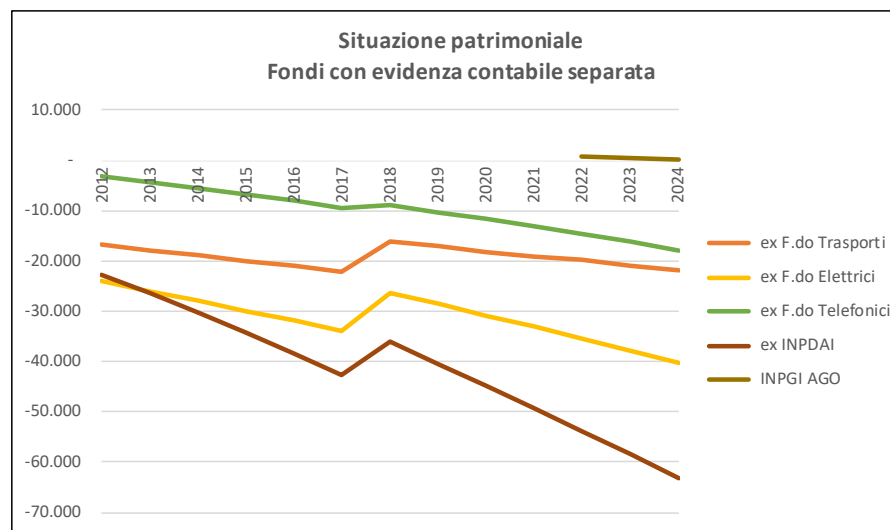
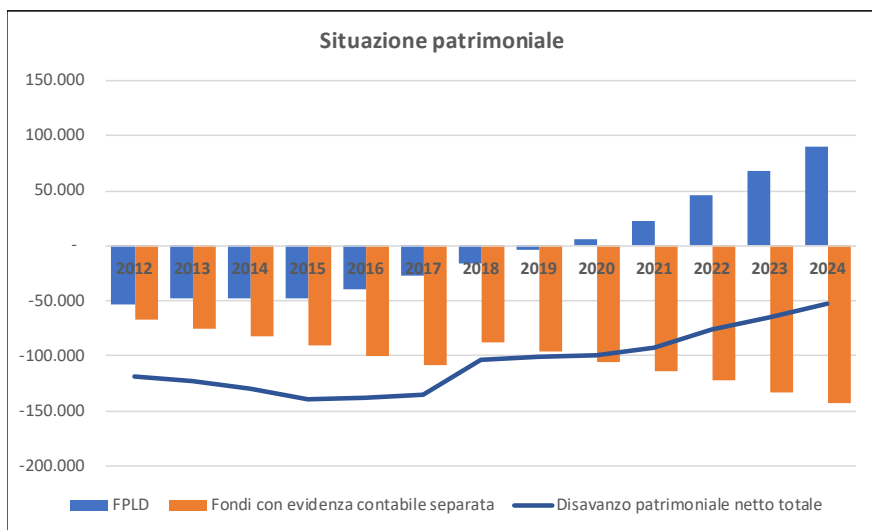
La previsione per il 2024 conferma il peggioramento rispetto all'esercizio precedente dei risultati di esercizio negativi per i seguenti ex Fondi confluiti nel FPLD: INPDAI, Elettrici, Telefonici e Trasporti. In negativo risulta anche la Gestione sostitutiva dell'AGO INPGI.

Al fine di comprendere ancor più il rappresentato fenomeno, si riportano di seguito una tabella e due grafici illustrativi dell'andamento sopra rappresentato per gli anni dal 2012 al 2024.

2 - Cfr. pagina 122 dell'Allegato tecnico.

Situazione patrimoniale

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPLD	- 52.545	- 48.071	- 47.585	- 48.141	- 38.864	- 27.615	- 15.665	- 3.649	5.751	22.396	46.268	67.702	89.940
ex F.do Trasporti	- 16.682	- 17.904	- 18.921	- 19.985	- 21.016	- 22.016	- 16.225	- 17.160	- 18.218	- 19.085	- 19.869	- 20.788	- 21.773
ex F.do Elettrici	- 24.070	- 26.019	- 28.002	- 29.923	- 31.867	- 33.952	- 26.394	- 28.596	- 30.829	- 33.076	- 35.284	- 37.726	- 40.330
ex F.do Telefonici	- 3.143	- 4.373	- 5.466	- 6.779	- 8.053	- 9.406	- 8.920	- 10.274	- 11.704	- 13.108	- 14.560	- 16.199	- 17.954
ex INPDAI	- 22.631	- 26.443	- 30.214	- 34.135	- 38.474	- 42.542	- 36.163	- 40.421	- 44.788	- 49.180	- 53.680	- 58.320	- 63.215
INPGI AGO											705	431	148
Fondi con evidenza contabile separata	- 66.526	- 74.739	- 82.603	- 90.822	- 99.410	- 107.916	- 87.702	- 96.451	- 105.539	- 114.449	- 122.688	- 132.602	- 143.124
Disavanzo patrimoniale netto totale	- 119.071	- 122.810	- 130.188	- 138.963	- 138.274	- 135.531	- 103.367	- 100.100	- 99.788	- 92.053	- 76.420	- 64.900	- 53.184



Al riguardo, il Collegio ribadisce l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio circa l'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio.

Il Collegio evidenzia, altresì, come i suddetti ex Fondi confluiti nel FPLD, pur avendo un numero di prestazioni (390.846) che rappresenta soltanto il 3,35% del totale dei trattamenti esistenti al 31/12/2024 nel FPLD complessivamente considerato³, generano il 2,23% dei contributi (3.066 milioni di euro) e producono una spesa per prestazioni di 14.023 milioni di euro, che costituisce il 10% del complessivo onere della Gestione.

Comparto dei lavoratori autonomi

Il **comparto dei lavoratori autonomi**, che raggruppa la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri e la Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori «parasubordinati», prevede un presunto disavanzo economico di esercizio complessivo pari a 3.382 milioni di euro, a fronte del disavanzo di 3.750 milioni di euro indicato nelle previsioni assestate 2023 (in positivo invece per 455 milioni di euro nel consuntivo 2022), costituito dalla somma algebrica del presunto risultato economico positivo della Gestione dei Parasubordinati per 8.919 milioni di euro e del presunto risultato economico negativo degli Artigiani, Commercianti e CD/CM per 12.301 milioni di euro.

Tale comparto presenta, nel suo insieme, alla fine del 2024, una situazione patrimoniale negativa presunta di 62.958 milioni di euro (disavanzo di 60.112 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023 e di 56.896 milioni di euro nel consuntivo 2022), per effetto del deficit patrimoniale delle tre gestioni sopra elencate pari a 234.797 milioni di euro, in parte compensato dal presunto avanzo patrimoniale dei «parasubordinati» di 171.839 milioni di euro.

Nel rinviare per il dettaglio alle relazioni delle singole Gestioni sopra menzionate, il Collegio **evidenzia** il costante incremento del disavanzo patrimoniale delle citate Gestioni CD/CM, Artigiani e Commercianti nel periodo temporale dell'ultimo decennio, incremento che richiede l'esigenza da parte dell'Istituto di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario delle stesse.

3 - Cfr. pag. 22, tabella n. 2 della Relazione del Commissario straordinario.

Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO

La **Gestione speciale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica (ex INPDAP)** presenta per il 2024 un presunto risultato economico negativo di 23.052 milioni di euro in peggioramento rispetto ai 19.567 milioni di euro di disavanzo nel preventivo assestato 2023 ed ai 15.970 milioni di euro nel consuntivo 2022, ed un disavanzo patrimoniale previsto per l'esercizio in esame di 109.277 milioni di euro (86.225 milioni di euro di disavanzo nel preventivo assestato 2023 e 66.658 milioni di euro di disavanzo nel consuntivo 2022).

Va evidenziato che sulla situazione patrimoniale complessiva incide il disavanzo patrimoniale presunto della CPDEL, stimato in 126.742 milioni di euro, in parte compensato dall'avanzo patrimoniale presunto delle altre gestioni (ENPAS, ENPDEP, CPS, CTPS, Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali e ENAM) complessivamente stimato in 18.709 milioni di euro. A tanto si aggiunga che anche la gestione INADEL per la previsione 2024 presenta un disavanzo di circa 45 milioni di euro (con un decremento di 1.722 milioni di euro rispetto al risultato positivo della gestione nell'assestato 2023).

Inoltre, il Collegio, alla luce delle criticità emerse in tema di morosità dei mutui ipotecari erogati agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (cfr., da ultimo, verbali nn. 1, 12, 13, 16 e 19 del 2023), invita l'Istituto ad adottare idonee evidenze contabili per la corretta rappresentazione in bilancio del fenomeno, fermo restando a livello amministrativo l'esperimento di ogni procedura finalizzata all'integrale tutela del credito.

Infine, con particolare riferimento alle voci dei crediti «anticipazione ordinaria di trattamento di fine rapporto» e «anticipazione ordinaria di trattamento di fine servizio» ai pensionati o cessati iscritti, rispettivamente per 100 e 500 milioni di euro, il Collegio, nel richiamare le proprie osservazioni di cui ai verbali nn. 41 e 46 del 2022 e nn. 33 e 37 del 2023, raccomanda di adeguare eventualmente, nel primo documento contabile utile, le poste contabili all'esito delle interlocuzioni in corso con i Dicasteri vigilanti.

Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO

L'insieme dei **Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO** presenta un presunto risultato economico negativo complessivo pari a 1.258 milioni di euro (1.009 milioni di euro di disavanzo nel preventivo assestato 2023 e 717 milioni di euro di disavanzo nel consuntivo 2022) e un disavanzo patrimoniale presunto al termine dell'esercizio in esame di 685 milioni di euro (573 milioni di euro di avanzo nel preventivo assestato 2023 e 1.582 milioni di euro di avanzo nel consuntivo 2022). Tali importi sono determinati dal risultato economico negativo del Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea e della Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. e dal risultato economico positivo della gestione ENPALS.

Per quanto riguarda la Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS (n. 45), il Preventivo dell'anno 2024 presenta un presunto risultato economico di esercizio di 342 milioni di euro (295 milioni di euro nel preventivo assestato 2023) ed un avanzo patrimoniale stimato in 6.903 milioni di euro (6.560 milioni di euro nel preventivo assestato 2023).

Il Collegio **osserva** che in data 1° luglio 2023 è entrato in vigore il Capo I del Titolo V del d.lgs. n. 36/2021 (come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 163/2022) in materia di lavoro sportivo, che ha innovato la disciplina dei rapporti di lavoro degli sportivi ed ha ampliato le tutele previdenziali sia nell'ambito del professionismo che del dilettantismo. Sul punto è stata emanata dall'Istituto la circolare n. 88 del 31/10/2023, che ha disciplinato nel dettaglio la materia per gli ambiti istituzionali. La relazione del Commissario straordinario al bilancio preventivo 2024 (*cf.* pag. 29 Tabella n. 5), con riferimento al numero dei contribuenti al Fondo sportivi professionisti, prevede un aumento del 141,6% del numero dei contribuenti, passando dai 6.250 del 2023 ai 15.100 del 2024. Pertanto, il Collegio **raccomanda** di adeguare nel primo documento contabile utile le previsioni di entrata e di spesa per il 2024, anche all'esito delle registrazioni dei flussi contabili intervenuti *medio tempore*.

Con riferimento alla Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane s.p.a. - art. 7, comma 3, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (n. 42) si evidenzia il presunto risultato economico negativo di 1.378 milioni di euro (con un peggioramento di 277 milioni di euro rispetto al dato assestato 2023 e di 487 milioni rispetto al dato del consuntivo 2022) ed un disavanzo patrimoniale stimato in 5.357 milioni di euro, in peggioramento di 1.379 milioni di euro rispetto al dato assestato 2023 e di 2.480 milioni di euro rispetto al dato del consuntivo 2022.

Il Collegio **richiama** quanto già osservato nelle precedenti relazioni (da ultimo in occasione del Rendiconto 2022), con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), il cui *trend*, costantemente negativo, continua ad incidere fortemente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST e **rinnova l'invito** a porre in essere ogni utile ed improcrastinabile iniziativa volta a riequilibrare le gestioni in esame.

Con particolare riferimento al Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (n. 10), il Collegio, nel rappresentare ancora una volta il persistere dell'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale ed il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate, **evidenzia** che il risultato negativo dell'esercizio previsto per il 2024 in 222 milioni di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie prevista in 23 milioni di euro, raggiunge un presunto disavanzo economico pari a 245 milioni di euro, segnalando del pari l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dalla stima del 2023 pari a 2.023 milioni di euro, raggiunge al 31 dicembre 2024 un importo previsto pari a 2.245 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede il Collegio **invita** l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, al fine di un intervento normativo volto ad un urgente riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

Gestioni speciali integrative dell'AGO e altri Fondi o Gestioni

Il Collegio **evidenzia** il risultato di esercizio negativo del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile (n. 40).

Come riportato anche nell'Allegato tecnico⁴ *"nel 2024, per la prima volta infatti dalla sua costituzione, il Fondo di Tesoreria - TFR, espone un disavanzo economico pari a 72 mln. Si prevede, infatti, che le prestazioni erogate dal Fondo stesso (TFR e anticipazioni del TFR) superino i contributi riscossi nell'esercizio, non consentendo quindi di effettuare i trasferimenti allo Stato stabiliti dalla L. n. 296/2006"*.

In proposito, il Collegio ha ritenuto, come in occasione dell'esame dei precedenti documenti contabili, di effettuare un approfondimento sulla situazione del Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile. Nelle tabelle e grafici che seguono è riportato l'andamento dei principali valori, espressi in milioni di euro, per gli anni dal 2007 al 2024.

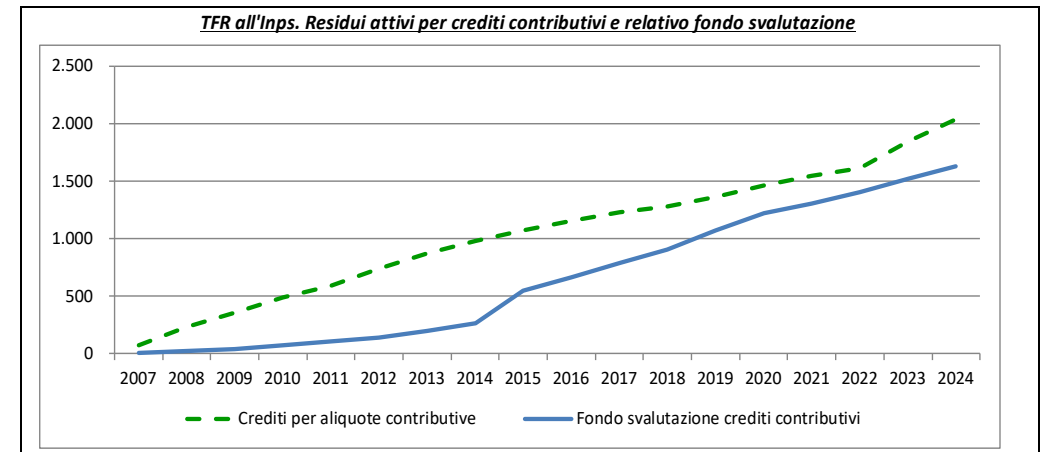
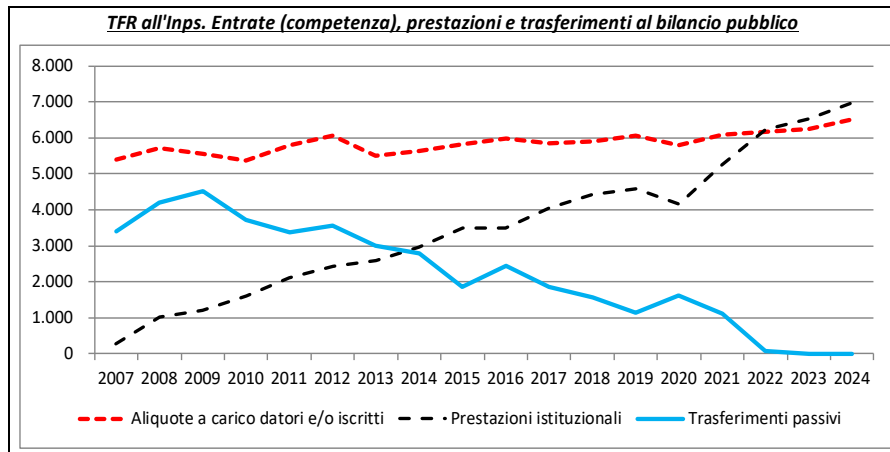
4 - Cfr. pagina 120 dell'Allegato tecnico.

Si evidenzia, in proposito, come detto fondo abbia concluso la fase di accumulo, nella quale ha apportato risorse al bilancio pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate. A tale fase dovrebbe fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006.

Tuttavia, l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa Relazione come problema generale dell'Ente, i quali a fine 2024 sono stimati in 2.033 milioni di euro. Quanto sopra ha richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a 1.627 milioni di euro.

Situazione fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del c.c. nel bilancio INPS (n. 40)

milioni di euro	Dati di consuntivo																Preventivo asestato 2023	Preventivo 2024
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022		
Aliquote a carico datori e/o iscritti	5.399	5.705	5.556	5.382	5.808	6.072	5.513	5.639	5.810	5.990	5.861	5.904	6.072	5.809	6.091	6.165	6.241	6.504
Prestazioni istituzionali	263	1.015	1.215	1.611	2.104	2.416	2.587	2.952	3.499	3.488	4.050	4.435	4.575	4.161	5.239	6.240	6.522	6.981
di cui: TFR	259	981	1.127	1.464	1.860	2.044	2.146	2.461	2.941	2.806	3.308	3.624	3.701	3.449	4.380	5.061	5.433	5.770
di cui: Anticipi TFR	4	28	67	118	192	280	365	438	494	593	621	663	709	595	728	710	759	801
di cui: Imposte	0	6	21	29	52	92	76	53	64	89	120	148	165	117	131	469	330	410
Trasferimenti passivi	3.407	4.212	4.530	3.709	3.370	3.567	3.004	2.798	1.869	2.450	1.868	1.551	1.136	1.611	1.101	63	0	0
Crediti per aliquote contributive	71	230	359	485	592	735	873	981	1.071	1.155	1.228	1.282	1.362	1.463	1.547	1.613	1.847	2.033
Fondo svalutazione crediti contributivi	7	23	36	76	107	139	195	267	544	662	785	901	1.072	1.219	1.305	1.400	1.522	1.627



Con riferimento alle Gestioni e ai Fondi di seguito indicati, tenuto conto del loro andamento economico-patrimoniale, il Collegio **rinnova** all'Istituto **l'invito** a valutare l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile:

- Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo (n. 9);
- Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, Legge 16 luglio 1997, n. 230 (n. 11);
- Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere (n. 13);
- Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste (n. 17);
- Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive (n. 18);
- Gestione assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia (n. 21);
- Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari (n. 22);
- Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995 (n. 33).

Con riguardo al Fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità la vecchiaia ed i superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas – Gestione ad esaurimento (n. 14) il Collegio **evidenzia** la tendenza ad una costante diminuzione dell'avanzo patrimoniale, come rappresentato da questo Organo da ultimo in occasione del Rendiconto 2022, e **rinnova**, pertanto, considerata la natura residuale del Fondo in parola, **l'invito** all'Istituto a valutare nelle sedi competenti l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale Gestione ad esaurimento, tenuto conto dell'azzeramento della contribuzione, dell'esiguità del numero delle prestazioni erogate e dell'incidenza delle spese di amministrazione sul costo della produzione.

Una particolare menzione merita, inoltre, la Gestione dei Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 – Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici (n. 16).

Al riguardo, il Collegio fa **rinvio** a quanto esposto nel paragrafo 7.3 della prima parte della presente Relazione circa l'esistenza del residuo attivo sul capitolo 2E1206003 «valori capitali per copertura di trattamenti

pensionistici già erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso gli enti disciolti», stimato, al termine dell'esercizio, in 4.759 milioni di euro, con andamento sempre crescente rispetto agli esercizi precedenti. Il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui pregressi documenti contabili della Gestione, **sottolinea nuovamente la necessità** di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento che risulta in costante aumento (al 31 dicembre 2024 stimata pari a 5.091 milioni di euro). Tanto, anche in considerazione dei riflessi che si potrebbero manifestare sulle consistenze dei residui.

Con riferimento al Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (n. 20), in considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del Rendiconto 2022, **osserva** che, in assenza di una revisione normativa specifica, il Fondo è destinato ad un progressivo deterioramento economico-patrimoniale. Peraltro, il disavanzo patrimoniale risente del trasferimento definitivo da parte dello Stato, pari a 11.695 migliaia di euro, per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato. Il Collegio **sollecita**, pertanto, l'Amministrazione a dar corso ad ogni necessaria ed indifferibile iniziativa volta al raggiungimento dell'equilibrio della gestione o, quanto meno, ad invertire il trend negativo della medesima.

Si ritiene, infine, opportuno segnalare che, per le gestioni interessate dal fondo svalutazione crediti, valgono le osservazioni e considerazioni già svolte dal Collegio nella parte prima della presente Relazione dedicata al medesimo fondo, alla quale si fa rinvio (*cfr.* paragrafo 5.1).

2. Fondo integrazione salariale

Il Preventivo per l'anno 2024 evidenzia un presunto risultato di esercizio positivo di 120 milioni di euro a fronte di un risultato di esercizio negativo nel preventivo assestato 2023 pari a 104 milioni di euro ed a fronte di un risultato positivo di 2.536 milioni di euro del consuntivo 2022.

Come riportato nell'Allegato tecnico⁵, *“il DL n. 61/2023 al comma 11 ha stabilito la riduzione del trasferimento a carico dello Stato di cui*

5 - *Cfr.* pagina 123 dell'Allegato tecnico.

all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 nella misura di 400 mln per l'anno 2023".

L'avanzo patrimoniale presunto della gestione è stimato in 4.062 milioni di euro (3.942 milioni di euro nel preventivo assestato 2023).

3. Fondi di solidarietà

Si evidenzia che tra le gestioni amministrate dall'Istituto, con effetto dall'esercizio 2024, è stato istituito il «Fondo di solidarietà bilaterale per la Filiera delle Telecomunicazioni» (n. 56) ai sensi del Decreto interministeriale del 4 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 218 del 8 settembre 2023.

Come precisato nell'Allegato tecnico⁶, *"ai sensi del D.Lgs. n. 148/2015, con l'accordo sindacale nazionale, stipulato in data 20 aprile 2022, tra Assotelecomunicazioni – Asstel, SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL Telecomunicazioni, come integrato dall'accordo del 13 settembre 2022, è stato convenuto, infatti, di costituire un Fondo di solidarietà bilaterale per tutti datori di lavoro appartenenti al settore delle Telecomunicazioni, sia quelli non rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 10 del D. Lgs. n. 148/2015 – quindi soggetti già coperti dal Fondo di integrazione salariale (FIS) e dalla cassa integrazione guadagni straordinaria – che quelli rientranti nell'ambito della disciplina della cassa integrazione guadagni ordinaria e della cassa integrazione guadagni straordinaria di cui al Titolo I del richiamato D.Lgs n. 148 /2015".*

Il citato Decreto interministeriale del 4 agosto 2023, nel recepire l'accordo sindacale di cui sopra, ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà disponendo altresì, con espressa previsione (*cf.* l'art. 10, comma 2), che l'obbligo contributivo abbia decorrenza dal quarto mese di paga successivo alla data della pubblicazione del relativo decreto istitutivo in Gazzetta Ufficiale (mese di gennaio 2024), mentre, con riferimento alle deliberazioni delle prestazioni a carico del Fondo, sulla scorta di indicazioni ministeriali, è disposto che la piena operatività avvenga solo con la nomina del nuovo Comitato Amministratore.

Con riferimento agli altri Fondi di solidarietà, per quel che concerne la platea dei beneficiari delle prestazioni, nelle singole relazioni del Direttore generale è evidenziato che l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al decreto legislativo n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022 siano soggetti alla

6 - *Cfr.* pagina 30 dell'Allegato tecnico.

disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Nel rinviare anche in tal caso per il dettaglio alle relazioni concernenti i singoli Fondi di solidarietà, si sofferma l'attenzione sul Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), atteso che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche; in particolare, la Gestione in parola risente dei trasferimenti disposti dallo Stato da ultimo anche dall'art. 12, commi 1, 3 e 4 del decreto-legge n. 104/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 136/2023.

Si rammenta che l'art. 35 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ai commi 1 e 2, prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e che gli interventi a carico di tali Fondi siano concessi previa "*costituzione di specifiche riserve finanziarie ed entro i limiti delle risorse già acquisite*". Al riguardo, il Collegio **ribadisce** quanto già evidenziato nelle proprie Relazioni ai recenti documenti contabili circa la diversa rappresentazione contabile utilizzata per i Fondi di solidarietà costituiti in data antecedente al citato decreto legislativo⁷.

Infine, il Collegio **richiama** le indicazioni contenute nella deliberazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 10 del 21 marzo 2017, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 148/2015, circa l'individuazione di specifici criteri per l'elaborazione dei bilanci.

7 - Quali il Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92 (n. 31), il Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo (n. 32), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.Lgs. n. 112/1999 (n. 37), il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale (n. 38), il Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del gruppo Poste Italiane (n. 39) e il Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza (n. 43).

INPS - Collegio Sindacale

2 Fondo pensioni lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio positivo di 7.758 milioni di euro, a fronte del risultato di esercizio positivo di 7.562 milioni di euro delle previsioni assestate 2023, con un miglioramento di 196 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale netto di 53.184 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-91.172	-76.421	-64.900	11.521	-15,08%
Valore della produzione	137.613	145.068	152.668	7.600	5,24%
Costo della produzione	-126.625	-137.477	-144.897	-7.420	5,40%
Differenza	10.988	7.591	7.771	180	2,37%
Proventi e oneri finanziari	-43	-30	-33	-3	10,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	59	36	54	18	50,00%
Imposte di esercizio	-35	-35	-34	1	---
Risultato d'esercizio *	10.969	7.562	7.758	196	2,59%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio **	3.783	3.959	3.959		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-76.421	-64.900	-53.184	11.717	-18,05%

* Al netto delle assegnazioni a riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 4.338 milioni di euro per il 2024

** Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Al fine di una più immediata comprensione delle poste previsionali del Fondo, si rappresentano, nel seguente prospetto, le risultanze del FPLD (separato dalle evidenze contabili confluite nello stesso - ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI ed INPGI) e della Gestione nel suo complesso.

Descrizione	Risultato di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale		Differenze
	Assestate 2023	Preventivo 2024		Assestate 2023	Preventivo 2024	
in milioni di euro						
FPLD	17.873	18.677	804	67.702	89.940	22.238
ex F.do Trasporti	-1.012	-1.078	-66	-20.788	-21.773	-985
ex F.do Elettrici	-2.540	-2.703	-163	-37.726	-40.330	-2.604
ex F.do Telefonici	-1.639	-1.755	-116	-16.199	-17.954	-1.755
ex INPDAI	-4.845	-5.100	-255	-58.320	-63.215	-4.895
INPGI AGO	-275	-282	-7	431	148	-283
Totale FPLD	7.562	7.758	196	-64.900	-53.184	11.717

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 137.525 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un incremento di 7.499 milioni di euro rispetto all'assestato 2023.

Tale incremento risulta dalla somma algebrica dei maggiori contributi relativi al FPLD al netto delle contabilità separate (+7.589 milioni di euro) ed all'INPGI AGO (+15 milioni di euro) e del minore gettito contributivo delle separate contabilità (-105 milioni di euro).

Si osservano, inoltre, le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 529 milioni di euro (+1 milione di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Il predetto importo è riferibile a:

- riserve, valori capitali e di riscatto ai fini pensionistici (305 milioni di euro);
- contributi per prosecuzione volontaria (122 milioni di euro);
- proventi per divieto di cumulo (102 milioni di euro).

- *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 14.635 milioni di euro (+95 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), comprendono principalmente:

1. I Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per 5.805 milioni di euro (5.645 milioni di euro nell'assestato 2023), dettagliati nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale sulla gestione in esame, di cui:
 - ✓ 5.007 milioni di euro relativi alla copertura del mancato gettito contributivo a seguito di esoneri previsti da varie disposizioni normative in favore di categorie e settori produttivi (+147 milioni di euro rispetto all'assestato 2023);
 - ✓ 733 milioni di euro a titolo di altre coperture figurative fiscalizzate e coperture di minori entrate;
 - ✓ 65 milioni di euro per copertura oneri diversi (stesso dato rispetto all'assestato 2023).
2. I Valori di copertura di periodi assicurativi, per 8.532 milioni di euro relativi alla copertura figurativa di periodi indennizzati con trattamenti di disoccupazione e di integrazione salariale (+36 milioni di euro rispetto all'assestato 2023).
3. Il Trasferimento di Fondi speciali di previdenza L. 41/86 per 10 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2023).
4. I Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, per 3 milioni di euro (stesso dato nell'assestato 2023).

5. Le Entrate non classificabili per 285 milioni di euro (-102 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 140.240 milioni di euro (131.969 milioni di euro nell'assestato 2023) che attengono quasi per intero alle rate di pensione (140.235 milioni di euro), che aumentano di 8.270 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale valutazione tiene conto dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza 1° gennaio 2024 in base al tasso previsto del 5,6%.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89), la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 32.669 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota relativa all'assegno per il nucleo familiare posto a carico della PTLD per un importo pari a 393 milioni di euro.

Si osservano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti per 543 milioni di euro (in aumento di 5 milioni di euro rispetto al 2023) relative al recupero di prestazioni da effettuare nel corso dell'anno.

- *Ammortamenti e svalutazioni*
È stata stimata in 2.048 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (2.936 milioni di euro nell'assestato 2023). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2019	99,00%	99,00%
2020	91,71%	91,71%
2021	75,56%	75,56%
2022	54,53%	54,53%
2023	30,35%	30,35%
2024	13,30%	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano i Trasferimenti passivi pari a 892 milioni di euro (+45 milioni di euro rispetto all'assestato 2023), attribuibili:

- ✓ ai trasferimenti a favore dello Stato (401 milioni di euro);
- ✓ alle contribuzioni a favore di Istituti di patronato (268 milioni di euro);
- ✓ alle somme da trasferire ad altri Enti di previdenza per valori di copertura di periodi assicurativi (221 milioni di euro);
- ✓ ai trasferimenti per finanziamento della Commissione di vigilanza sui fondi pensione ai sensi dell'art. 59, co.39, Legge n. 449/1997 per 2 milioni di euro (invariati rispetto all'anno precedente).

Sono inoltre iscritte Spese di amministrazione² per 1.166 milioni di euro, con una diminuzione di 90 milioni di euro rispetto all'assestato 2023.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Risultano pari a complessivi 35 milioni di euro, di cui 34 milioni di euro per perdite della gestione immobiliare.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 117.915 milioni di euro, un totale del passivo di 171.099 milioni di euro, con un disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'anno di 53.184 milioni di euro, quale somma algebrica, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "delle riserve legali (93.475 mln), del ripiano delle anticipazioni di bilancio (28.755 mln), del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato (11.700 mln), delle riserve statutarie (16 mln), del disavanzo esercizi precedenti (-190.550 mln) e dell'avanzo economico di esercizio (3.420 mln)".

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 1.467 milioni di euro (-8 milioni di euro rispetto all'assestato 2023), di cui 640 milioni di euro riguardano le Immobilizzazioni materiali e 827 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è indicata in bilancio per 97.261 milioni di euro al netto dei fondi svalutazione crediti pari a 57.373 milioni di euro, ed è costituita

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

quasi esclusivamente dai Residui Attivi ed in particolare dai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 65.636 milioni di euro per i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 56.870 milioni di euro;
- 1.162 milioni di euro per i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 503 milioni di euro;
- 274 milioni di euro per i Crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo

➤ *Debiti*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 170.545 milioni di euro, tra cui si evidenzia:

- il debito per Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 144.810 milioni di euro (+10.528 milioni di euro rispetto all'assestato 2023);
- il debito per Anticipazioni dello Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35, commi 3 e 4, della legge n. 448/1998 (Gestione rapporti debitori verso lo Stato) per 20.877 milioni di euro (20.371 milioni di euro nell'assestato 2023), relativo ai trasferimenti dello Stato usufruiti a titolo anticipatorio dalle separate contabilità del FPLD a parziale copertura del loro fabbisogno³;
- il debito per le spese per prestazioni istituzionali per 3.216 milioni di euro;
- il debito per oneri finanziari per 1.288 milioni di euro.

Il risultato economico della Gestione, stimato in 7.758 milioni di euro, è rappresentato dalla somma algebrica del risultato positivo del FPLD (pari a 18.677 milioni di euro) e dei disavanzi di esercizio (pari ad un totale di 10.919 milioni di euro) delle cinque evidenze contabili deficitarie (ex Fondi Trasporti, Elettrici, Telefonici, INPDAI e INPGI AGO).

Queste ultime, peraltro, pur avendo un numero di prestazioni (390.846) che rappresenta soltanto il 3,35% del totale dei trattamenti esistenti al 31.12.2024 nel FPLD (cfr. pag. 22, tabella n. 2 della Relazione del Commissario straordinario), generano il 2,23% dei contributi (3.066 milioni di euro) e producono una spesa per prestazioni di 14.023 milioni di euro, che costituisce il 10,00% del complessivo onere della Gestione.

Il Collegio, inoltre, evidenzia che rispetto al predetto risultato di esercizio positivo, in considerazione delle riserve legali assegnate nel

3 - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V.(delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal c.d.a. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

2024 per 4.338 milioni di euro ai sensi della vigente normativa, la gestione presenta un avanzo economico dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio del FPLD complessivamente inteso, pari a 3.420 milioni di euro, in diminuzione rispetto alle previsioni del bilancio assestato del 2023 di 141 milioni di euro.

Al riguardo, il Collegio, nel ribadire l'esigenza di mantenere un costante monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale degli ex Fondi confluiti, nonché del Fondo nel suo complesso, con riferimento alle problematiche relative all'equilibrio di bilancio, rinvia a quanto già rappresentato nelle premesse della parte seconda della presente Relazione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

3 Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti presentano un risultato economico di esercizio positivo di 11.529 milioni di euro, con un aumento di 1.078 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023, ed un avanzo patrimoniale di 239.398 milioni di euro, comprensivo della consistenza delle riserve obbligatorie (pari a 277 milioni di euro).

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio *	207.622	217.417	227.869	10.452	4,81%
Valore della produzione	28.468	29.766	30.993	1.227	4,12%
Costo della produzione	-18.664	-19.299	-19.450	-151	0,78%
Differenza	9.804	10.467	11.543	1.076	10,28%
Proventi e oneri finanziari	1	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	12	4	3	-1	-25,00%
Imposte di esercizio	-21	-21	-20	1	---
Risultato d'esercizio	9.795	10.451	11.529	1.078	10,31%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio *	217.417	227.869	239.398	11.529	5,06%

* Il risultato patrimoniale è al lordo delle riserve obbligatorie di cui all'art. 8 della legge n. 147/97 a garanzia dell'erogazione dei trattamenti speciali di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 28.460 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+1.173 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Tale aumento, come si evince dalla relazione del Direttore generale, "è da ascrivere all'effetto delle valutazioni contenute nel quadro macroeconomico della nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2023, deliberata in data 27 settembre 2023" dal Consiglio dei ministri.

La tabella seguente rappresenta la composizione del gettito contributivo per tipologia, riportando i valori al netto dei ratei attivi iniziali e finali dell'esercizio.

Gettito contributivo suddiviso per trattamenti	Assestato 2023	Preventivo 2024	Variazioni	
			assolute	%
(importi in milioni di euro)				
Trattamenti di famiglia	8.533	8.903	370	4,34%
Trattamenti di integrazione salariale	3.349	3.490	141	4,21%
Trattamenti di disoccupazione	179	181	2	1,12%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	6.747	7.041	294	4,36%
Trattamenti economici di malattia e maternità	7.665	7.996	331	4,32%
Trattamenti di fine rapporto	812	847	35	4,31%
Fondo garanzia art. 16 c. 2 lett. a) D. lgs 252/05	3	3	0	---
TOTALE	27.287	28.460	1.173	4,30%

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste, iscritte in bilancio per 2.674 milioni di euro (+54 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), riguardano principalmente i Trasferimenti dalla GIAS, ad integrazione di minori entrate per effetto di disposizioni legislative, per 2.638 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

1. le Spese per prestazioni, che ammontano a complessivi 14.886 milioni di euro (+104 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), attengono, come può evincersi dal prospetto seguente, ad una gamma diversificata di trattamenti aventi, quale comune denominatore, la temporaneità e la destinazione a beneficio dei lavoratori o ex lavoratori dipendenti.

Prestazioni	Assestato 2023	Preventivo 2024	Variazioni	
			assolute	%
(importi in milioni di euro)				
Trattamenti di famiglia	1.883	1.384	-499	-26,50%
Trattamenti di integrazione salariale	315	322	7	2,22%
Trattamenti di disoccupazione	1.307	1.312	5	0,38%
Trattamenti di ASpl/mini ASpl/NASpl	5.337	5.711	374	7,01%
Trattamenti economici di malattia e maternità	5.420	5.610	190	3,51%
Trattamenti di fine rapporto e vari	520	547	27	5,19%
TOTALE	14.782	14.886	104	0,70%

Nella relazione del Direttore generale è specificato che "Si rileva un incremento nella spesa prevista per i trattamenti di NASpI, malattia e maternità, per effetto di un generalizzato aumento dei monti retributivi".

2. le poste correttive e compensative delle uscite correnti, stimate in 730 milioni di euro (-27 milioni di euro rispetto al dato assestato 2023) riguardano, quasi esclusivamente, i recuperi di prestazioni che verranno accertati nell'esercizio.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 533 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (703 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023¹, come da tabella seguente:

Periodi	Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia a mezzo DM	Crediti verso datori di lavoro del settore agricolo
Fino al 2019	99,00%	99,00%
2020	91,71%	91,71%
2021	75,56%	75,56%
2022	54,53%	54,53%
2023	30,35%	30,35%
2024	13,30%	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è composta principalmente:

1. dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.858 milioni di euro (+219 milioni di euro rispetto all'assestato 2023). Nella relazione del Direttore generale è specificato che tale posta si riferisce ai trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e che *"l'incremento è da attribuire prevalentemente alle prestazioni di cassa integrazione e di NASpI"*;
2. dai Trasferimenti passivi per complessivi 95 milioni di euro (92 milioni di euro nell'assestato 2023), di cui – come si evince dalla relazione del Direttore generale - 55 milioni di euro da trasferire agli Istituti di patronato e 40 milioni di euro ai fondi di previdenza complementare;
3. dalle Spese di amministrazione², per complessivi 675 milioni di euro, con una diminuzione di 33 milioni di euro rispetto all'assestato 2023.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste, iscritte in bilancio per un importo pari a 2 milioni di euro, sono costituite principalmente dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 1,3 milioni di euro (il dato era pari a zero

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

nell'assestato 2023) e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1 milione di euro.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 3 milioni di euro, sono costituiti dall'Eccedenza del Fondo ammortamento immobili per 2 milioni di euro e dal Plusvalore degli immobili per 1 milione di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 242.582 milioni di euro, un totale del passivo di 3.184 milioni di euro ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 2024 pari a 239.398 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 211 milioni di euro, riguarda principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione ad investimenti patrimoniali unitari per 151 milioni di euro, le Immobilizzazioni materiali e, in particolare, la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 54 milioni di euro, che rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto, nonché i Crediti diversi per 3 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Complessivamente pari a 238.632 milioni di euro è costituito da:

1. Residui attivi per 2.038 milioni di euro (indicati in bilancio al netto dei fondi svalutazione crediti), afferenti ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:
 - 10.069 milioni di euro per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 8.740 milioni di euro;
 - 956 milioni di euro relativi ai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 312 milioni di euro;
 - 55 milioni di euro per i crediti per entrate non classificabili in altre voci;
 - 10 milioni di euro per i crediti per trasferimenti da parte delle Regioni.

2. Disponibilità liquide pari a 236.594 milioni di euro rappresentati da:
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 178.582 milioni di euro (+21.463 milioni di euro rispetto all'assestato 2023);
 - Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 58.012 milioni di euro (-9.944 milioni di euro rispetto al 2023) relativi alle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie dell'Istituto.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce risulta pari a 1.056 milioni di euro (+3 milioni di euro rispetto al dato 2023) riferibili principalmente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 714 milioni di euro e ai Debiti per oneri finanziari per 241 milioni di euro.

Il Collegio osserva che in data 1° luglio 2023 è entrato in vigore il Capo I del Titolo V del d.lgs. n. 36/2021 (come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 163/2022) in materia di lavoro sportivo, che ha innovato la disciplina dei rapporti di lavoro degli sportivi ed ha ampliato le tutele previdenziali sia nell'ambito del professionismo che del dilettantismo. Sul punto è stata emanata dall'Istituto la circolare n. 88 del 31.10.2023, che ha disciplinato nel dettaglio la materia per gli ambiti istituzionali. Il Collegio ravvisa la necessità che la relazione del Direttore generale dia adeguata evidenza della contribuzione e delle relative prestazioni assistenziali (maternità, malattia, degenza ospedaliera, DIS-COLL) inerenti i lavoratori in parola. Pertanto, il Collegio raccomanda di adeguare il primo documento contabile utile, anche all'esito delle registrazioni dei flussi contabili intervenuti medio tempore.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, ferme restando le osservazioni sopra formulate e quanto evidenziato nelle considerazioni della seconda parte della Relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

5 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione presentano un risultato economico di esercizio negativo di 1.950 milioni di euro, con un miglioramento di 936 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023. Come riportato nella relazione del Direttore generale, "Per effetto di tale risultato di esercizio il disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 è di 102.043,581 mln, importo che risente del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 5.959,502 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 458,618 mln" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Bilancio preventivo per l'anno 2024").

Quanto sopra è illustrato nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-95.333	-97.517	-100.248	-2.731	2,80%
Valore della produzione	1.352	1.294	1.328	34	2,63%
Costo della produzione	-3.682	-4.176	-3.275	901	-21,58%
Differenza	-2.330	-2.882	-1.947	935	-32,44%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	0	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	0	0	0	--
Imposte di esercizio	-3	-3	-3	0	---
Risultato d'esercizio	-2.333	-2.886	-1.950	936	-32,43%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	148	155	155		---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-97.517	-100.248	-102.043	-1.795	1,79%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.325 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 36 milioni di euro (pari al 2,8%) rispetto al dato delle previsioni assestate 2023.

La relazione del Direttore generale stima che il numero medio degli iscritti passi dalle 427.540 unità del 2023 alle 424.030 unità, in diminuzione di 3.510 contribuenti (*cf.*, altresì, pag. 29 della relazione del Commissario straordinario).

Inoltre, per l'anno 2024, le aliquote sono uniformate al 24% per la generalità delle imprese, a prescindere dalla zona di ubicazione, e dei lavoratori.

Tra le Poste correttive e compensative di entrate correnti si evidenziano anche i rimborsi di contributi e sanzioni per 21 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce, iscritta in bilancio per 21 milioni di euro, riguarda i Trasferimenti da GIAS (8 milioni di euro) e le Entrate non classificabili in altre voci (13 milioni di euro).

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.969 milioni, di cui 2.965 milioni di euro che attengono alle rate di pensione (in diminuzione di 856 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente) e 4 milioni di euro per indennità di maternità. Come sottolineato nella relazione del Direttore generale la riduzione "è dovuta principalmente al considerevole aumento delle quote di trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno" (3.931 milioni di euro, in aumento di 1.042 milioni di euro rispetto al 2023).

Inoltre, come indicato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2024 è stato applicato un indice pari al 5,6%".

Si precisa, inoltre, che l'onere in parola - come anticipato - è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 3.931 milioni di euro, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89).

Tra le Poste correttive e compensative di spese correnti si evidenziano, inoltre, i recuperi di prestazioni per 22 milioni di euro.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 182 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (226 milioni di euro nel preventivo assestato 2023). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione

del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	80,00%
2021	70,00%
2022	60,00%
2023	50,00%
2024	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione², pari a 114 milioni di euro (-7 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 903 milioni di euro, un totale del passivo di 102.946 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 pari a 102.043 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*

Tale voce, iscritta in bilancio per 9 milioni di euro, rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Iscritta in bilancio per 587 milioni di euro, tale voce afferisce ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- 2.955 milioni di euro per i crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 2.472 milioni di euro;
- 46 milioni di euro per i crediti per poste correttive e compensative di spese correnti rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 21 milioni di euro;

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- 79 milioni di euro per i crediti per entrate non classificabili in altre voci.

Passivo➤ *Debiti*

Iscritti per un ammontare pari a 102.918 milioni di euro, di cui la maggior parte è costituita da Debiti diversi e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 102.598 milioni di euro (+1.859 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023), oltre ai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 142 milioni di euro (stesso dato del 2023) e ai Debiti per oneri finanziari per 57 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2023).

Risultano, inoltre, Debiti verso iscritti, soci o terzi per prestazioni istituzionali per 119 milioni di euro.

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, pari a 102.043 milioni di euro, secondo la stima del preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

6 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 6.048 milioni di euro, con un peggioramento di 232 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023, ed un disavanzo patrimoniale complessivo pari a 101.939 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Come riportato nella relazione del Direttore generale, *"Tale importo risente sia del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, pari a 3.983,339 mln, voce che evidenzia la quota parte delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art.35, comma 3, della legge 448/1998, attribuita alla gestione a titolo definitivo così come quantificata dalla Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.1 commi 178 e 179 della L. n. 205/2017, sia del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 370/1974, per 1.125,352 mln"* (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Bilancio preventivo per l'anno 2024").

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-86.978	-90.836	-96.272	-5.436	5,98%
Valore della produzione	9.370	8.687	9.229	542	6,24%
Costo della produzione	-13.592	-14.498	-15.272	-774	5,34%
Differenza	-4.222	-5.811	-6.043	-232	3,99%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	4	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-5	-5	0	---
Risultato d'esercizio	-4.223	-5.816	-6.048	-232	3,99%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	364	381	381		---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-90.836	-96.272	-101.939	-5.667	5,89%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 9.051 milioni di euro (+550 milioni di euro rispetto al 2023) a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, di cui

9.040 milioni di euro per contributo a percentuale (art. 1 della legge n. 233/1990 e successive modificazioni) e 11 milioni di euro per contributo per l'indennità di maternità (legge n. 546/1987).

La relazione del Direttore generale sottolinea che *"La variazione del gettito è da attribuire all'aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (preventivo 2024=€ 55.113 - assestato 2023=€ 52.190" e "alla diminuzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 30.000 unità (assestato 2023=1.450.000 - 2024=1.420.000" (cfr., altresì, pag. 29 della relazione del Commissario straordinario).*

Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota contributiva risulta pari al 24% fino al limite della prima fascia di retribuzione annua pensionabile (55.113,00 euro) ed al 25% per i redditi superiori a tale prima fascia.

Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 23,70%, aliquota che continuerà ad incrementarsi annualmente sino al raggiungimento della soglia del 24%.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a 425 milioni di euro, è costituita in gran parte dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (366 milioni di euro), per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, nella misura di:

- 40 milioni di euro per la copertura delle minori entrate derivanti dalla disciplina introdotta dall'art. 72 della legge n. 388/2000 (cumulo tra pensioni e reddito di lavoro);
- 33 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo derivante dall'incremento dello 0,09% dell'aliquota contributiva (legge n. 220/2010, art. 1, comma 10);
- 289 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive;
- 3 milioni di euro per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme introdotte dall'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra le pensioni di vecchiaia e reddito da lavoro);
- 0,1 milioni di euro per la copertura del minor gettito contributivo conseguente alla riduzione dell'aliquota dovuta dagli iscritti di età inferiore a 21 anni (art. 1, comma 2, legge n. 233/1990).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 13.432 milioni di euro, che attengono quasi

esclusivamente alle rate di pensione per 13.421 milioni di euro (+680 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023).

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2024 è stato applicato un indice pari al 5,6%".

L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 4.131 milioni di euro, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37, legge n. 88/89), il cui decremento rispetto alle previsioni del 2023 (-39 milioni di euro) è dovuto, come si evince dalla relazione del Direttore generale, alla "somma algebrica di diversi fattori, tra cui i maggiori sono: la riduzione della voce relativa alla pensione quota 100-Art 14 D.L. n. 4/2019 (-104,000 mln); e alla riduzione della quota parte di ciascuna mensilità erogata-art. 37, 3° comma, lett. c), L. n. 88/1989 (-53,250 mln), all'aumento della quota parte delle pensioni di invalidità ante L. 222/1984 (66,010 mln)".

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 1.631 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (1.523 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023). L'importo stimato, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	80,00%
2021	70,00%
2022	60,00%
2023	50,00%
2024	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente dai Trasferimenti passivi pari a 36 milioni di euro, attribuibili agli importi per contribuzione già destinata all'ONPI a favore del Ministero dell'economia e delle finanze (20 milioni di euro), a favore degli Enti di patronato (14 milioni di euro) e alle somme trasferite ad altri enti (2 milioni di euro), nonché dalle Spese di amministrazione² pari a 196 milioni di euro (in diminuzione di 12 milioni di euro rispetto al dato assestato 2023).

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 5.913 milioni di euro, un totale del passivo di 107.852 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 pari a 101.939 milioni di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni – Immobilizzazioni materiali*
Iscritta per 16 milioni di euro, tale voce rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

- *Attivo Circolante*
L'ammontare complessivo, iscritto in bilancio per 4.337 milioni di euro (+355 milioni di euro rispetto al 2023) al netto dei Fondi svalutazione crediti per 15.010 milioni di euro, è riferito ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi composti da:
 - Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 18.954 milioni di euro (+1.974 milioni di euro rispetto al 2023);
 - Crediti verso iscritti, soci e terzi per entrate non classificabili in altre voci per 294 milioni di euro (+11 milioni di euro rispetto al 2023);
 - Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 99 milioni di euro (stesso dato del 2023).

Passivo

- *Debiti*
Complessivamente pari a 107.752 milioni di euro, in tale posta si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 107.039 milioni di euro (+6.118 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023), i Debiti per oneri finanziari per 339 milioni di euro (dato invariato rispetto alla previsione assestata 2023) ed i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 303 milioni di euro (+31 milioni di euro rispetto al dato assestato 2023).

Il Collegio evidenzia il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione che ammonta a 101.939 milioni di euro nel preventivo in esame. Tale situazione comporta necessariamente l'esigenza di intraprendere ogni opportuna iniziativa volta al riequilibrio finanziario della gestione stessa.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

7 Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 4.303 milioni di euro, a fronte di un disavanzo di esercizio di 3.846 milioni di euro delle previsioni assestate 2023, ed un disavanzo patrimoniale complessivo al 31 dicembre 2024 pari a 30.814 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-20.964	-22.665	-26.511	-3.846	16,97%
Valore della produzione	11.797	11.084	11.552	468	4,22%
Costo della produzione	-13.484	-14.924	-15.849	-925	6,20%
Differenza	-1.687	-3.840	-4.297	-457	11,90%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-8	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	-1.701	-3.846	-4.303	-457	11,88%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-22.665	-26.511	-30.814	-4.303	16,23%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 11.357 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 466 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.

Come riportato nella relazione del Direttore generale (cfr. pag.6), la stima del gettito tiene conto:

- dell'aumento della soglia di stima del reddito imponibile utilizzato come base di calcolo del minimale contributivo (preventivo 2024=euro 55.113,00 - assestate 2023=euro 52.190,00);
- della riduzione del numero medio dei lavoratori iscritti di 20.000 unità (preventivo 2024=1.960.000- assestate 2023=1.980.000).

Ai sensi dell'articolo 24, comma 22, del decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011, nel testo introdotto dalla legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota risulta pari al 24% fino al limite

della prima fascia di retribuzione annua pensionabile (55.113,00 euro) ed al 25% per i redditi superiori a tale prima fascia.

Per i collaboratori di età inferiore ai 21 anni si applica la misura del 23,70% e quest'ultima aliquota continuerà ad incrementarsi annualmente sino al raggiungimento della soglia del 24%.

Si precisa che la Legge di Bilancio per il 2021, all'art. 1, comma 380, ha previsto dall'1/1/2022 una nuova misura dell'aliquota contributiva per il finanziamento del Fondo di razionalizzazione della rete commerciale pari allo 0,48% (di cui 0,46% destinato al Fondo di razionalizzazione della Rete Commerciale e 0,02% destinato alla Gestione Commercianti).

Risulta, inoltre, presente la somma di 35 milioni di euro per le Quote di partecipazione degli iscritti, che attiene per 17 milioni di euro ai contributi per la prosecuzione volontaria, per 7 milioni di euro ai proventi per divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro e per 11 milioni di euro a titolo di riserve e valori capitali di riscatto versati dagli iscritti.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti per proventi e corrispettivi derivanti dalla vendita di beni e/o prestazione di servizi per 334 milioni di euro (+15 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023) quali somme portate in diminuzione dei contributi dovuti e a titolo di rimborsi di contributi e sanzioni.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tali poste comprendono principalmente:

1. le Entrate non classificabili in altre voci, pari a complessivi 128 milioni di euro, relative in larga misura alle sanzioni civili, amministrative, multe e ammende (95 milioni di euro) ed agli interessi per la riscossione dilazionata o differita dei contributi (30 milioni di euro);
2. i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, pari a 365 milioni di euro, per la copertura degli oneri di natura assistenziale ovvero ad integrazione di minori entrate previste da specifiche normative, di cui, in larga misura, 305 milioni di euro per la copertura di minori entrate contributive, 40 milioni di euro per la copertura del mancato gettito contributivo, 20 milioni di euro per le modifiche introdotte dall'art. 72 della legge n. 388/2000 e ai sensi dell'art. 77 della legge n. 448/1998 (cumulo tra pensioni e redditi di lavoro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 12.464 milioni di euro, che attengono quasi per intero

alle rate di pensione (12.335 milioni di euro), con un aumento di 739 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2024 è stato applicato un indice pari al 5,6%".

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) la quale, per l'anno in esame, risulta pari a 2.072 milioni di euro, con un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 3.126 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (2.938 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	80,00%
2021	70,00%
2022	60,00%
2023	50,00%
2024	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, iscritta in bilancio per complessivi 325 milioni di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 223 milioni di euro (-14 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023).

Su tale aggregato incidono, inoltre, i Trasferimenti passivi, valutati in 41 milioni di euro, di cui:

- 21 milioni di euro per Trasferimento allo Stato di somme già destinate a ONPI (art. 12, commi 3 e 4, legge n. 55/1958 e art. 1 *duodecies* della legge n. 641/1978);
- 5 milioni di euro per valori di copertura di periodi assicurativi trasferiti ad altri enti di previdenza;

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- 15 milioni di euro per contribuzione a favore degli enti di patronato e di assistenza sociale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 11.638 milioni di euro, un totale del passivo di 42.452 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 pari a 30.814 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritta per 18 milioni di euro, tale voce rappresenta esclusivamente la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 9.377 milioni di euro, riferibili in larga parte ai Residui Attivi, indicati in bilancio per 9.068 milioni di euro, che attengono in particolare ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 34.040 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 26.551 milioni di euro), distinti – come specificato nella relazione del Direttore generale - tra ceduti per 564 milioni di euro e 33.476 milioni di euro non ceduti (*cf.* pag. 9);
- i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 97 milioni di euro (rettificati dal Fondo svalutazione per 43 milioni di euro);
- i Crediti per entrate non classificabili in altre voci per 1.525 milioni di euro, di cui – come specificato nella relazione del Direttore generale - 654 milioni di euro riguardano i crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. e 871 milioni di euro per crediti non ceduti (*cf.* pag. 9).

Sono presenti, inoltre, disponibilità liquide per 308 milioni di euro, riguardanti esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità.

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 42.353 milioni di euro, tale voce è rappresentata:

- dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 41.297 milioni di euro (+5.021 milioni di euro rispetto al dato assestato 2023);

- dai Rapporti diretti di c/c tra gestioni e tra le gestioni e le separate contabilità per 309 milioni di euro (+23 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023);
- dai Debiti per oneri finanziari per 346 milioni di euro (stesso dato del 2023);
- dai Debiti per poste correttive e compensative di entrate correnti per 99 milioni di euro (stesso dato del 2023);
- dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali per 286 milioni di euro (244 milioni di euro nella previsione assestata 2023);
- dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per 16 milioni di euro.

Il Collegio ribadisce il costante incremento del disavanzo patrimoniale della gestione, stimato nel preventivo in esame per 30.814 milioni di euro. Tale situazione richiede necessariamente un'attenta valutazione circa l'adozione di iniziative dirette al riequilibrio della gestione in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

- 8** **Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo ex art. 49, comma 1, del T.U.I.R. approvato con DPR n. 917/1986 e altre attività di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335**

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio di 8.919 milioni di euro, con un aumento di 122 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023, ed un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 pari a 171.839 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	145.410	154.122	162.919	8.797	5,71%
Valore della produzione	10.654	11.124	11.480	356	3,20%
Costo della produzione	-1.943	-2.327	-2.570	-243	10,44%
Differenza	8.711	8.797	8.910	113	1,28%
Proventi e oneri finanziari	4	3	11	8	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-3	-2	1	---
Risultato d'esercizio	8.712	8.797	8.919	122	1,39%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	154.122	162.919	171.839	8.919	5,47%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
 Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 11.129 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+361 milioni di euro rispetto alla previsione assestate 2023), i cui importi stimati sono distinti a seconda che si tratti di contribuzione previdenziale (10.937 milioni di euro) ovvero per prestazioni a sostegno del reddito (192 milioni di euro).
 Nella relazione del Direttore generale è rappresentato che *"il numero complessivo stimato dei contribuenti iscritti che verseranno alla gestione è pari a 1.575.000 unità nel 2024 (equivalenti in media annua a 985.000 unità) a fronte di 1.560.000 del 2023, suddivisi in 1.080.000 collaboratori e 495.000 professionisti"* (cfr. pag.5).

Per quanto concerne le aliquote di finanziamento per il triennio 2024-2026, per i collaboratori le aliquote rimangono invariate per il 2024 e risultano essere le seguenti:

- ✓ 35,03% per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL;
- ✓ 33,72% per i collaboratori non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie per i quali non è prevista la contribuzione aggiuntiva DIS-COLL;
- ✓ 24% per tutti i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela previdenziale obbligatoria.

Dal 2023 ai collaboratori di società sportive dilettantistiche privi di altra tutela previdenziale e non titolari di pensione viene applicata, sui redditi superiori a 5 mila euro, una aliquota IVS del 25% cui si sommano le altre aliquote aggiuntive (1,31% dis-coll e 0,72% maternità e altro); tuttavia fino al 31 dicembre 2027 tutte le aliquote sono ridotte del 50% (art. 23 decreto legislativo 5 ottobre 2022 n. 163). Si rinvia, sul punto, alla circolare INPS n. 88/2023.

Per i professionisti non assicurati presso altre forme obbligatorie e non titolari di pensione, al momento della redazione del bilancio non risulta prorogata la prestazione ISCRO (indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa) con la rispettiva aliquota di finanziamento. Pertanto, per il triennio 2024-2026, le aliquote di finanziamento sono:

- ✓ 24% per i soggetti titolari di pensione o provvisti di altra tutela pensionistica obbligatoria;
- ✓ 25,72% per i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie e non titolari di pensione.

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di entrate correnti rappresentate dai rimborsi di contributi e sanzioni per 112 milioni di euro.

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta, pari a complessivi 445 milioni di euro, è rappresentata da:

- Trasferimenti dalla GIAS, per un totale di 425 milioni di euro, costituiti principalmente dalla copertura del mancato gettito contributivo previsto dall'art.1, comma 203, della legge n. 208/2015, pari a 400 milioni di euro (stesso dato della previsione assestata 2023);
- Entrate non classificabili in altre voci per 20 milioni di euro, riguardano principalmente le sanzioni civili e amministrative (15 milioni di euro), gli interessi di dilazione e differimento (4,5 milioni di euro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
 Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.345 milioni di euro (+218 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023), di cui 2.230 milioni di euro attengono alle rate di pensione.

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2024 è stato applicato un indice pari al 5,6%".

L'ammontare delle prestazioni non pensionistiche è pari a 115 milioni di euro, costituite:

- ✓ dall'indennità di disoccupazione DIS-COLL, ex art. 7 della Legge n. 81/17 (94 milioni di euro);
- ✓ dall'indennità ISCRO (4 milioni di euro);
- ✓ dalle indennità di maternità e paternità, per degenza ospedaliera e malattia e dagli assegni per il nucleo familiare (17 milioni di euro).

L'apporto dello Stato alla Gestione a titolo di oneri non previdenziali, per l'anno 2024, è stimato in 181 milioni di euro (173 milioni di euro nell'esercizio precedente).

- *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 164 milioni di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (139 milioni di euro nella previsione assestata 2023).

Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	80,00%
2021	70,00%
2022	60,00%
2023	50,00%
2024	25,00%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

- *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente:

- dalle Spese di amministrazione² per 39 milioni di euro;

1 - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- dai Trasferimenti passivi per 21 milioni di euro concernenti le somme da trasferire allo Stato a favore degli Istituti di patronato e assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri redditi e proventi patrimoniali*
Si riferiscono principalmente agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 7 milioni di euro e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 4 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 171.905 milioni di euro, un totale del passivo di 66 milioni di euro, ed un avanzo patrimoniale di 171.839 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Presentano una consistenza complessiva pari a 714 milioni di euro costituita, per la quasi totalità, dalle Immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (711 milioni di euro).
- *Attivo Circolante*
Pari a 168.775 milioni di euro, è costituito quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide rappresentate dal saldo dei Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 168.345 milioni di euro, con un aumento di 8.691 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023.

Passivo

- *Debiti - Obbligazioni*
Presentano una consistenza complessiva di 29 milioni di euro, di cui 21 milioni di euro per Debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici e 8 milioni di euro per Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni istituzionali.

Il Collegio sottolinea che, anche per l'esercizio 2024, è previsto un aumento dell'avanzo patrimoniale rispetto ai dati della previsione definitiva 2023. Tale risultato si riflette sull'andamento dell'intero comparto dei lavoratori autonomi, poiché consente di limitare i risultati negativi derivanti dai disavanzi dei CD-CM, artigiani e commercianti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

9 Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano uno squilibrio della situazione finanziaria - che viene portato a pareggio attraverso un apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 17 del D.P.R. n. 649/1972) pari a 113.000 migliaia di euro - con una diminuzione di 2.030 migliaia di euro rispetto al 2023.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	110.463	115.044	113.013	-2.031	-1,77%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	110.405	115.030	113.000	-2.030	-1,76%
Costo della produzione	-110.457	-115.025	-112.995	2.030	-1,76%
Differenza	6	19	18	-1	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	13	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-19	-18	1	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 1 migliaio di euro.

Si rileva, come già per il bilancio preventivo 2023, l'azzeramento delle previsioni sulle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti poiché la gestione non ha più iscritti attivi.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce risulta costituita, come già detto in premessa, quasi esclusivamente dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS e da GIAS per la copertura del disavanzo di esercizio, per 113.000 migliaia di euro, in diminuzione di 2.030 migliaia di euro rispetto al 2023.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:
 - le Spese per prestazioni per complessivi 112.123 migliaia di euro, che attengono interamente alle rate di pensione, in diminuzione di 2.018 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023.
Come indicato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2024 è stato applicato un indice pari al 5,6% stimato tenendo conto degli indici dei prezzi al consumo (FOI senza tabacchi) accertati dall'Istat da gennaio a settembre 2023 ed in base ad una previsione degli indici relativi all'ultimo trimestre".
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota pari a 3.818 migliaia di euro (in aumento di 715 migliaia di euro rispetto all'anno precedente) di natura non previdenziale assunta direttamente a carico dello Stato ed esposta nel bilancio della G.I.A.S., nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare, per 918 migliaia di euro, posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (PTLD);
 - le Poste correttive e compensative di uscite pari a 300 migliaia di euro, che riguardano unicamente i recuperi di rate di pensioni effettuati a seguito di ricostruzioni pensionistiche.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 982 migliaia di euro (-61 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.281 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Attivo Circolante*
Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.152 migliaia di euro, di cui:
 - 1.548 migliaia di euro per residui attivi (indicati in bilancio per 1.009 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 539 migliaia di euro) afferente ai Crediti verso gli iscritti, soci e terzi, tra i quali figurano i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 144 migliaia di euro (invariati rispetto alle previsioni

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- assestate 2023) ed i Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.404 migliaia di euro;
- 2.143 migliaia di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi (-872 migliaia di euro rispetto al 2023).

Passivo

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Complessivamente pari a 3.266 migliaia di euro, riguardano principalmente i Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 3.014 migliaia di euro (stesso dato del 2023).

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, della mancanza di nuovi iscritti attivi e del finanziamento quasi completamente a carico della GIAS, il Collegio rappresenta nuovamente l'esigenza di effettuare una valutazione sull'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e delle considerazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

10 Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo pari a 222.546 migliaia di euro che, per effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 22.841 migliaia di euro, determina un risultato di esercizio negativo di 245.387 migliaia di euro (-19.666 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), ed un disavanzo patrimoniale netto di 2.245.466 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.607.813	-1.820.040	-2.022.920	-202.880	11,15%
Valore della produzione	153.986	162.181	149.790	-12.391	-7,64%
Costo della produzione	-363.131	-372.275	-379.032	-6.757	1,82%
Differenza	-209.145	-210.094	-229.242	-19.148	9,11%
Proventi e oneri finanziari	-10	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-3.014	7.272	6.752	-520	-7,15%
Imposte di esercizio	-58	-58	-56	2	---
Risultato d'esercizio *	-212.227	-202.880	-222.546	-19.666	9,69%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-1.820.040	-2.022.920	-2.245.466	-222.546	11,00%

* Al netto dell'assegnazione alle riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 22.841 migliaia di euro per il 2024

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per 142.687 migliaia di euro, con un aumento di 1.210 migliaia di euro rispetto alla previsione assestate 2023.
Le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni sono accertate in complessivi 4.490 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2023).
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste, indicate in bilancio per 2.722 migliaia di euro, comprendono principalmente i Trasferimenti da altre gestioni e dalla G.I.A.S. per:

- 290 migliaia di euro relativi al trasferimento dalla GIAS per la copertura delle minori entrate derivanti dalla riduzione della retribuzione imponibile ai fini contributivi (art. 13, comma 20 del decreto-legge n. 145/2013);
- 2.400 migliaia di euro relativi ai valori di copertura di periodi assicurativi.

Si registrano, inoltre, Entrate non classificabili in altre voci per 32 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano Spese per prestazioni per complessivi 359.422 migliaia di euro che attengono interamente alle rate di pensione, con un aumento di 11.424 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.
L'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 6.977 migliaia di euro, posta a carico della G.I.A.S. (art. 37 legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, Poste correttive e compensative di spese correnti per il recupero di prestazioni per 2.277 migliaia di euro (in aumento di 74 migliaia di euro rispetto al 2023).

- *Ammortamenti e svalutazioni*
È stata stimata in 15.347 migliaia di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi (-4.464 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023). Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto delle percentuali di svalutazione fissate con determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023 ¹, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	91,71%
2021	75,56%
2022	54,53%
2023	30,35%
2024	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

¹ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Nell'ambito di tale voce si evidenziano:

1. i Trasferimenti passivi per complessivi 634 migliaia di euro (in diminuzione di 27 migliaia di euro) di cui:
 - 381 migliaia di euro a favore dello Stato e di altri Enti;
 - 253 migliaia di euro a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale e della COVID;
2. i Valori di copertura per i periodi assicurativi, pari a 2.000 migliaia di euro che si riferiscono a trasferimenti ad altre gestioni dello Stato;
3. il Contributo di solidarietà ai sensi dell'art. 25 legge n. 41/1986 a favore del FPLD per 928 migliaia di euro;
4. le Spese di amministrazione² per 2.495 migliaia di euro (-156 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023).

Proventi ed oneri straordinari

➤ *Proventi straordinari*

Tale voce, iscritta in bilancio per 6.872 migliaia di euro (-400 migliaia di euro rispetto al 2023), è rappresentata dalla eccedenza del fondo ammortamento immobili per 4.254 migliaia di euro e dalla plusvalenza valori immobiliari per 2.618 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 73.214 migliaia di euro, un totale del passivo di 2.318.680 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale pari a 2.245.466 migliaia di euro. A tal riguardo si evidenziano le seguenti voci.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per 209 migliaia di euro, sono costituite principalmente da 200 migliaia di euro a titolo di Immobilizzazioni materiali, quale Quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio generale dell'Istituto.

➤ *Attivo Circolante - Residui Attivi*

Tale voce, indicata in bilancio per 58.761 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Crediti verso iscritti, soci e terzi ed in particolare dai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 155.178 migliaia di euro (+15.297 migliaia di euro rispetto al 2023), rettificati dal Fondo di svalutazione crediti contributivi per 113.066 migliaia di euro.

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti – Obbligazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 2.318.380 migliaia di euro e sono costituiti principalmente dai Debiti diversi a titolo di Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.307.000 migliaia di euro (+223.030 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023).

Il Collegio sottolinea nuovamente (cfr., da ultimo, la relazione al consuntivo 2022) l'aggravamento dei fattori di squilibrio gestionale e il permanere del divario esistente tra contributi versati e prestazioni erogate.

Evidenzia, inoltre, che il risultato negativo dell'esercizio, stimato in bilancio per 222.546 migliaia di euro, per l'effetto dell'assegnazione alle riserve legali obbligatorie pari a 22.841 migliaia di euro, raggiunge un disavanzo economico pari a 245.387 migliaia di euro.

Si segnala, altresì, l'incremento del disavanzo patrimoniale che, dal valore del 2023 pari a 2.022.920 migliaia di euro, al 31 dicembre 2024 registra un importo pari a 2.245.466 migliaia di euro.

Si invita, pertanto, l'Istituto ad intraprendere ogni utile iniziativa presso le opportune sedi, anche al fine di un intervento normativo volto al riequilibrio gestionale del Fondo in parola.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

11 Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli Spedizionieri doganali – art. 3, comma 2, legge 16 luglio 1997, n. 230

Relazione al bilancio preventivo 2024

La presente Gestione speciale - ad esaurimento - non prevede la riscossione di contributi, in quanto gli spedizionieri doganali assunti dopo il 1° gennaio 1998 sono iscritti all'AGO (art. 1 della legge n. 230/1997).

Pertanto, la gestione è caratterizzata dal pareggio di bilancio ottenuto attraverso la copertura dello squilibrio da parte dello Stato, con apposito trasferimento dalla G.I.A.S., ai sensi dell'art. 3 della legge n. 230/1997.

Le previsioni relative all'anno 2024 sono riepilogate nel prospetto seguente che evidenzia, nel Valore della produzione del conto economico, l'importo del predetto trasferimento, pari a 23.973 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---
Valore della produzione	23.933	24.054	23.973	-81	-0,34%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	23.933	24.054	23.973	-81	-0,34%
Costo della produzione	-23.502	-23.490	-23.536	-46	0,20%
Differenza	431	564	437	-127	-22,52%
Proventi e oneri finanziari	-540	-558	-431	127	-22,76%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	115	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-6	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	13.382	13.382	13.382	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta che, come accennato in premessa, ammonta a 23.973 migliaia di euro è costituita esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 23.388 migliaia di euro (in aumento di 56 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2023), di cui 23.088 migliaia di euro per rate di pensione e 300 migliaia di euro per indennità di buonuscita.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 167 migliaia di euro (diminuite di 10 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Proventi ed oneri finanziari

Iscritta in bilancio per un valore negativo pari a 432 migliaia di euro, tale posta è rappresentata quasi esclusivamente dalla perdita sulla gestione immobiliare per 431 migliaia di euro (in diminuzione di 126 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 14.017 migliaia di euro, un totale del passivo di 635 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta di 13.382 migliaia di euro, invariata rispetto all'anno precedente. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritta in bilancio per un importo complessivo pari a 2.366 migliaia di euro, tale voce è rappresentata:
 - dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Fondi immobiliari per 1.641 migliaia di euro;
 - dalle Immobilizzazioni materiali per 725 migliaia di euro. L'importo, riferito quasi esclusivamente agli Immobili da reddito per 6.736 migliaia di euro, è al netto del Fondo ammortamento immobili, pari a 6.024 migliaia di euro.
- *Attivo Circolante*
Risultano iscritti valori per complessivi 11.651 migliaia di euro, di cui 10.939 migliaia di euro relativi ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi e 712 migliaia di euro (stesso dato del 2023) di residui attivi per Crediti verso iscritti, soci e terzi.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti – Obbligazioni*

Pari a complessivi 635 migliaia di euro (stesso dato della previsione assestata 2023), si riferiscono principalmente ai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 507 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento economico patrimoniale della gestione in esame, dell'assenza di nuovi iscritti e del finanziamento completamente a carico della GIAS, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

12 Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della legge n. 488 del 23.12.1999

Relazione al bilancio preventivo 2024

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito trasferimento da parte della G.I.A.S. (art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 ed art. 210 del D.P.R. n. 1092/1973). Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione per un importo pari a 5.253 milioni di euro, che rispetto alle previsioni assestate 2023 presenta un aumento di 261 milioni di euro. Il risultato d'esercizio risulta pari a zero a seguito della copertura da parte dello Stato dello squilibrio di gestione e l'avanzo patrimoniale alla fine dell'anno è pari a 1 milione di euro e coincide con la situazione patrimoniale esistente al 1° aprile 2000.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1	1	1	0	---
Valore della produzione	4.975	5.359	5.577	218	4,07%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	4.601	4.992	5.253	261	5,23%
Costo della produzione	-4.975	-5.359	-5.577	-218	4,07%
Differenza	0	0	0	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	0	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1	1	1	0	---

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della gestione, si rileva quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 314,5 milioni di euro, a fronte dei 357 milioni di euro delle previsioni assestate 2023.

Il gettito contributivo si riferisce per 313,2 milioni di euro ai contributi versati dalle Ferrovie dello Stato S.p.A., dalle varie società nate dallo scorporo di alcune sue attività e dalle aziende con dipendenti che hanno conservato l'iscrizione al Fondo speciale FS e

per 1,3 milioni di euro ai contributi dovuti per il personale transitato dalle Ferrovie dello Stato all'INPS.

Come sottolineato nella relazione del Direttore generale "La presunta diminuzione di 42 mln, rispetto al bilancio preventivo assestato 2023, è da attribuire alla riduzione del monte retributivo, stimato in 921 mln per effetto di 17.700 lavoratori iscritti alla fine dell'anno"(cfr. pag. 5).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Ammontano a 5.261 milioni di euro e sono rappresentati quasi esclusivamente dai Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (art. 43, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed art. 210 del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092) per la copertura del disavanzo di esercizio (5.253 milioni di euro), come già esposto in premessa, oltre che dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 7 milioni di euro.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 5.580 milioni di euro (interamente riferibili alle rate di pensione), con un aumento di 218 milioni di euro rispetto all'assestato 2023; la maggiore spesa per le prestazioni è determinata, come sottolineato nella relazione del Direttore generale, "dall'incremento dell'importo medio, in seguito alla perequazione riconosciuta nella misura del 5,6%, con decorrenza dal 01 gennaio 2024, pur a fronte di una diminuzione del numero delle pensioni vigenti, stimate in 198.029 a fine esercizio".

Si precisa, inoltre, che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. (prevalentemente quelli ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 65/2015 e dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge n.127/2007) per complessivi 105 milioni di euro, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontra, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero per prestazioni previste per 11 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce è composta principalmente, oltre che dalle Spese di amministrazione¹ per 1 milione di euro, dal Trasferimento allo Stato delle economie di bilancio per 2 milioni di euro e dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura di periodi assicurativi, previsti per 3 milioni di euro.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, tenuto conto che l'eccedenza delle uscite sulle entrate trova copertura nel trasferimento di pari importo da parte della G.I.A.S, l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 è di 1 milione di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 69 milioni di euro, di cui:

- Crediti verso gli iscritti, soci e terzi per le prestazioni pensionistiche da recuperare, pari a 25 milioni di euro, iscritti in bilancio per 14 milioni di euro, al netto dell'importo accantonato al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 11 milioni di euro;
- Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 55 milioni di euro, in diminuzione di 29 milioni di euro rispetto al dato assestato del 2023.

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a 102 milioni di euro, sono costituiti dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per le spese per prestazioni istituzionali (102 milioni di euro), nonché dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (0,6 milioni di euro).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

13 Gestione speciale di previdenza per i dipendenti dalle imprese esercenti miniere, cave e torbiere

Relazione al bilancio preventivo 2024

Il preventivo dell'anno 2024 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 6.914 migliaia di euro, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 623.631 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, per 42,082 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 3,718 mln" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Bilancio preventivo per l'anno 2024").

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-606.306	-612.147	-617.974	-5.827	0,95%
Valore della produzione	10.648	10.559	10.788	229	2,17%
Costo della produzione	-17.721	-17.629	-17.688	-59	0,33%
Differenza	-7.073	-7.070	-6.900	170	-2,40%
Proventi e oneri finanziari	0	-1	-1	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	44	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-14	-14	-14	0	---
Risultato d'esercizio	-7.043	-7.085	-6.914	171	-2,41%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio *	1.202	1.258	1.258		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-612.147	-617.974	-623.631	-5.656	0,92%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti per complessivi 1.835 migliaia di euro, in aumento di 74 migliaia di euro rispetto alla previsione assestate 2023.
- *Altri ricavi e proventi*
Tali poste comprendono quasi esclusivamente i Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS, derivanti dall'apporto del Fondo pensioni

lavoratori dipendenti¹, pari a 8.898 migliaia di euro (+155 migliaia di euro rispetto al 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni istituzionali per 18.712 migliaia di euro che riguardano esclusivamente le rate per pensioni, con un aumento di 112 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.

Si precisa che l'onere pensionistico è al netto della quota di natura non previdenziale pari a 6.336 migliaia di euro, assunta direttamente a carico dello Stato, ed esposta nel bilancio della G.I.A.S. (5.829 migliaia di euro), nonché dell'onere per l'assegno al nucleo familiare che è posto a carico della Gestione prestazioni temporanee (507 migliaia di euro).

Si evidenzia, inoltre, tra le Poste correttive e compensative di spese correnti, il recupero di prestazioni per 1.505 migliaia di euro.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione² per 387 migliaia di euro, in diminuzione di 24 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 336 migliaia di euro, passività per 623.967 migliaia di euro ed un deficit patrimoniale pari a 623.631 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta per 31 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le immobilizzazioni materiali e, in particolare, rappresenta la Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali.
- *Attivo Circolante - Residui Attivi*
Si rileva un importo, indicato in bilancio per 87 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti, afferente i Crediti verso iscritti, soci e terzi di cui:

1 -L'apporto del FPLD è commisurato - ai sensi dell'art. 8 della legge n. 5/1960 - al 50% degli oneri sostenuti nel corso dell'anno dalla Gestione.

2 -Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni, ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 177 migliaia di euro (stesso valore della previsione assestata 2023), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 148 migliaia di euro;
- Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti risultano pari a 106 migliaia di euro, rettificati dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per 47 migliaia di euro.

Con particolare riferimento al Fondo svalutazione crediti contributivi, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	91,71%
2021	75,56%
2022	54,53%
2023	30,35%
2024	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Passivo

➤ Debiti

Pari a complessivi 623.855 migliaia di euro, con un aumento di 5.778 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2023, sono composti quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 623.049 migliaia di euro.

Tenuto conto dell'andamento della gestione in esame, che registra nel tempo un progressivo disavanzo patrimoniale, nonché della oggettiva difficoltà di individuare soluzioni correttive ai fini del riequilibrio gestionale nell'ambito della medesima gestione, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

14 Gestione ad esaurimento del Fondo gas

Relazione al bilancio preventivo 2024

Ai sensi dell'art. 7, comma 9 *septies*, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato soppresso il Fondo in esame e, dalla medesima data, è stata istituita presso l'INPS la gestione ad esaurimento del Fondo Gas, subentrata nei rapporti attivi e passivi in capo al soppresso Fondo.

A carico della predetta gestione vengono posti gli oneri riguardanti i trattamenti pensionistici integrativi esistenti alla data del 30 novembre 2015, nonché le pensioni ai superstiti derivanti dai predetti trattamenti integrativi.

La citata disposizione stabilisce inoltre che, a decorrere dal 1° dicembre 2015, cessa ogni contribuzione al Fondo e non viene liquidata alcuna nuova prestazione.

Le previsioni dell'anno 2024 del Fondo in esame¹ presentano un risultato economico di esercizio negativo per 7.855 migliaia di euro (7.466 migliaia di euro nella previsione assestata 2023).

Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 pari a 74.897 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	88.249	90.218	82.752	-7.466	-8,28%
Valore della produzione	12.204	12	12	0	---
Costo della produzione	-10.237	-7.404	-7.856	-452	6,10%
Differenza	1.967	-7.392	-7.844	-452	6,11%
Proventi e oneri finanziari	30	-45	13	58	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-29	-29	-24	5	---
Risultato d'esercizio*	1.968	-7.466	-7.855	-389	5,21%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	90.218	82.752	74.897	-7.855	-9,49%

* Al netto dei prelievi da riserve obbligatorie e derivanti da legge pari a 1.196 migliaia di euro per il 2024

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

1 - A decorrere dal 1° gennaio 2002 l'attività di trasporto, dispacciamento e stoccaggio di gas naturale è oggetto di separazione societaria dall'attività di distribuzione e, quest'ultima dall'attività di vendita (art. 21 del d.lgs. n. 164/2000). Di conseguenza, restano o vengono obbligatoriamente iscritti a tale Fondo i soli lavoratori occupati presso aziende private del gas che gestiscono l'attività di distribuzione.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si rileva l'azzeramento del gettito contributivo derivante dai contributi straordinari, ex art. 7, comma 9-*decies*, del decreto-legge n. 78/2015, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2015.
- *Altri ricavi e proventi*
Nell'ambito di tale posta si segnalano le Entrate non classificabili in altre voci pari a 12 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.801 migliaia di euro, con un aumento di 547 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2023.
Si precisa che l'onere pensionistico è al netto degli oneri a carico della G.I.A.S. per complessivi 485 migliaia di euro, assunti direttamente a carico dello Stato.

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite correnti, pari a 106 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni indebite.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione² per 940 migliaia di euro (-59 migliaia di euro rispetto alla previsione dell'assestato 2023).

Proventi ed oneri finanziari

Detta voce presenta un risultato pari a 13 migliaia di euro, per effetto della somma algebrica tra gli Altri proventi finanziari (77 migliaia di euro) e la perdita della gestione immobiliare (64 migliaia di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 75.343 migliaia di euro, passività per 446 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale di 74.897 migliaia di euro, comprensivo del Fondo speciale di riserva per 8.616 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 9.858 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali, pari a 75 migliaia di euro, i Fondi Immobiliari per 2.748 migliaia di euro e la Quota parte di pertinenza del Fondo impiegata negli investimenti unitari per 7.035 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Indicato in bilancio per 65.485 migliaia di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti), è composto principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 65.275 migliaia di euro (-7.255 migliaia di euro rispetto al 2023), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione, nonché dai Residui attivi con particolare riferimento ai Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 571 migliaia di euro (stesso dato della previsione assestata 2023), rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per 540 migliaia di euro.

Con riferimento a tale fondo, per l'esercizio in esame, le percentuali di svalutazione da applicare ai crediti verso le aziende tenute al pagamento a mezzo DM, in base alla determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023 sono state calcolate nelle seguenti misure:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	91,71%
2021	75,56%
2022	54,53%
2023	30,35%
2024	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

Passivo➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta per complessivi 352 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 244 migliaia di euro (stesso dato del 2023) e dai Debiti per oneri finanziari per 106 migliaia di euro (stesso importo delle previsioni assestate 2023).

Il Collegio evidenzia che il risultato negativo dell'esercizio, esposto nei prospetti di bilancio per 7.855 migliaia di euro, per l'effetto delle riserve legali, prelevate dal Fondo nel 2024 per 1.196 migliaia di euro, determina un disavanzo economico di 9.051 migliaia di euro. Conseguentemente l'avanzo patrimoniale della gestione risulta pari a 74.897 migliaia di euro, in costante diminuzione rispetto agli esercizi precedenti.

In considerazione dell'azzeramento della contribuzione, dell'esiguità del numero delle prestazioni erogate e della incidenza delle spese di amministrazione sul costo della produzione, il Collegio invita nuovamente l'Amministrazione a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile di tale gestione ad esaurimento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

15 Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici

Relazione al bilancio preventivo 2024

Le previsioni relative all'anno 2024 presentano un risultato economico di esercizio positivo per 25.204 migliaia di euro (-3.149 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un avanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 pari a 1.152.712 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	1.097.636	1.099.155	1.127.508	28.353	2,58%
Valore della produzione	39.712	42.976	44.890	1.914	4,45%
Costo della produzione	-41.513	-18.244	-27.829	-9.585	---
Differenza	-1.801	24.732	17.061	-7.671	-31,02%
Proventi e oneri finanziari	3.551	1.293	5.788	4.495	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	392	2.952	2.741	-211	-7,15%
Imposte di esercizio	-623	-624	-387	237	---
Risultato d'esercizio *	1.519	28.353	25.204	-3.149	-11,11%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	1.099.155	1.127.508	1.152.712	25.204	2,24%

* Al netto delle assegnazioni e prelievi a riserve obbligatorie e derivanti da legge per un saldo pari a 24.500 migliaia di euro per il 2024

Si precisa che il Fondo in esame eroga due tipi di prestazioni: una integrativa del trattamento pensionistico a carico dell'A.G.O. per l'invalidità, vecchiaia e superstiti ed una prestazione in capitale, da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, per complessivi 44.713 migliaia di euro, con un aumento di 1.910 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.
- *Altri ricavi e proventi*
Sono rappresentati esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 15 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni (pensioni ed altre prestazioni) per 26.894 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+9.906 migliaia di euro). La variazione più significativa (+9.475 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2023), rappresentata dalle liquidazioni delle indennità di fine rapporto, è dovuta – come sottolineato nella relazione del Direttore generale – “*alla previsione di nuovi pensionamenti e di conseguenza ad un numero più elevato di domande di TFR pervenute al Fondo per cessata attività*”.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale voce è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 1.150 migliaia di euro, con una diminuzione di 72 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023.

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Sono costituiti dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 4.451 migliaia di euro (il valore era pari a zero nelle previsioni assestate 2023) e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 1.338 migliaia di euro.

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per un importo pari a 2.741 migliaia di euro, con una diminuzione di 211 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023, sono costituiti dalla Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 1.727 migliaia di euro, dal Plusvalore immobili per 1.063 migliaia di euro, e dalla Perdita su valori immobiliari e mobiliari per 49 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 1.153.530 migliaia di euro, un totale del passivo di 818 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 1.152.712 migliaia di euro.

Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 598.979 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalle Immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per complessivi 508.815 migliaia di euro (-40.083 migliaia di euro

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

rispetto alla previsione assestata 2023) e dalle Anticipazioni ai sensi della Legge 297/82 per 63.677 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 548.015 migliaia di euro, è composto quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 547.530 migliaia di euro (+60.273 migliaia di euro rispetto alla previsione dell'assestato 2023).

Sono, inoltre, presenti Residui Attivi per 485 migliaia di euro (al netto dei fondi svalutazione crediti).

Passivo

➤ *Debiti*

Pari a complessivi 814 migliaia di euro, di cui principalmente 462 migliaia di euro (stesso dato della previsione assestata 2023) per Debiti per le spese per prestazioni istituzionali e 255 migliaia di euro (stesso dato dell'assestato 2023) per Debiti per oneri finanziari.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979 (Soppressione Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici)

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale, costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi, ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti, attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse, nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Come si evince dal prospetto che segue, il conto economico chiude in pareggio, in quanto il finanziamento necessario per fronteggiare l'eventuale squilibrio della gestione - priva di copertura contributiva - viene evidenziato nel Valore della produzione, alla voce Trasferimento da parte di altri Enti, che, per l'anno 2024, è pari a 41.163 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.994 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	48.897	44.862	41.868	-2.994	-6,67%
di cui Trasferimenti per i valori di copertura	40.147	44.157	41.163	-2.994	-6,78%
Costo della produzione	-48.853	-44.820	-41.827	2.993	-6,68%
Differenza	44	42	41	-1	-2,38%
Proventi e oneri finanziari	-28	-30	-29	1	-3,33%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-4	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-12	-12	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ Altri ricavi e proventi

Tale posta è costituita - come già specificato in premessa - dai Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per i valori di

copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 pari a 41.163 migliaia di euro (44.157 migliaia di euro nella previsione assestata 2023).

Si registrano, altresì, 5 migliaia di euro come Entrate non classificabili in altre voci.

Sono inoltre presenti 700 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti per il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano:

- le Spese per prestazioni, che attengono alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti, pari a 46.706 migliaia di euro, con una diminuzione di 2.794 migliaia di euro (-5,6%) rispetto al 2023.

L'onere in parola è iscritto al netto della quota di natura assistenziale a carico della G.I.A.S. (art. 37 della legge n. 88/89) pari a 1.500 migliaia di euro;

- le Poste correttive e compensative delle spese correnti per 381 migliaia di euro, che riguardano i recuperi di prestazioni;
- gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali, in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, per 4.900 migliaia di euro, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995. Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio è stato inserito, tra i Costi della produzione, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2024 (332.033 migliaia di euro) e lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2023 (327.133 migliaia di euro).

Analogamente, nell'Attivo circolante dello Stato Patrimoniale è stata aggiornata la voce Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura con l'importo pari a 332.033 migliaia di euro.

Nel prospetto seguente vengono rappresentati per gli ultimi cinque anni i crediti che l'Istituto ha cumulativamente maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo al 31.12.2024 è pari a 5.091 milioni di euro.

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
	(milioni di euro)				
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	4.575	4.636	4.687	4.731	4.759
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	315	317	323	329	332
TOTALI	4.890	4.953	5.010	5.060	5.091

Proventi ed oneri finanziari

- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
Tale voce, per complessivi 29 migliaia di euro, si riferisce quasi esclusivamente alle Perdite investimenti patrimoniali non unitari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo Stato patrimoniale si rilevano attività e passività di pari importo per 5.094.016 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Iscritte in bilancio per 2.097 migliaia di euro, sono riferite alle Immobilizzazioni materiali per 317 migliaia di euro ed alle Immobilizzazioni finanziarie per 1.780 migliaia di euro. Tra queste ultime si evidenzia il valore di 1.649 migliaia di euro relativo ai Fondi immobiliari.
- *Attivo Circolante*
Tra le rimanenze (come già specificato nella parte relativa al costo della produzione) si rilevano gli Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa dei corrispettivi valori di copertura, per 332.033 migliaia di euro.
I residui attivi risultano composti quasi esclusivamente dal Credito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici che la gestione vanta per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, pari a 4.758.723 migliaia di euro (+41.163 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2023).

Passivo

- *Debiti - Debiti diversi*
Tale voce riguarda quasi esclusivamente i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 5.084.771 migliaia di euro, con un aumento di 45.869 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023, in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della gestione.

➤ *Riserve tecniche*

Tale voce è costituita dal Fondo di copertura per oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979 e dal Fondo copertura oneri personale a rapporto di impiego, per complessivi 6.790 migliaia di euro.

In relazione alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della gestione, anche in occasione del bilancio preventivo 2024, l'Amministrazione precisa che *"per garantire la copertura delle prestazioni istituzionali, delle spese di amministrazione e degli altri oneri, la gestione stessa riceve da parte dell'INPS anticipazioni di cassa che nel tempo hanno concorso alla formazione del debito dell'Istituto per anticipazioni della Tesoreria dello Stato"*, rendendo, pertanto, *"necessario che si pervenga alla definizione del problema del trasferimento all'INPS dei valori capitali di copertura, al fine di garantire i mezzi necessari occorrenti a conseguire l'equilibrio tecnico-finanziario della gestione"*.

A tal riguardo, il Collegio, nel ribadire quanto già espresso nelle relazioni sui pregressi documenti contabili, sottolinea nuovamente la necessità di adottare ogni utile iniziativa al fine di pervenire ad una soluzione definitiva della partita creditoria in argomento che, come esposto nel prospetto riepilogativo degli ultimi cinque anni, al 31 dicembre 2024 ammonta a 5.091 milioni di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del Consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al bilancio preventivo 2024

La gestione in esame chiude a pareggio, in quanto lo squilibrio viene completamente coperto dallo Stato, con apposito Trasferimento da parte della GIAS, in base all'articolo 13 del decreto-legge n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nel prospetto seguente tale voce risulta evidenziata tra il Valore della produzione del conto economico per un importo pari a 33.690 migliaia di euro, con una diminuzione di 138 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	36.270	33.828	33.690	-138	-0,41%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	36.264	33.828	33.690	-138	-0,41%
Costo della produzione	-36.235	-33.819	-33.681	138	-0,41%
Differenza	35	9	9	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-26	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-9	-9	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia l'azzeramento delle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, poiché, come si evince nella relazione del Direttore generale, per l'anno 2024 "non sono previsti iscritti nella gestione".
- *Altri ricavi e proventi*
Tale voce, per un importo di 33.690 migliaia di euro, comprende esclusivamente i Trasferimenti dalla Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la copertura del disavanzo di esercizio, come già esposto in premessa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni pari a 33.583 migliaia di euro, con una diminuzione di 94 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.
Si evidenziano, inoltre, le Poste correttive e compensative di uscite pari a 350 migliaia di euro, per recupero prestazioni (+20 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati in larga parte dalle Spese di amministrazione¹ per 377 migliaia di euro, in diminuzione di 24 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si evidenziano attività e passività per il pari importo di 2.182 migliaia di euro.

Le attività sono costituite quasi esclusivamente dai Residui Attivi e, in particolare, dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.574 migliaia di euro e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 579 migliaia di euro.

Le passività sono rappresentate esclusivamente dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 2.182 migliaia di euro (stesso valore della previsione assestate 2023).

Tenuto conto dell'azzeramento preventivato delle aliquote contributive per mancanza di nuovi iscritti alla gestione e dell'intervento ormai esclusivo della GIAS, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento dell'autonomia contabile del Fondo in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al bilancio preventivo 2024

Il preventivo dell'anno 2024 per la gestione in esame presenta un risultato d'esercizio negativo di 27 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2024 pari a 12.937 migliaia di euro, secondo il prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	13.031	12.993	12.964	-29	-0,22%
Valore della produzione	1	3	3	0	---
Costo della produzione	-37	-30	-29	1	---
Differenza	-36	-27	-26	1	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	1	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-38	-29	-27	2	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	12.993	12.964	12.937	-27	-0,21%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

La voce è rappresentata esclusivamente dalle Entrate non classificabili in altre voci per 3 migliaia di euro.

Costo della produzione

Complessivamente pari a 29 migliaia di euro, tale voce è rappresentata dagli Oneri diversi di gestione e, in particolare, dalle Spese di amministrazione¹ per 24 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto alla previsione assestate 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 12.942 migliaia di euro, un totale del passivo di 5 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 2024 pari a 12.937 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 5.128 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle immobilizzazioni finanziarie quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 5.126 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, iscritta in bilancio per 7.814 migliaia di euro, è costituita principalmente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 7.771 migliaia di euro (+708 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2023), che rappresenta la disponibilità liquida della gestione.

Passivo➤ *Debiti*

Pari a complessivi 5 migliaia di euro, sono interamente costituiti dai Debiti diversi.

Come già evidenziato, da ultimo, in occasione del consuntivo 2022, in considerazione dell'andamento economico-patrimoniale (le spese di amministrazione sono pari a 24 migliaia di euro, mentre non è stata preventivata l'erogazione di prestazioni), il Collegio rinnova l'invito a valutare la permanenza dei presupposti che giustificano la prosecuzione della gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al bilancio preventivo 2024

Per l'esercizio 2024 il Fondo presenta una situazione di pareggio, in quanto, come si evince dalla Relazione del Direttore generale "il presunto risultato di esercizio positivo, pari a 4,251 mln, è stato integralmente assegnato al fondo di riserva per le pensioni da liquidare".

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-11.203	0	0	0	---
Valore della produzione	1.642	1.203	1.203	0	---
Costo della produzione:	-2.939	-6.071	-4.971	1.100	-18,12%
- di cui prelievo (+) o accantonamento (-) dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare	0	0	0	0	---
Differenza	-1.297	-4.868	-3.768	1.100	-22,60%
Proventi e oneri finanziari	1.073	-287	-1.164	-877	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	679	5.610	5.209	-401	-7,15%
Imposte di esercizio	-455	-455	-277	178	-39,12%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni, per complessivi 1.200 migliaia di euro (stesso valore della previsione assestate 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 599 migliaia di euro (+48 migliaia di euro rispetto al 2023).
Si precisa, inoltre, che l'onere in parola è iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art. 69, comma 5, della legge n. 388/2000 che, stimati in 290 migliaia di

euro, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della G.I.A.S.

- *Accantonamenti e prelievi su Fondi per oneri*
Tale voce per il 2024 (cfr. situazione patrimoniale-passivo) è stimata in 4.251 migliaia di euro, quale risultato – come si evince dalla relazione del Direttore generale - dell'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni in essere per 660 migliaia di euro e dell'accantonamento al fondo di riserva per le pensioni da liquidare, per 3.591 migliaia di euro (cfr. pag. 6).
- *Oneri diversi di gestione*
Sono rappresentati principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 102 migliaia di euro (-6 migliaia di euro rispetto al 2023).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Iscritti in bilancio per complessivi 1.597 migliaia di euro (+939 migliaia di euro rispetto al 2023), sono rappresentati dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 906 migliaia di euro e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 691 migliaia di euro.
- *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*
La posta è costituita esclusivamente dalla Perdita degli investimenti patrimoniali unitari per 2.761 migliaia di euro (in aumento di 1.817 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si osserva una situazione di pareggio per 370.564 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale voce, iscritta in bilancio per 326.162 migliaia di euro, è riferibile quasi esclusivamente alle Immobilizzazioni finanziarie e riguarda la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 326.154 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del nuovo Regolamento di contabilità.

➤ *Attivo circolante*

Tale voce è rappresentata quasi esclusivamente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 44.296 migliaia di euro, con una diminuzione di 13.633 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023.

Passivo

➤ *Ratei e risconti*

La posta è rappresentata dalle Riserve tecniche e, in particolare, dal Fondo di riserva per le pensioni da liquidare che risulta pari a 370.524 migliaia di euro (+4.251 migliaia di euro rispetto alla previsione assestata 2023).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

Relazione al bilancio preventivo 2024

Il preventivo relativo all'anno 2024 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo per 40.540 migliaia di euro, con un peggioramento di 428 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023. Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2024 pari a 2.455.745 migliaia di euro.

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio concesse dallo Stato ai sensi dell'art.35, comma 3, della L. 448/1998, pari a 157,604 mln, e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi della L. n. 470/1974, per 11,695 mln" (cfr., altresì, par.5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Bilancio preventivo per l'anno 2024").

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-2.345.596	-2.383.006	-2.419.161	-36.155	1,52%
Valore della produzione	31.394	34.799	35.842	1.043	3,00%
Costo della produzione	-72.555	-74.881	-76.467	-1.586	2,12%
Differenza	-41.161	-40.082	-40.625	-543	1,35%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	115	115	---
Imposte di esercizio	-30	-30	-30	0	---
Risultato d'esercizio	-41.191	-40.112	-40.540	-428	1,07%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	3.781	3.957	3.957		
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.383.006	-2.419.161	-2.455.745	-36.583	1,51%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

In relazione ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio evidenzia i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 35.717 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 1.050 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023.

Si segnala che il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 luglio 2023 ha disposto l'aumento, ai sensi dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, del contributo dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica. Detto contributo, per l'anno 2024, è stato provvisoriamente determinato in euro 1.802,65.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni attinenti esclusivamente alle rate di pensione per 91.941 migliaia di euro, in aumento di 1.661 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023.

Come sottolineato nella relazione del Direttore generale, "Per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 2024 è stato applicato un indice pari al 5,6% stimato tenendo conto degli indici dei prezzi al consumo (FOI senza tabacchi) accertati dall'Istat da gennaio a settembre 2023 ed in base ad una previsione degli indici relativi all'ultimo trimestre".

Dalla relazione al bilancio preventivo 2024 del Commissario straordinario emerge che il numero delle pensioni presumibilmente vigenti al 31.12.2024 avrà una diminuzione di 227 trattamenti rispetto all'anno 2023 (cfr. tabella n. 2, pag. 22).

Si precisa che l'onere in parola è al netto della quota di natura non previdenziale, pari a 10.626 migliaia di euro (+395 migliaia di euro rispetto alle previsioni dell'asestato 2023), posta a carico della G.I.A.S. (ai sensi dell'art. 37, legge n. 88/89).

Si riscontrano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti per prestazioni istituzionali per complessive 16.940 migliaia di euro (16.920 migliaia di euro per il 2023), che riguardano il recupero di prestazioni da effettuare in occasione delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, pari a complessivi 1.467 migliaia di euro, è costituita in larga misura dalle Spese di amministrazione¹ per 1.076 migliaia di euro (-67 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 36.421 migliaia di euro, un totale del passivo di 2.492.166 migliaia di euro con un disavanzo patrimoniale di 2.455.745 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Pari a complessivi 33.374 migliaia di euro (indicato in bilancio per 29.906 migliaia di euro al netto dei fondi svalutazione crediti), riguarda esclusivamente i Residui attivi, tra i quali vengono evidenziati i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti per 33.000 migliaia di euro (-1.150 migliaia di euro rispetto al dato assestato del 2023).

Passivo

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce iscritta per complessivi 2.492.116 migliaia di euro è composta quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.489.255 migliaia di euro (+36.521 migliaia di euro rispetto al 2023).

In considerazione della peculiarità del Fondo in esame, nonché della permanenza di una situazione economico-patrimoniale fortemente negativa, il Collegio, come già rilevato da ultimo in occasione dell'esame del consuntivo 2022, evidenzia che l'andamento è destinato ad un ulteriore progressivo deterioramento. Peraltro, come sottolineato in premessa, il disavanzo patrimoniale risente del trasferimento definitivo da parte dello Stato, pari a 11.695 migliaia di euro, per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato.

Si sollecita, pertanto, l'Amministrazione a dar corso ogni necessaria ed indifferibile iniziativa volta al raggiungimento dell'equilibrio della gestione o, quanto meno, ad invertire il trend negativo della medesima.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

21 Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia

Relazione al Bilancio preventivo 2024

Il preventivo dell'anno 2024 della gestione presenta un avanzo economico di esercizio di 336 migliaia di euro (-453 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023). Dal prospetto che segue si evidenzia, inoltre, un disavanzo patrimoniale al 31.12.2024 pari a 8.740 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-8.579	-9.865	-9.076	789	-8,00%
Valore della produzione	603	703	703	0	---
Costo della produzione	-2.074	-915	-1.235	-320	34,97%
Differenza	-1.471	-212	-532	-320	---
Proventi e oneri finanziari	94	-24	-96	-72	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	136	1.070	994	-76	-7,10%
Imposte di esercizio	-45	-45	-30	15	---
Risultato d'esercizio	-1.286	789	336	-453	-57,41%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-9.865	-9.076	-8.740	336	-3,70%

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta si evidenzia la somma di 700 migliaia di euro a titolo di Quote di partecipazione degli iscritti (stesso dato delle previsioni assestate 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni, pari a complessivi 943 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto al 2023).
Tale onere è al netto della quota di natura non previdenziale (696 migliaia di euro) che, assunta direttamente a carico dello Stato, viene esposta nel bilancio della G.I.A.S.
- *Accantonamenti ai Fondi per oneri*
Iscritta per complessivi 89 migliaia di euro, tale voce – come si evince dalla relazione del Direttore generale – è composta dalla

somma algebrica del prelievo dal Fondo di riserva per pensioni da liquidare relativo alla gestione dei giocatori di calcio pari a 448 migliaia di euro, del prelievo dal Fondo di copertura pensioni relativo alla gestione degli ordinari per 537 migliaia di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, iscritta in bilancio per 224 migliaia di euro, è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 188 migliaia di euro (-12 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce, pari a 131 migliaia di euro, è interessata dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 74 migliaia di euro, e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 57 migliaia di euro.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Riguardano esclusivamente la Perdita su investimenti patrimoniali unitari per 227 migliaia di euro (+147 migliaia di euro rispetto al 2023).

Proventi ed oneri straordinari

Iscritti in bilancio per 994 migliaia di euro, sono rappresentati dall'Eccedenza del fondo ammortamento immobili per 626 migliaia di euro, dal Plusvalore immobili per 385 migliaia di euro e dalla Perdita su valori immobiliari e mobiliari per 17 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 29.856 migliaia di euro, un totale del passivo di 38.596 migliaia di euro ed un disavanzo patrimoniale netto al 31 dicembre 2024 pari a 8.740 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Pari a complessive 26.508 migliaia di euro, sono costituite quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie per 26.493 migliaia di euro riferibili alla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 3.348 migliaia di euro, che comprende i Crediti verso iscritti, soci e terzi

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

rappresentati esclusivamente dai crediti per poste correttive e compensative di spese correnti (indicati in bilancio per 386 migliaia di euro al netto del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare pari a 315 migliaia di euro), e i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 2.963 migliaia di euro.

Passivo

- *Debiti*
Pari a complessivi 61 migliaia di euro, afferiscono esclusivamente ai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali.

- *Riserve tecniche*
Sono quantificate in 38.535 migliaia di euro e riguardano il fondo di riserva per le pensioni da liquidare ed il fondo di copertura delle pensioni in essere.

Come già evidenziato, da ultimo, nella relazione alla gestione del consuntivo 2022, il Collegio invita nuovamente l'Istituto a valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità del mantenimento di tale gestione.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

22 Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al bilancio preventivo 2024

Il preventivo relativo all'anno 2024 della gestione presenta un risultato economico di esercizio negativo di 122 migliaia di euro, in peggioramento di 1 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2023, ed un disavanzo patrimoniale netto pari a 134.275 migliaia di euro.

Come riportato nella Relazione del Direttore generale, tale importo risente "del contributo per il ripiano delle anticipazioni di bilancio, per 10,040 mln e del trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato per 183.880 euro" (cfr. par. 5.1 della "Relazione del Collegio dei sindaci al Bilancio preventivo per l'anno 2024").

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-134.073	-134.156	-134.215	-59	0,04%
Valore della produzione	0	0	0	0	---
Costo della produzione	-141	-119	-120	-1	0,84%
Differenza	-141	-119	-120	-1	0,84%
Proventi e oneri finanziari	1	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-2	-2	-2	0	---
Risultato d'esercizio	-143	-121	-122	-1	0,83%
Ripiano delle anticipazioni di bilancio*	59	62	62		---
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-134.156	-134.215	-134.275	-60	0,04%

* Il valore è comprensivo del trasferimento a titolo definitivo delle anticipazioni di tesoreria previsto dall'art. 1 commi 634 e 635 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022)

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni pensionistiche per complessivi 87 migliaia di euro, con una diminuzione di 13 migliaia di euro, rispetto alle previsioni definitive 2023, e le Poste correttive e compensative di spese correnti per 6 migliaia di euro, relative al recupero di prestazioni erogate che si presume di conseguire nell'esercizio in esame.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, iscritta in bilancio per 40 migliaia di euro, è composta principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 33 migliaia di euro (-2 migliaia di euro rispetto al 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 presenta attività per 396 migliaia di euro e passività per 134.671 migliaia di euro, con un disavanzo patrimoniale di 134.275 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Iscritte per 195 migliaia di euro, sono costituite esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie, quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Iscritto in bilancio per 201 migliaia di euro, è costituito dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 125 migliaia di euro e dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per 76 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, pari a complessivi 134.443 migliaia di euro (+66 migliaia di euro rispetto al 2023), è costituita quasi esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 134.421 migliaia di euro.

Come già rappresentato in passato e, da ultimo, nella relazione al consuntivo 2022, tenuto conto dell'azzeramento del valore della produzione, dell'esiguità degli importi erogati per prestazioni e del progressivo deterioramento economico e finanziario, il Collegio rinvia alle considerazioni di carattere generale svolte nella parte seconda della relazione al presente documento contabile ed invita nuovamente l'Istituto a valutare l'opportunità del mantenimento della Gestione in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al bilancio preventivo 2024

La gestione è finanziata dallo Stato per 169.244 milioni di euro, che ne assicura il pareggio economico. Lo stato patrimoniale presenta un totale a pareggio per 39.055 milioni di euro (35.325 milioni di euro al 31.12.2023).

Nella Relazione sul bilancio di previsione per l'anno 2024 del Commissario straordinario sono illustrati (*cfr.* pagg. 49-54, tabelle 21 e 22) gli oneri a carico della GIAS ed i trasferimenti dal bilancio dello Stato per la relativa copertura pari, come anticipato, a 169.244 milioni di euro (169.456 milioni di euro nell'assestato 2023).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano:

- la somma di 1.968 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 79 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2023, riferibili quasi esclusivamente al contributo per la cassa integrazione guadagni straordinaria corrisposto dai datori di lavoro;
- le Poste correttive e compensative di entrate correnti per un importo di 17.745 milioni di euro (24.785 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023), concernenti gli sgravi di oneri sociali e le agevolazioni contributive concessi dallo Stato ai datori di lavoro.

La diminuzione di 7.040 milioni di euro rispetto al 2023, come si evince dalla relazione del Direttore generale, è dovuta prevalentemente "alle misure relative all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per la quota a carico del lavoratore previsto per i rapporti di lavoro dipendente introdotte inizialmente per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2022 dall'articolo 1, comma 121 della L. n. 234/2021 e prorogate fino al 31 dicembre 2023 con modifiche dell'aliquota da ultimo dal DL n. 48/2023".

Il Collegio osserva che la posta, iscritta nel conto economico della Gestione per il valore soprariportato, nell'allegato 11 della relazione del Direttore generale (cfr.

pagg. 90 e 91) è rappresentata con un differente importo (17.504 milioni di euro).

➤ ***Altri ricavi e proventi***

Pari a 169.579 milioni di euro, tale posta è principalmente interessata dai Trasferimenti dal bilancio dello Stato che, nel loro complesso, sono stimati in 169.244 milioni di euro a fronte dei 169.456 milioni di euro del precedente esercizio, come da prospetto seguente, nel quale sono rappresentati, tra gli altri, gli oneri a carico del bilancio dello Stato delle nuove misure dell'assegno di inclusione (6.928 milioni di euro) e degli incentivi a favore dei datori di lavoro e degli enti di mediazione per le assunzioni di soggetti percettori dell'assegno di inclusione e/o del supporto per la formazione e il lavoro (194 milioni di euro).

Tipologia	Importo degli oneri (in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	102.068
Oneri per il mantenimento del salario	7.827
Oneri per trattamenti di famiglia	24.268
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	510
Oneri per sgravi e altre agevolazioni	25.317
Oneri per interventi diversi	2.132
Oneri per assegno di inclusione e supporto alla formazione lavoro	6.928
Oneri per sgravi e incentivi per assunzioni soggetti percettori ADI e SFL	194
TOTALE	169.244

Con riferimento agli oneri pensionistici, iscritti per 102.068 milioni di euro (+5.917 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), si evidenziano, nella tabella di seguito, le poste di ammontare più elevato.

DESCRIZIONE	(in milioni di euro)
Contributo dello Stato a copertura oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3 lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997 e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.006)	36.278
Contributo dello Stato a copertura degli oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed indennità) a favore degli invalidi civili di cui all'art. 130 del D.Lgs n. 112/1998 (cap. 8.1.2.03.400)	21.133
Apporto dello Stato a favore della gestione separata per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato (CTPS), nonché alle altre categorie di personale i cui trattamenti di pensione sono a carico dello Stato, di cui all'art. 2, comma 5, legge n. 183/2011 (cap. 8.1.2.03.049)	16.042
Contributo dello Stato a copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato s.p.a. Art. 43, comma 3, della legge n. 488/1999 (cap. 8.1.2.03.774)	5.253
Contributo dello Stato a copertura degli oneri già a carico del soppresso Fondo sociale di cui all'art. 1 della legge n. 153/1969 e degli oneri per assegni sociali di cui all'art. 3, comma 6 della legge n. 335/1995 (cap. 8.1.2.03.001)	4.775
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata definita "Quota 100" - art. 14 D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 (cap. 8.1.2.03.068)	2.659
Contributo dello Stato a copertura degli oneri relativi all'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici a favore dei soggetti svantaggiati di età maggiore ai 18 anni - art.38, comma 4, della legge n.448/2001, come modificato dall' art.15 del DL 14 agosto 2020, n.104, convertito in legge 13 ottobre 2020, n.126 (cap. 8.1.2.03.070)	1.427
Contributo dello Stato a copertura dell'onere per l'estensione del regime sperimentale di cui all'art.1, comma 9, della legge n.243/2004, per le lavoratrici dipendenti e autonome che maturano i requisiti pensionistici entro il 31/12/2018 - art. 16 DL n. 4/2019 (cap. 8.1.2.03.056)	1.422
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'erogazione di una somma aggiuntiva agli ultrasessantacinquenni - art. 5, commi 1,2,3 e 4 del DL n.81/2007 convertito dalla legge n.127/2007 (cap. 8.1.2.03.037)	1.418
Contributo dello Stato a copertura degli oneri derivanti dall'incremento delle maggiorazioni sociali dei trattamenti pensionistici in favore dei soggetti disagiati art. 38 della legge n. 448/2001 (cap. 8.1.2.03.032)	1.416
Contributo dello Stato a copertura degli oneri pensionistici derivanti dalla riduzione del requisito contributivo per il pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica - art. 15 DL n. 4/2019 (cap. 8.1.2.03.069)	943
Altre poste minori	9.302
TOTALE	102.068

Le componenti di maggior rilievo - ed i relativi incrementi - sono rappresentate da:

- oneri pensionistici di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89, all'art. 59, comma 34, della legge n. 449/1997, e all'art. 2, comma 4, della legge n. 183/2011, che incidono per 36.278 milioni di euro (+2.695 milioni di euro rispetto al 2023);
- oneri per prestazioni (pensioni, assegni ed invalidità) a favore degli invalidi civili di cui all'art.130 del d.lgs. n.112/1998 per 21.133 milioni di euro (+1.144 milioni di euro rispetto al 2023);

- oneri per i trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato, per 16.042 milioni di euro (+2.986 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Gli incrementi, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, sono parzialmente compensati, tra l'altro, "dalla diminuzione degli oneri pensionistici derivanti dall'accesso alla pensione anticipata al raggiungimento dei 62 anni di età anagrafica e di almeno 38 anni di anzianità contributiva" (c.d. pensione quota 100), pari a 1.676 milioni di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale voce, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 112.979 milioni di euro riferibili alle poste rappresentate nel seguente prospetto.

Tipologia	Importo degli oneri (in milioni di euro)
Oneri Pensionistici	75.666
Oneri per il mantenimento del salario	6.215
Oneri per trattamenti di famiglia	23.675
Oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali	482
Oneri diversi	13
Oneri per assegno di inclusione e supporto alla formazione lavoro	6.928
TOTALE	112.979

Con particolare riferimento alle singole voci, si evidenzia quanto segue:

- oneri pensionistici per 75.666 milioni di euro (+4.967 milioni di euro rispetto al 2023). Tale variazione si riferisce prevalentemente, come rappresentato nella Relazione del Direttore generale "all'incremento dell'onere per trattamento pensionistico per i dipendenti dello Stato (ex INPDAP) e a quello per oneri pensionistici derivanti dall'erogazione di assegni e pensioni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito, parzialmente compensata dalla diminuzione dell'onere per l'accesso alla pensione anticipata, cosiddetta "pensione quota 100" di cui all'art. 14 del D.L. n. 4/2019, convertito nella L. n. 26/2019";
- oneri per il mantenimento del salario per 6.215 milioni di euro (-909 milioni di euro rispetto al 2023). All'onere in esame va aggiunto quello per la copertura assicurativa IVS dei periodi

- indennizzati, stimato in 2.665 milioni di euro;
- oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 23.675 milioni di euro (+2.401 milioni di euro), cui va aggiunto l'onere per la copertura IVS, stimata in 667 milioni di euro. Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, *"Il dato presenta un incremento rispetto al preventivo assestato 2023, dovuto prevalentemente all'adeguamento all'inflazione della prevista erogazione dell'Assegno Unico Universale [...]";*
- oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 482 milioni di euro, a cui va aggiunto l'onere stimato per la copertura IVS relativa alle prestazioni per la tubercolosi, pari a 21 milioni di euro;
- oneri diversi per 13 milioni di euro;
- oneri per l'assegno di inclusione e per il supporto alla formazione lavoro per un importo pari a 6.928 milioni di euro composti da 5.574 milioni di euro per l'assegno di inclusione, istituito a decorrere dal 1° gennaio 2024, e da 1.354 milioni di euro per il supporto alla formazione lavoro, in vigore dal 1° settembre 2023. Entrambe le misure sono state istituite dal decreto-legge n. 48/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 85/2023.

Il Collegio osserva che l'importo delle Spese per prestazioni, appostato nel conto economico e rappresentato nel prospetto da ultimo illustrato, non trova piena evidenza negli allegati da 9A a 9F della relazione del Direttore generale. Con particolare riferimento alle "Spese per prestazioni istituzionali per reddito e pensione di cittadinanza, per assegno di inclusione, per supporto alla formazione per il lavoro e per esonero contributivo", nell'allegato 9F (cfr. pagg. 88 e 89) sono evidenziate anche le voci relative agli esoneri contributivi dei datori di lavoro per assunzioni di percettori ADI e SFL, agli incentivi per le attività di mediazione delle agenzie di lavoro per l'assunzione di percettori di ADI e SFL anche disabili, nonché all'esonero contributivo per assunzione beneficiari di reddito di cittadinanza (art. 8, D.L. 4/2019), per un importo complessivo preventivato di 256 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale voce, pari a complessivi 40.305 milioni di euro, è composta in particolare:

1. dai Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per 39.728 milioni di euro riguardanti principalmente:
 - l'onere per la copertura alle gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive in favore di categorie e settori produttivi, per 7.365 milioni di euro;
 - l'onere per la copertura assicurativa dei periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di

indennità di disoccupazione speciale edile, di indennità di mobilità, di trattamenti antitubercolari e per il sostegno della maternità e paternità a carico della Gestione, per 3.353 milioni di euro;

- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo di previdenza degli addetti alle imposte di consumo (113 milioni di euro), del Fondo di previdenza del personale del consorzio autonomo dei porti di Genova e Trieste (34 milioni di euro), della Gestione degli spedizionieri doganali (24 milioni di euro), del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici di Ferrovie dello Stato S.p.a. (5.253 milioni di euro);
- l'onere per la copertura dei disavanzi di esercizio del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore degli invalidi civili, per 21.133 milioni di euro;

2. dalle Spese di amministrazione¹ pari a 356 milioni di euro (-22 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 39.055 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante – Residui Attivi*

Si riscontra un ammontare complessivamente pari a 40.299 milioni di euro (indicato in bilancio per 38.764 milioni di euro al netto dei Fondi svalutazione crediti per 1.535 milioni di euro), tra i quali si evidenziano:

- i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti pari a 968 milioni di euro (+2 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2023);
- Crediti per poste correttive e compensative di spese per complessivi 2.710 milioni di euro (pari al dato definitivo 2023);
- Crediti verso lo Stato complessivamente pari a 36.399 milioni di euro, tra i quali i più rilevanti si riferiscono alla copertura degli oneri pensionistici (18.704 milioni di euro), del mantenimento del salario (336 milioni di euro), del sostegno della famiglia (5.307 milioni di euro), di oneri sociali e altre agevolazioni (11.398 milioni di euro);
- Crediti verso le Regioni per 76 milioni di euro riguardanti il finanziamento ed il cofinanziamento dei progetti per L.S.U. e delle indennità connesse ai piani di inserimento professionale;

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

- Credito verso altri enti del settore pubblico per 145 milioni di euro, ed in particolare dal Fondo gestione istituti contrattuali lavoratori portuali per gli oneri derivanti dai pensionamenti anticipati, dai trattamenti di CIGS e connessi assegni al nucleo familiare ai lavoratori portuali e dall'esonero dal versamento dei contributi previdenziali dovuti dalle imprese armatrici e dai lavoratori.

Passivo

➤ *Debiti*

In tale posta, iscritta in bilancio per 18.369 milioni di euro, si evidenziano principalmente:

- il Debito per anticipazioni della Tesoreria centrale per un importo di 11.957 milioni di euro (+2.513 milioni di euro rispetto al dato definitivo 2023), che rappresenta la situazione debitoria della Gestione verso la Tesoreria dello Stato per le anticipazioni ricevute a copertura del proprio fabbisogno;
- il Debito verso lo Stato per somme trasferite in eccedenza rispetto agli oneri per prestazioni e provvidenze varie per 4.686 milioni di euro (stesso dato del 2023).

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni svolte nella seconda parte della Relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

25 Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112

Relazione al bilancio preventivo 2024

La gestione è stata istituita in applicazione dell'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura il pareggio economico mediante apporti che vengono fatti transitare nella gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (GIAS).

Per l'esercizio 2024, l'apporto – evidenziato quale Trasferimento da parte dello Stato nel Valore della produzione – risulta pari a 21.133 milioni di euro (19.989 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023).

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Tale posta è rappresentata esclusivamente dai Trasferimenti da parte dello Stato (come già evidenziato in premessa), necessari alla integrale copertura degli oneri relativi alla erogazione delle diverse prestazioni agli invalidi civili, ai ciechi ed ai sordomuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale voce è costituita quasi esclusivamente dalle Spese per prestazioni a favore delle diverse categorie di aventi diritto, per 21.022 milioni di euro, con un aumento di 1.153 milioni di euro (+5,8%) rispetto al 2023.

2024			
	Rate di pensione	Indennità di accompagnamento	Totale
	(importi in milioni di euro)		
Invalidi civili	4.103	15.433	19.536
Ciechi civili	360	891	1.251
Sordomuti	74	161	235
Totale	4.537	16.485	21.022

Si rilevano, inoltre, le Poste correttive e compensative di spese correnti concernenti i recuperi ed i reintroiti di prestazioni erogate, pari a 430 milioni di euro.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta, pari a complessivi 531 milioni di euro, comprende principalmente le Spese di amministrazione¹ per 430 milioni di euro, con una diminuzione di 12 milioni di euro rispetto al 2023, e gli oneri per il trasferimento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione della gestione stessa per 98 milioni di euro.

Proventi ed altri oneri finanziari

Pari a 1 milione di euro, sono costituiti esclusivamente dagli Oneri finanziari (dato invariato rispetto alla previsione assestata 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 1.029 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Attivo Circolante - Residui attivi*

Tale posta è composta dai Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti per 1.509 milioni di euro, dal relativo Fondo svalutazione crediti per 679 milioni di euro e dai Rapporti di credito tra la GIAS e la gestione ex art. 130 del D.Lgs. n. 112/1998 per 199 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 1.029 milioni di euro, sono rappresentati quasi esclusivamente dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali, di cui 224 milioni di euro per le rate di pensione e 805 milioni di euro per le indennità di accompagnamento.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi: Fondi di rotazione, Fondi paritetici interprofessionali nazionali e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Bilancio preventivo 2024

La gestione in esame concerne i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione ed al successivo trasferimento allo Stato dei contributi dei Fondi di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ex art. 5 della legge n.183/1987 ed ex art. 25 della legge n.845/1978, dei Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua ex art. 118 della legge n.388/2000, nonché del Fondo per le politiche migratorie, che sono evidenziati in distinti bilanci preventivi.

Per il preventivo 2024 l'Amministrazione ha precisato di non aver predisposto i bilanci relativi alla riscossione dei contributi dell'ex Enaoli, dell'ex Gescal e degli Asili Nido, per mancanza di previsione di entrate e di uscite, tenuto conto della cessazione dell'obbligo di versamento di tali contribuzioni, avvenuta negli anni 1998 e 1999.

I risultati della gestione al termine dell'esercizio 2024 sono riepilogati nel prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
FONDI DI ROTAZIONE - GTU					
Valore della produzione	1.172.605	1.230.585	1.283.802	53.217	4,32%
Costo della produzione	-1.172.363	-1.230.541	-1.283.759	-53.218	4,32%
Differenza	242	44	43	-1	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-198	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-44	-44	-43	1	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
FONDO PER LE POLITICHE MIGRATORIE - GTV					
Valore della produzione	293	303	307	4	1,32%
Costo della produzione	-287	-297	-301	-4	1,35%
Differenza	6	6	6	0	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-5	-6	-6	0	---
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---

Riguardo alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987**, del **Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge 845/1978** e dei **Fondi paritetici interprofessionali nazionali per**

la formazione continua, di cui all'art. 118 della legge n. 388/2000, si espongono le seguenti previsioni.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Nell'ambito di tale posta, si evidenzia la somma di 1.278 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, con un aumento di 53 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2023. Tale gettito viene ripartito come segue:
 - 257 milioni di euro al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie, di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 (aliquota 0,30%), dovuto dalle aziende non aderenti ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali (norma modificata dall'art.5, comma 2 del d.lgs. n.150/2015);
 - 1.021 milioni di euro ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua relativamente al contributo dello 0,30% dovuto dalle aziende aderenti ai Fondi stessi.

- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è interessata da Entrate non classificabili in altre voci per 4 milioni di euro (dato invariato rispetto al 2023, e dai Trasferimenti da altre gestioni dell'INPS per 1,9 milioni di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2023), che riguardano la copertura a carico della G.I.A.S. a fronte del mancato gettito contributivo conseguente all'esenzione contributiva dalla retribuzione imponibile di alcuni emolumenti, prevista da specifiche leggi.

Costo della produzione

- *Oneri diversi di gestione*
Iscritti in bilancio per 1.269 milioni di euro, afferiscono in larga parte ai Trasferimenti passivi a favore dello Stato per 1.266 milioni di euro (+60 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2023) per il finanziamento dei Fondi di rotazione in esame nella seguente misura:
 - 254 milioni di euro (242 milioni di euro nel 2023) al Fondo di rotazione di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978;
 - 892 milioni di euro (845 milioni di euro nel 2023) ai Fondi paritetici interprofessionali nazionali per la formazione continua;
 - 120 milioni di euro (stesso importo nel 2023) trasferiti allo Stato ai sensi, da ultimo, dell'art. 1, comma 722, della legge n. 190/2014.

Si rilevano, inoltre, le Spese di amministrazione¹ per 2 milioni di euro (dato pressoché invariato rispetto all'assestato 2023) e l'assegnazione al Fondo di svalutazione dei crediti contributivi, pari a 15 milioni di euro (in diminuzione di 6 milioni di euro rispetto al 2023), relativi alla quota di presunta irrecoverabilità dei crediti stessi maturata nell'anno.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 1.099 milioni di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce, pari a complessivi 1.099 milioni di euro, è composta dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.031 milioni di euro (+148 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2023), nonché dai Residui Attivi, tra i quali principalmente i Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 534 milioni di euro ed il relativo Fondo svalutazione per 468 milioni di euro.

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta per 1.099 milioni di euro, è riferibile per 367 milioni di euro ai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (Fondi di rotazione), per 721 milioni di euro ai Debiti per altri trasferimenti passivi (Fondi paritetici interprofessionali) e per 11 milioni di euro destinati al pagamento di debiti per oneri finanziari da cessione crediti.

o o o

Per quanto attiene, invece, alla **Gestione per la riscossione dei contributi del Fondo per la formazione professionale** e del **Fondo per le politiche migratorie**, si espone quanto segue.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

Iscritto in bilancio per 307 migliaia di euro, riguarda esclusivamente le Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+4 migliaia di euro rispetto al dato assestato 2023).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Costo della produzione

Tale voce è interessata dai Trasferimenti passivi, pari a complessivi 132 migliaia di euro (quale differenza tra le entrate e le uscite dell'anno), che si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato, e dalle Spese di amministrazione² per 143 migliaia di euro (-9 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale a pareggio di 3.505 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti:

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta quasi esclusivamente dai Crediti verso la GIAS per 1.532 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2023), nonché dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.546 migliaia di euro (+131 migliaia di euro rispetto al 2023). I Crediti per aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti ammontano a 398 migliaia di euro (stesso dato del 2023).

Passivo

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta in bilancio per 3.505 migliaia di euro, è costituita quasi esclusivamente dai Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, per 3.498 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS – Collegio Sindacale

30 Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario

Relazione al bilancio preventivo 2024

La gestione in esame, istituita ai sensi dell'art. 35, comma 6, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, evidenzia, tra le attività dello stato patrimoniale, i crediti verso le gestioni previdenziali che hanno usufruito dei trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio e, tra le passività, il corrispondente debito verso lo Stato.

Per l'anno 2024, le anticipazioni a copertura del fabbisogno delle gestioni previdenziali (INPS ed ex INPDAP) sono stimate in 2.086 milioni di euro (capitolo 8E2320003).

Conseguentemente, il debito complessivo per trasferimenti a titolo anticipatorio, evidenziato nel capitolo 8U2217003, ammonta, a fine 2024, a 37.170 milioni di euro (debito ad inizio anno pari a 35.084 milioni di euro, incrementato dall'anticipazione 2024 pari ai predetti 2.086 milioni di euro).

Come evidenziato nella relazione del Direttore generale, ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, si è tenuto conto dei criteri fissati dal CIV (delibera n. 7 del 9 maggio 2000) e dal C.d.A. (deliberazione n. 349 del 27 giugno 2000), che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAI) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

Le anticipazioni alle gestioni ex INPDAP sono state, invece, attribuite alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL), alla Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (CPI) e alla Cassa pensioni ufficiali giudiziari (CPUG), in funzione dei rispettivi fabbisogni.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

➤ *Immobilizzazioni Finanziarie*

In tale voce si evidenzia il citato Credito verso le gestioni previdenziali per anticipazioni per 37.170 milioni di euro (+2.086 milioni di euro rispetto al 2023), di cui:

- 20.877 milioni di euro al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, in base ai precitati criteri, a parziale copertura del fabbisogno delle contabilità separate del comparto dei lavoratori dipendenti;
- 16.293 milioni di euro alle gestioni ex INPDAP riferiti alle Gestioni CPDEL, CPI e CPUG.

Passivo➤ *Debiti*

Tale posta risulta esclusivamente interessata dal Debito verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il complesso delle anticipazioni da rimborsare, stimato in 37.170 milioni di euro (+2.086 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva 2023).

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**31 Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito****Relazione al bilancio preventivo 2024**

Il Fondo – originariamente disciplinato dal decreto interministeriale n. 158/2000 – eroga, in via ordinaria, interventi formativi per la riconversione e riqualificazione del personale del settore, nonché assegni ordinari in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro. Eroga altresì, in via straordinaria, assegni di sostegno al reddito, nonché, per i lavoratori non aventi i requisiti per beneficiare degli assegni ordinari, assegni c.d. emergenziali ad integrazione del trattamento di disoccupazione.

Il decreto interministeriale n. 51635 del 26 aprile 2010¹ ha, inoltre, introdotto appositi incentivi alle aziende del settore, destinatarie dei contratti collettivi del credito, che assumono un lavoratore beneficiario dell'assegno emergenziale, nonché la previsione di finanziamenti dei programmi di ricollocazione professionale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 83486 del 28 luglio 2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

1 - Emanato ai sensi dell'art. 1 bis del decreto-legge n. 78/2009, convertito con modificazioni nella legge n. 102/2009, ha modificato il decreto istitutivo del Fondo in esame, aggiungendo l'art. 11 bis (Sezione emergenziale).

Il citato decreto interministeriale è stato successivamente modificato ed integrato dai decreti n. 97220 del 23 settembre 2016, n. 98998 del 3 aprile 2017 e n. 99789 del 26 luglio 2017.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022 siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Tanto premesso dal punto di vista normativo, il preventivo relativo all'anno 2024 della gestione in esame presenta un risultato economico di esercizio positivo di 12.996 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale netto di 139.272 migliaia di euro.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	93.667	111.032	126.276	15.244	13,73%
Valore della produzione	1.224.977	1.180.330	1.199.556	19.226	1,63%
Costo della produzione	-1.207.446	-1.164.920	-1.186.397	-21.477	1,84%
Differenza	17.531	15.410	13.159	-2.251	-14,61%
Proventi e oneri finanziari	3	3	13	10	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-169	-169	-176	-7	4,14%
Risultato d'esercizio	17.365	15.244	12.996	-2.248	-14,75%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	111.032	126.276	139.272	12.996	10,29%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce viene interessata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.199.556 migliaia di euro, in aumento rispetto alle previsioni assestate 2023 di 19.226 migliaia di euro ed è riconducibile:
 - per 34.748 migliaia di euro al contributo ordinario (0,20%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;

- per 250 migliaia di euro al contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, stabilito nella misura dell'1,5% in caso di fruizione di prestazioni ordinarie;
- per 340 migliaia di euro per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro del contributo previsto per l'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 68 migliaia di euro per la quota parte (50%) a carico del datore di lavoro dell'importo necessario a coprire la spesa per la contribuzione correlata relativa all'erogazione dell'assegno emergenziale;
- per 814.718 migliaia di euro al contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
- per 349.432 migliaia di euro al contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni stimate in 824.603 migliaia di euro (822.858 migliaia di euro nelle previsioni definitive 2023), riconducibili:
 - per 812.633 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2024, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
 - per 1.253 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - per 679 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale da erogare nel 2024, finanziato per il 50% dal contributo a carico del datore di lavoro e per il restante 50% dal Fondo;
 - per 9.985 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 53 migliaia di euro all'onere per i programmi di supporto alla ricollocazione professionale dei percettori della prestazione emergenziale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 357.556 migliaia di euro riferibili al trasferimento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata- come evidenziato nella relazione del Direttore generale- per 349.432 migliaia di euro degli assegni straordinari- per 136 migliaia di euro degli assegni emergenziali

e per 7.988 migliaia di euro degli assegni di integrazione salariale;

- dai Trasferimenti passivi per 65 migliaia di euro che rappresentano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale;
- dalle Spese di amministrazione² per 3.912 migliaia di euro (4.156 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono iscritte in bilancio per 13 migliaia di euro (3 migliaia nelle previsioni assestate 2023) e sono rappresentate dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 8 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 5 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 205.610 migliaia di euro e passività per 66.338 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 139.272 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 1.268 migliaia di euro, concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 954 migliaia di euro (676 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 198.505 migliaia di euro (+10.444 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, per complessivi 1.367 migliaia di euro (stesso valore nel 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce, iscritta in bilancio per 11.163 migliaia di euro, è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

dovute per 11.098 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni assestate 2023).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**32 Fondo di solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del credito cooperativo****Relazione al bilancio preventivo 2024**

Il Fondo, istituito con decreto interministeriale n. 157/2000, gestisce interventi in favore dei dipendenti da imprese del settore che sono interessate da situazioni di eccedenze transitorie o strutturali di personale.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, comparativamente più rappresentative a livello nazionale, stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 82761 del 20 giugno 2014, il fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

Al decreto interministeriale citato è seguito il decreto n. 98998 del 3 aprile 2017 che ha modificato e integrato la disciplina previgente.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il preventivo relativo all'anno 2024 della gestione presenta un risultato economico di esercizio di 5.205 migliaia di euro, in aumento di 133 migliaia di

euro rispetto alla previsione definitiva 2023, ed un avanzo patrimoniale di 91.916 migliaia di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	75.689	81.639	86.711	5.072	6,21%
Valore della produzione	56.234	45.519	48.892	3.373	7,41%
Costo della produzione	-50.271	-40.432	-43.678	-3.246	8,03%
Differenza	5.963	5.087	5.214	127	2,50%
Proventi e oneri finanziari	2	2	6	4	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-16	-16	-15	1	-6,25%
Risultato d'esercizio	5.949	5.072	5.205	133	2,62%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	81.639	86.711	91.916	5.205	6,00%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 48.892 migliaia di euro, con un aumento di 3.373 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023, di cui:
 - 6.880 migliaia di euro per il contributo ordinario (0,36 per cento) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti;
 - 12 migliaia di euro per contributo addizionale (1,50%) a carico del datore di lavoro per il finanziamento dei trattamenti per riduzione o sospensione del lavoro;
 - 15 migliaia di euro per contributo a parziale copertura dell'assegno emergenziale;
 - 29.388 migliaia di euro per il contributo straordinario a carico dei datori di lavoro per l'erogazione dell'assegno a sostegno del reddito, comprensivo dei costi di gestione;
 - 12.597 migliaia di euro per il contributo per la copertura assicurativa correlata dei periodi di erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per 30.594 migliaia di euro (28.307 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023) riconducibili:

- per 29.296 migliaia di euro all'onere per l'assegno straordinario a sostegno del reddito da erogare nel 2024, finanziato integralmente dal contributo straordinario a carico dei datori di lavoro;
- per 1.145 migliaia di euro agli interventi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
- per 123 migliaia di euro all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
- per 30 migliaia di euro all'onere per il sostegno del reddito in via emergenziale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene principalmente interessata:

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per complessivi 12.700 migliaia di euro che, come precisato nella relazione del Direttore generale, si riferiscono, per 12.597 migliaia di euro, a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) per la copertura di periodi assicurativi relativi alla contribuzione correlata per assegni straordinari e per 103 migliaia di euro ad assegni di integrazione salariale;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 395 migliaia di euro (419 migliaia di euro nel 2023), di cui, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, 92 migliaia di euro per costi relativi all'erogazione dell'assegno straordinario a sostegno del reddito.

Proventi ed altri oneri finanziari

Tale voce è costituita dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 4 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro (dato pressoché immutato rispetto alle previsioni assestate 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 presenta attività per 97.825 migliaia di euro e passività per 5.909 migliaia di euro, con una consistenza netta, quindi, di 91.916 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Tale posta, iscritta in bilancio per 488 migliaia di euro (393 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 456 migliaia di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 96.340 migliaia di euro (+5.497 migliaia di euro rispetto al 2023).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce per complessivi 471 migliaia di euro (stesso dato nel 2023) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 328 migliaia di euro (dato invariato rispetto alle previsioni assestate 2023).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

33 Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione di cui al D.lgs. n. 564/1996 e dei lavoratori iscritti alla Gestione di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000 ha stabilito l'istituzione presso l'INPS di un Fondo per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale nel caso dei lavoratori discontinui e negli altri casi previsti dalle disposizioni del capo II del D.lgs. 16 settembre 1996, n. 564 e ss.mm.ii., nonché dei lavoratori iscritti alla gestione di cui all'art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995 n. 335 e ss.mm.ii., attraverso il concorso agli oneri contributivi previsti in caso di riscatto ovvero prosecuzione volontaria¹.

Il preventivo relativo all'anno 2024 della gestione presenta un risultato positivo di esercizio di 13.892 migliaia di euro (+26 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023) ed un avanzo patrimoniale di 442.224 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	404.263	414.466	428.332	13.866	3,35%
Valore della produzione	10.271	13.944	13.944	0	---
Costo della produzione	-72	-80	-76	4	-5,00%
Differenza	10.199	13.864	13.868	4	0,03%
Proventi e oneri finanziari	11	8	29	21	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-7	-6	-5	1	-16,67%
Risultato d'esercizio	10.203	13.866	13.892	26	0,19%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	414.466	428.332	442.224	13.892	3,24%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale voce è esclusivamente composta dai Trasferimenti da parte dello Stato quale concorso alla copertura assicurativa dei periodi non

¹ - Essendo terminato nel 2002 il contributo di solidarietà di cui all'art. 37, comma 1, della legge n. 488/1999, il Fondo in esame è alimentato, a regime, esclusivamente con l'importo a carico dello Stato.

coperti da contribuzione (art. 69, comma 9, della legge n. 388/2000) per 13.944 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2023).

Costo della produzione

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata quasi esclusivamente dalle Spese di amministrazione² per 64 migliaia di euro (68 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

Proventi ed altri oneri finanziari

Riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 19 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 11 migliaia di euro (+ 2 migliaia di euro rispetto al 2023), quale stima degli investimenti patrimoniali attribuiti al fondo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2024, presenta un totale dell'attivo di 442.224 migliaia di euro, cui corrisponde un patrimonio netto di pari importo.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è costituita quasi esclusivamente dalle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 2.108 migliaia di euro (+ 297 migliaia di euro rispetto al 2023).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide ed in particolare dal Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 440.111 migliaia di euro (+13.593 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Il Collegio, tenuto conto che il Fondo è alimentato con trasferimenti a carico del bilancio dello Stato ai sensi della citata legge n. 388/2000 e che per il 2024 non sono previste prestazioni, rappresenta l'esigenza di valutare, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere l'autonomia contabile della gestione medesima.

2 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni svolte, richiamate anche nella parte seconda della Relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

37 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio di riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al d.lgs. n. 112/1999

Relazione al bilancio preventivo 2024

Con decreto interministeriale del 24 novembre 2003, n. 375, è stato istituito presso l'INPS il "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112*", al fine di contribuire in via ordinaria al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da riduzioni dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno al reddito per un massimo di 60 mesi ed al versamento della contribuzione correlata.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 20 dicembre 2013 tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia s.p.a. e Dircredito Fabi, Fiba, Fisac Snalec UGL e UILCA, e l'accordo stipulato in pari data tra Equitalia s.p.a. e Riscossione Sicilia e Unità Sindacale, è stato, pertanto convenuto di adeguare il "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112*" alle previsioni di cui al citato articolo 3 della legge n. 92/2012.

In data 28 gennaio 2014 è stato stipulato un ulteriore accordo tra SO.G.E.T. s.p.a. e FIBA-CISL, FISAC CIGL e RSA UGL a integrazione dei precedenti.

I predetti accordi sono stati recepiti con decreto interministeriale n. 95439 del 18 aprile 2016 che, disponendo l'adeguamento alle previsioni di cui al decreto legislativo n. 148/2015, ha dettato la nuova disciplina del preesistente Fondo di solidarietà del personale delle imprese del settore dei servizi della

riscossione dei tributi erariali di cui al citato decreto ministeriale n. 375 del 24 novembre 2003.

L'entrata in vigore del decreto interministeriale n. 95439/2016 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16 giugno 2016 – ha determinato l'abrogazione del suddetto decreto n. 375/2003.

Il decreto interministeriale dell'8 giugno 2022 ha nuovamente modificato l'atto istitutivo del Fondo per disciplinare la possibilità di rielezione dei componenti del Comitato, precedentemente esclusa dal DI n. 95439 del 18 aprile 2016.

Successivamente l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Alla luce della novellata normativa, il decreto interministeriale del 14 settembre 2023 (pubblicato in G.U. n. 239 del 12 ottobre 2023), ha provveduto a recepire l'accordo collettivo sottoscritto in data 29 dicembre 2022, con il quale le parti firmatarie, nei termini previsti dalla legge, hanno manifestato la volontà di modificare la previgente disciplina del Fondo di solidarietà, già costituito alla data del 31 dicembre 2021, per adeguarla, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1-bis del decreto legislativo n. 148/2015, alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021, modificando l'importo e la durata della prestazione dell'assegno di integrazione salariale di cui alla citata legge n. 234 del 2021.

Al riguardo, nella relazione del Direttore generale si evidenzia che la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto in commento rappresenta il momento temporale da cui decorre il termine di 15 giorni di *vacatio legis*, allo spirare del quale la disciplina recata dal decreto medesimo entra in vigore.

Conseguentemente, le previsioni normative ivi contenute sono pienamente vigenti dalla data del 27 ottobre 2023.

Il preventivo relativo all'anno 2024 della gestione presenta un risultato economico di esercizio positivo di 460 migliaia di euro ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2023 stimato in 8.855 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	7.755	7.980	8.395	415	5,20%
Valore della produzione	1.141	1.041	1.051	10	0,96%
Costo della produzione	-904	-613	-583	30	-4,89%
Differenza	237	428	468	40	9,35%
Proventi e oneri finanziari	0	0	1	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-12	-9	3	---
Risultato d'esercizio	225	415	460	45	10,84%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	7.980	8.395	8.855	460	5,48%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene, inoltre, di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.051 migliaia di euro, con un decremento di 10 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2023.
L'importo, come precisato nella relazione del Direttore generale, è riferito al contributo ordinario pari allo 0,30% (di cui lo 0,20% a carico del datore di lavoro e lo 0,10% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, compresi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
La spesa per prestazioni per l'anno 2024, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, non è stata preventivata, essendo giunti a scadenza anche gli ultimi assegni straordinari di sostegno al reddito di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. n. 375/2003.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta, iscritta in bilancio per 583 migliaia di euro, concerne principalmente le Spese di amministrazione¹ per 489 migliaia di euro (519 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023) e gli Oneri per il Trasferimento allo Stato, quantificati in 92 migliaia di euro, che rappresentano le economie prodotte dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione della Gestione,

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

determinati in attuazione delle norme di riduzione delle spese di funzionamento dell'Istituto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 10.712 migliaia di euro, un totale del passivo di 1.857 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 8.855 migliaia di euro. Si evidenziano le seguenti componenti.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Presentano una consistenza complessiva di 88 migliaia di euro (+19 migliaia di euro rispetto all'assestato 2023), di cui 39 migliaia di euro per la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici e 49 migliaia di euro quale Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari.

➤ *Attivo Circolante*

Costituito pressoché esclusivamente dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 10.462 migliaia di euro (+423 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, per complessivi 564 migliaia di euro (stesso valore nel 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce risulta principalmente costituita dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 1.291 migliaia di euro.

Il Collegio, pur evidenziando il risultato d'esercizio positivo e l'avanzo patrimoniale preventivato al 31 dicembre 2024, rileva la significativa incidenza delle spese di amministrazione, seppur in diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2023, pari a 489 migliaia di euro a fronte delle spese per prestazioni che non sono state preventivate per la scadenza degli ultimi assegni straordinari di sostegno al reddito.

Il Collegio, fatte salve le considerazioni svolte e le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

38 Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale

Relazione al bilancio preventivo 2024

Il decreto-legge n. 249/2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 291/2004, ha previsto l'istituzione presso l'INPS del "*Fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo*", con lo scopo di favorire il mutamento ovvero il rinnovamento delle professionalità attraverso:

- il finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale anche in concorso con gli appositi fondi nazionali, territoriali, regionali o comunitari;
- l'erogazione di specifici trattamenti dei lavoratori del settore in caso di riduzione dell'orario di lavoro, sospensioni temporanee dell'attività lavorativa o processi di mobilità da concordare tra azienda ed organizzazioni sindacali.

Il Fondo è alimentato da:

- un contributo dello 0,50% calcolato sulle retribuzioni di tutti i lavoratori delle aziende (di cui lo 0,375% a carico dei datori di lavoro e lo 0,125% a carico dei lavoratori);
- una quota - pari a 3 euro per passeggero¹ - dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui al decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito dalla legge 27 ottobre 2008, n. 166 - recante "*Disposizioni urgenti in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi*" - il quale ha disposto, all'art. 2, comma 5 bis, il versamento diretto su una contabilità speciale aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato e gestita dall'INPS.

Al riguardo, occorre evidenziare che il decreto legge n. 7/2005, così come modificato dalla legge n. 92/2012, articolo 2, comma 48, e dal decreto legge n. 145/2013, articolo 13, comma 21, convertito in legge n. 9/2014, ha disposto la destinazione, fino al 31 dicembre 2018, dell'incremento dell'addizionale di cui sopra al Fondo in argomento, subordinando l'efficacia del medesimo comma 21 all'adozione di un apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, emanato in data 29 ottobre 2015.

Con particolare riferimento alla citata legge n. 92/2012, all'art.3, comma 44 e s.m.i. è stato previsto l'adeguamento della disciplina del fondo in argomento alle norme contemplate dalla legge da ultimo menzionata.

Successivamente è intervenuto il decreto legislativo n. 148/2015, che, all'art. 40, comma 9, ha disposto l'adeguamento del Fondo speciale alle norme ivi contenute, mediante un decreto del Ministro del Lavoro e delle

¹ - In precedenza era pari ad 1 euro per passeggero ai sensi dell'articolo 6-quater, del decreto legge n. 7/2005, convertito nella legge n. 43/2005. A decorrere dal 1° luglio 2013 è previsto un ulteriore incremento di 2 euro a passeggero imbarcato ex art. 3, comma 75, della legge n. 92/2012.

politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sulla base di accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016, il Fondo di cui trattasi è stato adeguato alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 148 del 2015 e ha assunto la denominazione di "*Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale*".

Con particolare riferimento alle prestazioni erogate dal Fondo, si rappresentano le novità normative recentemente intervenute.

L'art. 10, comma 1 del decreto-legge n. 146/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, ha disposto che, al fine di garantire la continuità del sostegno al reddito dei lavoratori coinvolti dall'attuazione del programma della procedura di amministrazione straordinaria di cui all'articolo 79, comma 4-bis, del decreto-legge n. 18/2020, il trattamento di integrazione salariale straordinaria di cui all'art. 7, comma 10-ter, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, possa essere concesso ai lavoratori dipendenti di Alitalia Sai e di Alitalia Cityliner Spa in amministrazione straordinaria. A tal fine, la normativa ha previsto, a copertura dell'integrazione del predetto trattamento, uno stanziamento di 212,2 milioni di euro per l'anno 2022.

L'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) è ulteriormente intervenuto su tale prestazione, prevedendo la proroga di ulteriori 12 mesi del predetto trattamento di integrazione salariale riconosciuto ai lavoratori dipendenti di Alitalia Società Sai Spa e Alitalia Cityliner Spa in amministrazione straordinaria (comma 131) e disponendo, altresì, a copertura dell'integrazione del trattamento in parola, un incremento della dotazione del Fondo in misura pari a 32,7 milioni di euro per l'anno 2022 e a 99,9 milioni di euro per l'anno 2023 (comma 132).

L'articolo 9, comma 5, del DL n. 198/2022 (c.d. decreto Milleproroghe), ha previsto che le domande di accesso alla prestazione integrativa del trattamento di integrazione salariale straordinaria, a carico del Fondo, presentate tra il 1° gennaio 2022 e il 30 settembre 2022, siano ritenute validamente trasmesse anche se pervenute oltre il termine di decadenza previsto dall'articolo 7, comma 8, del decreto interministeriale 7 aprile 2016, n. 95269 (60 giorni successivi all'adozione del decreto ministeriale di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale).

La medesima norma ha previsto, a copertura del finanziamento di dette prestazioni, uno stanziamento di 39,1 milioni di euro.

Da ultimo, è stato emanato in data 10 agosto 2023 il decreto-legge n. 104, avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*" (dc. Asset) convertito con modificazioni, dalla legge n. 136/2023 – che reca misure in materia di lavoro e di ammortizzatori sociali in favore dei lavoratori dipendenti di Alitalia – Società area italiana Spa e Alitalia Cityliner Spa.

In particolare, il primo comma dell'articolo 12 prevede la possibilità che il trattamento straordinario di integrazione salariale (CIGS) di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 146/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 215/2021, possa proseguire, anche successivamente alla conclusione dell'attività del commissario, per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2024 sino al 31 ottobre 2024.

Il trattamento di Cassa integrazione straordinaria di cui trattasi ha lo scopo di accompagnare i processi di ricollocazione dei lavoratori dipendenti di Alitalia – Società aerea italiana Spa ed Alitalia Cityliner Spa e parallelamente di consentire anche l'attuazione dei programmi formativi che possono essere cofinanziati dalle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano nell'ambito delle rispettive misure di politica attiva del lavoro.

Per la proroga del trattamento CIGS in parola sono stanziati 51,2 milioni di euro per l'anno 2024, a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione. Il suddetto finanziamento costituisce il tetto massimo di spesa per il riconoscimento della prestazione.

Inoltre, ai sensi del comma 3 del sopracitato articolo, il Fondo eroga una prestazione integrativa del trattamento di integrazione salariale straordinaria, nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024, tale da garantire che il trattamento complessivo sia pari al 60 per cento della retribuzione lorda di riferimento; il successivo comma 4 prevede che la prestazione integrativa a carico del Fondo è riconosciuta nel limite complessivo di spesa di 5,8 milioni di euro per l'anno 2024. A tal fine, il Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale è incrementato del medesimo importo per l'anno 2024.

Per il preventivo relativo all'anno 2024, il risultato di esercizio si sostanzia in un disavanzo economico di 77.138 migliaia di euro, con un decremento di 112.231 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023, ed un avanzo patrimoniale alla fine del 2024 di 952.652 migliaia di euro (1.029.790 migliaia di euro nelle previsioni definitive del 2023), come si evidenzia nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	917.746	994.697	1.029.790	35.093	3,53%
Valore della produzione	344.536	281.000	153.300	-127.700	-45,44%
Costo della produzione	-267.547	-245.877	-230.460	15.417	---
Differenza	76.989	35.123	-77.160	-112.283	---
Proventi e oneri finanziari	22	18	66	48	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-12	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-48	-48	-44	4	-8,33%
Risultato d'esercizio	76.951	35.093	-77.138	-112.231	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	994.697	1.029.790	952.652	-77.138	-7,49%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Iscritti in bilancio per 7.500 migliaia di euro (7.000 migliaia di euro nel 2023), sono riferibili esclusivamente alle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per il contributo ordinario pari allo 0,50%.
- *Altri ricavi e proventi*
Iscritti in bilancio per un importo complessivo di 145.800 migliaia di euro, si riferiscono, come detto in premessa e come precisato nella relazione del Direttore generale:
 - all'incremento della quota dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco destinata al Fondo dal 1° luglio 2021, ai sensi di quanto disposto dall'art. 204 del DL 34/2020 convertito dalla L. n. 77/2020, stimata in 140.000 migliaia di euro;
 - ai trasferimenti a carico dello Stato ai sensi dell'art. 12 DL n.104/2023, stimati complessivamente in 5.800 migliaia di euro.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 225.000 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2023) che, come precisato nella relazione del Direttore generale, sono così composte:
 - 223.500 migliaia di euro per prestazioni a sostegno del reddito a favore dei lavoratori del settore del trasporto aereo, comprensivi delle 5.800 migliaia di euro stimate per le prestazioni CIGS Alitalia – Società aerea italiana Spa e di Alitalia Cityliner Spa ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DL n. 104/2023;
 - 1.500 migliaia di euro per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta concerne, in particolare, i Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.500 migliaia di euro (18.500 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), riguardanti, come specificato nella relazione del Direttore generale, i trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS per la copertura figurativa dei periodi di erogazione delle prestazioni integrative della durata dell'indennità di mobilità o di

Aspi/Naspi (art. 5, comma 1, lett. b) del DI n. 95269/2016, di cui 2.100 migliaia di euro al Fondo pensione lavoratori dipendenti e 1.400 migliaia di euro al Fondo di previdenza del volo.

Si evidenziano, inoltre, le Spese di amministrazione² per 1.890 migliaia di euro (2.008 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023) e i Trasferimenti passivi per 15 migliaia di euro (+1 migliaio di euro rispetto al 2023) che riguardano le contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale posta è riferibile agli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 42 migliaia di euro e ai Redditi degli investimenti patrimoniali per 24 migliaia di euro (18 migliaia di euro nella previsione definitiva 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 957.032 migliaia di euro, un totale del passivo di 4.380 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 952.652 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta concerne per la quasi totalità le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti unitari per 4.745 migliaia di euro (4.016 nelle previsioni assestate 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 938.090 migliaia di euro (1.016 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce per complessivi 3.984 migliaia di euro (invariato rispetto al 2023) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Tale voce è composta dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 381 migliaia di euro (stesso dato del 2023) e dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 15 migliaia di euro (14 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

Il Collegio richiama quanto più volte osservato, da ultimo con la propria Relazione al rendiconto 2022, in merito alla circostanza che la quasi totalità delle entrate del Fondo è ancora rappresentata da risorse pubbliche. In particolare, la Gestione in parola risente dei trasferimenti disposti dallo Stato da ultimo anche dal sopracitato art. 12, commi 1, 3 e 4 del decreto-legge n. 104/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 136/2023.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**39 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale gruppo Poste Italiane S.P.A.****Relazione al bilancio preventivo 2024**

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 178 del 1° luglio 2005, è stato istituito un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di Poste Italiane S.p.A.*", al fine di favorire il mutamento e il rinnovamento delle professionalità, nonché realizzare politiche attive di sostegno del reddito e dell'occupazione.

Il fondo provvede, in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale e di specifici trattamenti in favore dei lavoratori interessati da riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa e, in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari per il sostegno del reddito per un massimo di 60 mesi.

Il Fondo di solidarietà è stato adeguato alla legge n. 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero di riforma del mercato del lavoro), con decreto interministeriale n. 78642 del 24 gennaio 2014, pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 86 del 12 aprile 2014. È stato pertanto abrogato il decreto ministeriale n. 178/2005, adeguandolo alle nuove normative e contestualmente estendendo l'ambito di applicazione del Fondo ad altre società del gruppo Poste Italiane.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

La disciplina del decreto istitutivo del Fondo è stata nuovamente aggiornata con DI n. 108450 del 26 novembre 2020, che ha recepito l'accordo sottoscritto in data 30 aprile 2020 dalle parti sociali con la finalità, attraverso la modifica dell'art. 10 del precedente DI n. 78642/2014, di utilizzare al meglio gli strumenti disponibili di sostegno al reddito e all'occupazione e di pervenire a un più efficiente utilizzo degli accantonamenti e delle prestazioni del Fondo.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e

classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Per il preventivo relativo all'anno 2024, si evidenzia il risultato economico positivo di 12.462 migliaia di euro (+8.738 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023), ed un avanzo patrimoniale al 31.12.2024 di 94.669 migliaia di euro, come si riporta nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	149.517	78.483	82.207	3.724	4,74%
Valore della produzione	16.744	19.718	18.423	-1.295	-6,57%
Costo della produzione	-87.756	-15.971	-5.922	10.049	-62,92%
Differenza	-71.012	3.747	12.501	8.754	---
Proventi e oneri finanziari	4	2	5	3	150,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-25	-26	-44	-18	69,23%
Risultato d'esercizio	-71.034	3.724	12.462	8.738	---
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	78.483	82.207	94.669	12.462	15,16%

Riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione in esame, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 18.423 migliaia di euro, con una riduzione di 1.295 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023 e riguardano esclusivamente il contributo ordinario dello 0,50% (di cui lo 0,333% a carico del datore di lavoro e lo 0,167% a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, esclusi i dirigenti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Le Spese per prestazioni istituzionali sono iscritte in bilancio per un importo stimato in 5.000 migliaia di euro (15.000 migliaia di euro nelle previsioni definitive 2023).

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta è interessata dalle Spese di amministrazione¹ per 745 migliaia di euro (792 migliaia di euro nel 2023), dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 140 migliaia di euro e dai Trasferimenti passivi per 37 migliaia di euro (39 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tali poste sono costituite dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 3 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 95.222 migliaia di euro, un totale del passivo di 553 migliaia di euro ed un patrimonio netto di 94.669 migliaia di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta è riferibile prevalentemente alle Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota parte di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 382 migliaia di euro (339 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

➤ *Attivo Circolante*

Interessato pressoché esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 92.365 migliaia di euro.

Passivo

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, per 516 migliaia di euro (stesso dato del 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 40 migliaia di euro (-2 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS – Collegio Sindacale

40 Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'art. 1, commi da 755 a 759, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) istituisce presso l'INPS il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato del trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice civile", il quale viene gestito per conto dello Stato attraverso un apposito c/c di Tesoreria, alimentato, dalla medesima data di istituzione, dai versamenti effettuati dai datori di lavoro privati con almeno 50 dipendenti, in misura corrispondente alla quota di TFR maturanda, non destinata ad altre forme pensionistiche complementari (decreto legislativo n. 252/2005) con periodicità mensile, al netto delle prestazioni erogate, che la Tesoreria preleverà al momento del loro utilizzo.

Con successivo decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 gennaio 2007 (G.U. n. 26 del 1° febbraio 2007) sono state dettate le disposizioni di attuazione delle nuove previsioni normative.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	6.165.183	6.235.481	6.498.782	263.301	4,22%
Costo della produzione	-6.164.784	-6.235.140	-6.570.749	-335.609	5,38%
Differenza	399	341	-71.967	-72.308	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	-59	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-340	-341	-335	6	-1,76%
Risultato d'esercizio	0	0	-72.302	-72.302	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	-72.302	-72.302	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale posta è costituita dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 6.504 milioni di euro (+263 milioni di euro

rispetto alle previsioni assestate 2023) e riguarda, come precisato nella relazione del Direttore generale, per 6.446 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende con almeno 50 dipendenti e per 58 milioni di euro il contributo dovuto dalle aziende agricole con dipendenti.

- Poste correttive e compensative di entrate correnti
Sono valutate in 8 milioni di euro e si riferiscono ai rimborsi di contributi, risultati non dovuti.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 6.981 milioni di euro (6.522 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023), riferibili per 5.770 milioni di euro al trattamento di fine rapporto erogato, per 801 milioni di euro alle anticipazioni sul TFR maturato corrisposte ai lavoratori e per 410 milioni di euro alla quota d'imposta sostitutiva anticipata dal datore di lavoro.

- *Svalutazione dei crediti*
Tale voce è interessata dall'assegnazione al fondo Svalutazione crediti contributivi di 105 milioni di euro (123 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023).

- *Accantonamento ai Fondi per oneri*
Tale voce è esclusivamente interessata dalle Assegnazioni e prelievi da riserve tecniche e fondi per la copertura di oneri futuri, stimate in 524 milioni di euro (+106 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta è costituita principalmente dalle Spese di amministrazione¹ per 15 milioni di euro (16 milioni di euro nel preventivo assestate 2023) concernenti le attività di riscossione del contributo svolte per conto del Fondo.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale, non sono previsti Trasferimenti passivi allo Stato "per effetto dell'incremento ipotizzato delle prestazioni, che superano l'ammontare dei contributi accertati". Nella predetta relazione viene, inoltre, segnalato che "per effetto delle ipotesi formulate, il Fondo dovrebbe evidenziare per la prima volta un risultato economico negativo; quest'ultimo si prevede pari a 72 milioni di euro" (cfr. pag. 6).

Si evidenzia, in proposito, come detto fondo abbia concluso la fase di accumulo, nella quale ha apportato risorse al bilancio

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

pubblico attraverso il versamento sull'apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato dell'eccedenza delle entrate contributive rispetto alle prestazioni liquidate. A tale fase dovrebbe fisiologicamente seguire un regime di finanziamento a ripartizione, come previsto dall'art. 1, comma 755, della legge n. 296/2006.

Tuttavia, l'equilibrio finanziario rischia di essere alterato dall'elevata dimensione dei crediti contributivi accumulatisi, già segnalata in questa Relazione come problema generale dell'Ente, i quali a fine 2024 sono stimati in 2.033 milioni di euro. Quanto sopra ha richiesto la previsione di un fondo svalutazione crediti contributivi che, per questo solo fondo, ammonta a 1.627 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Fondo, alla fine dell'esercizio 2024, si prevede un disavanzo patrimoniale di 72 milioni di euro.

Attivo

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce riguarda crediti per complessivi 412 milioni di euro, come rettificati dal Fondo svalutazione crediti contributivi per un importo di 1.627 milioni di euro.

La predetta voce è composta esclusivamente dai Residui attivi, afferenti ai Crediti verso iscritti, soci e terzi, riferibili in particolare, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, a crediti da imputare ad aziende non agricole per 2.023 milioni di euro e a crediti afferenti aziende agricole per 10 milioni di euro.

➤ *Ratei e Risconti*

Si evidenziano Ratei attivi per 878 milioni di euro che rappresentano i contributi di competenza dell'esercizio che si presume verranno riscossi nell'anno successivo.

Passivo

➤ *Fondi per rischi ed oneri*

Al termine dell'esercizio, tale voce, costituita dal Fondo di accantonamento di somme di pertinenza del Fondo TFR da trasferire negli esercizi futuri, in base alle ipotesi formulate, risulta azzerata.

➤ *Debiti – Obbligazioni*

Si evidenziano i Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione di servizi per 659 milioni di euro.

➤ *Ratei e Risconti*

Sono presenti Ratei passivi per 702 milioni di euro che, come precisato nella relazione del Direttore generale, rappresentano oneri per prestazioni da erogare (TFR e sue anticipazioni) di competenza del presente esercizio, ma che avranno la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'anno successivo.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, fatte salve le osservazioni sopra formulate e richiamate anche nella parte seconda della Relazione generale, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

41 Fondo speciale di previdenza per gli sportivi - art. 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'art. 28, commi 1 e 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, ha disposto – con decorrenza 3 ottobre 2007 – la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) e il conseguente subentro, in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, dell'INPS relativamente al ramo previdenziale¹ e dell'INAIL relativamente al ramo assicurativo. Con la stessa decorrenza, il personale della SPORTASS è stato trasferito all'INPS².

Nelle more della completa definizione delle diverse problematiche, l'INAIL ha autorizzato l'Istituto a gestire il patrimonio nel comune interesse degli Enti. Conseguentemente, è stata istituita l'evidenza contabile del bilancio generale INPS, denominata "Gestione provvisoria della soppressa Cassa di previdenza delle assicurazioni sportive", al fine della rilevazione unitaria dei fatti amministrativi riconducibili al soppresso Ente e comuni, sia alla gestione assicurativa (in carico all'INAIL) che a quella previdenziale, nelle more dell'adozione dei provvedimenti interministeriali previsti dal suddetto art. 28.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame si chiude a pareggio, con l'assegnazione di 3.917 migliaia di euro al fondo copertura per oneri futuri; la situazione è riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	0	0	0	0	---
Valore della produzione	9.475	11.323	11.328	5	0,04%
di cui Trasferimenti dalla G.I.A.S	9.455	11.300	11.300	0	---
Costo della produzione	-9.468	-11.315	-11.325	-10	0,09%
Differenza	7	8	3	-5	---
Proventi e oneri finanziari	2	1	5	4	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-9	-9	-8	1	-11,11%
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	0	0	0	0	---

1 - Incluso il Fondo di previdenza per gli sportivi, il Fondo dei medagliati olimpici, il Fondo Club Olimpico e il Fondo TFR dei tecnici della F.I.G.C.

2 - L'art. 28, comma 3, del decreto legge in parola ha previsto, inoltre, l'emanazione di appositi decreti relativi alla definizione delle modalità attuative del trasferimento del personale e dei beni mobili ed immobili all'INPS ed all'INAIL, nonché ogni altro adempimento conseguente alla soppressione dell'Ente ed alla successione nei rapporti pendenti, inclusi quelli con le banche creditrici. Risulta emanato solo il decreto 29 aprile 2008 (in G.U. n. 152 del 1.07.2008) avente ad oggetto il trasferimento del personale della cassa soppressa all'INPS e all'INAIL.

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 28 migliaia di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (+5 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta, pari a 11.300 migliaia di euro (immutato rispetto al dato della previsione definitiva 2023), è costituita esclusivamente dai Trasferimenti da G.I.A.S., ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge n. 222/2007.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 7.047 migliaia di euro (-61 migliaia di euro rispetto alla previsione definitiva 2023), riferibili principalmente, come si evince dalla relazione del Direttore generale, al pagamento delle pensioni che si presume verranno erogate nell'anno 2024, per 6.451 migliaia di euro.
- *Accantonamenti ai fondi per oneri*
Tali poste, come detto in premessa, per 3.917 migliaia di euro (3.827 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), riguardano l'Assegnazione al Fondo di copertura per oneri futuri, da sostenere all'atto del recepimento di tutte le poste di bilancio della SPORTASS, di competenza dell'Istituto.
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta si rilevano le Spese di amministrazione³ per 305 migliaia di euro (324 migliaia di euro nella previsione definitiva 2023).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Tale posta è costituita dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 3 migliaia di euro e dai Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro.

³ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'esercizio 2024 la situazione patrimoniale risulta in pareggio.

Attivo

Tale voce risulta composta principalmente dalle Disponibilità liquide e, in particolare, dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 80.489 migliaia di euro (76.638 migliaia di euro nella previsione definitiva 2023).

Passivo

È composto dal Fondo di copertura per oneri futuri per 80.883 migliaia di euro (76.966 migliaia di euro nel 2023) e dai Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute per 13 migliaia di euro.

A conclusione dell'esame del presente preventivo, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

42 Gestione speciale di previdenza per il personale delle Poste Italiane S.p.A. - art. 7, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'art. 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ha disposto la soppressione dell'IPOST a decorrere dal 31 maggio 2010, con trasferimento, ai sensi del comma 3, delle relative funzioni all'INPS, al fine di ottimizzare le risorse ed evitando duplicazioni di attività e al fine di assicurare la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza, e, tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è resa necessaria l'istituzione di una apposita gestione. Il trasferimento delle risorse patrimoniali, finanziarie e strumentali è stato formalizzato con decreto interministeriale del 27 luglio 2012.

La gestione è articolata in cinque contabilità separate per rilevare le attività che presentano elementi di specificità rispetto alla gestione prettamente previdenziale. In particolare:

- FTR - gestione assicurativa a ripartizione, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale postelegrafonico;
- FTS - gestione cassa integrativa del personale dell'ex azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale statale dell'ex ASST;
- FTT - gestione mutualità, che rileva i fatti connessi a forme volontarie di assicurazione costituite dai lavoratori postelegrafonici;
- FTU - gestione assistenza, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici di natura assistenziale (borse di studio, sussidi scolastici, centri vacanza, ecc.) a favore dei figli dei dipendenti postelegrafonici e dei pensionati ex IPOST;
- FTV - fondo credito, che rileva i fatti connessi con l'erogazione di piccoli prestiti e prestiti pluriennali a favore del personale postelegrafonico.

Le gestioni sopra elencate conservano la loro autonomia finanziaria e intrattengono i rapporti di c/c direttamente con la gestione della produzione dei servizi.

A seguito della riclassificazione delle poste patrimoniali, presenti nel bilancio dell'ex IPOST ed in conformità alle logiche di bilancio fin qui seguite dall'INPS, in relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Inoltre, è stata istituita, nell'ambito della Gestione per la produzione dei servizi, una evidenza contabile specifica per rilevare i risultati di gestione del pensionato/studentato, insediato presso la struttura denominata Hotel Diamond di proprietà della Gestione assistenza (FTU).

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio negativo di 1378 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale complessivo di 5.357 milioni di euro, come risulta dal prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-1.986	-2.877	-3.978	-1.101	38,27%
Valore della produzione	1.274	1.291	1.333	42	3,25%
Costo della produzione	-2.163	-2.389	-2.709	-320	13,39%
Differenza	-889	-1.098	-1.376	-278	25,32%
Proventi e oneri finanziari	-2	-2	-2	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	1	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	-891	-1.101	-1.378	-277	25,16%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-2.877	-3.978	-5.357	-1.378	34,64%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		Preventivo 2024	Assestate 2023	Preventivo 2024
(in milioni di euro)				
Gest. Ass. a ripartizione (FTR)	-1.385	-4.539	-5.924	-1.385
Gest. Cassa integrativa (FTS)	0	13	13	0
Gest. Mutualità (FTT)	-3	9	6	-3
Gest. Assistenza (FTU)	-2	22	20	-2
Fondo credito (FTV)	12	516	528	12
Totale	-1.378	-3.978	-5.357	-1.378

Riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.292 milioni di euro, di cui:
 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 1.275 milioni di euro, riferibili alla Gestione assicurativa a ripartizione per 1.256 milioni di euro, alla Gestione assistenza per 6 milioni di euro e al Fondo credito per 13 milioni di euro.
 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni per 17 milioni di euro, ripartiti, come evidenziato nella relazione del Direttore generale, tra la Gestione assicurativa a ripartizione (16 milioni di euro) e la Gestione mutualità (1 milione di euro).
- *Altri ricavi e proventi*
Tale posta è costituita dai Trasferimenti da altre gestioni dell'Istituto per Valori di copertura di periodi assicurativi stimati in 10 milioni di euro (dato immutato rispetto alla previsione definitiva 2023), Entrate non classificabili in altre voci per 1 milione di euro e da Trasferimenti da G.I.A.S. per 30 milioni di euro (+26 milioni di euro rispetto al 2023).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 2.673 milioni di euro (+320 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), che sono così ripartiti: 2.665 milioni di euro della Gestione assicurativa a ripartizione, 3 milioni di euro della Gestione mutualità e 5 milioni di euro della Gestione assistenza.

Le poste correttive e compensative di spese correnti ammontano a 6 milioni di euro (dato immutato rispetto alle previsioni assestate 2023).
- *Oneri diversi di gestione*
In tale posta, si rilevano le Spese di amministrazione¹ per 14 milioni di euro (- 1 milione di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), principalmente da imputare alla Gestione assicurativa a ripartizione (9 milioni di euro), i Valori di copertura di periodi assicurativi per 12 milioni di euro (dato immutato rispetto alla previsione definitiva 2023) e il Trasferimento dalla Gestione assicurativa a ripartizione al FPLD per 10 milioni di euro a titolo di contributo di solidarietà ex art. 25 della legge n. 41/1986 (dato pressoché immutato rispetto alle previsioni assestate 2023).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Proventi ed oneri finanziari

Tale voce è rappresentata, principalmente, dagli Utili di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 1 milione di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2023)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 928 milioni di euro, un totale del passivo di 6.285 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 5.357 milioni di euro.

Attivo➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 206 milioni di euro (- 11 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive 2023), concerne per 40 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali - al netto del relativo fondo ammortamento - riferite, come da dettaglio della relazione del Direttore generale, "*alla consistenza degli immobili di proprietà dell'ex Istituto ed attribuiti alle singole contabilità originariamente proprietarie. Gli immobili, ad eccezione dell'Hotel Diamond strumentale al perseguimento delle finalità della Gestione assistenza, sono tutti classificati immobili da reddito*" - e per 166 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie, relative, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, agli investimenti in buoni postali fruttiferi e investimenti in polizze a capitalizzazione emesse da Poste vita, a mutui e prestiti concessi al personale del soppresso Istituto e a prestiti concessi dal Fondo credito.

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivo di 568 milioni di euro (+ 15 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), composto dai Crediti verso iscritti, soci e terzi (33 milioni di euro), dai Crediti per trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (22 milioni di euro) e dai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 513 milioni di euro.

Passivo➤ *Fondi per altri rischi ed oneri futuri*

Sono stimati in 53 milioni di euro per accantonamento del plusvalore immobili e dell'eccedenza del relativo fondo di ammortamento.

➤ *Debiti*

Tale voce, iscritta in bilancio per 6.229 milioni di euro (4.818 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023), è composta principalmente dai Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 23 milioni di euro e dai Debiti diversi di cui 6.199 milioni di euro per Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi

Il Collegio richiama quanto precedentemente osservato, da ultimo in occasione del Rendiconto per l'anno 2022, con particolare riferimento alla Gestione assicurativa a ripartizione (FTR), che continua ad aggravare lo squilibrio finanziario e patrimoniale dell'intero complesso delle gestioni di pertinenza ex IPOST.

Pertanto, si rinnova l'invito ad intraprendere improcrastinabili idonee iniziative per il riequilibrio delle gestioni in esame.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

43 Fondo intersettoriale di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese assicuratrici e delle società di assistenza

Relazione al bilancio preventivo 2024

Con l'art. 1, comma 1, del decreto interministeriale n. 33 del 21 gennaio 2011, è stato istituito presso l'INPS il nuovo "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese assicuratrici*"; con successivo decreto ministeriale del 2 agosto 2011 è stato nominato il relativo Comitato amministratore, che si è insediato il 27 settembre 2011. Successivamente l'Istituto, con circolare n. 123 del 28 settembre 2011, ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Il Fondo provvede:

- in via ordinaria, a contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale ed al finanziamento di specifici trattamenti a favore dei lavoratori interessati da una riduzione dell'orario di lavoro o da sospensione temporanea dell'attività lavorativa;
- in via straordinaria, all'erogazione di assegni straordinari a sostegno del reddito.

L'art. 3 della legge n. 92/2012, recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto che, al fine di definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale. In particolare, il comma 42 del citato art. 3 ha previsto l'adeguamento della disciplina dei Fondi di solidarietà, istituiti ai sensi della legge n. 662/1996, alle norme della medesima legge n. 92/2012, con successivi decreti interministeriali, con conseguente abrogazione dei previgenti decreti recanti i regolamenti dei fondi stessi.

Per effetto di tali disposizioni, con l'adozione del decreto interministeriale n. 78459 del 17.01.2014, il Fondo è stato adeguato alle disposizioni della legge n. 92/2012.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

Da ultimo, l'articolo 1, commi 191 -216, della legge n. 234/2021 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 6.522 migliaia di euro (6.290 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), ed un avanzo patrimoniale di 63.614 migliaia di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	45.665	50.802	57.092	6.290	12,38%
Valore della produzione	112.918	137.363	136.659	-704	-0,51%
Costo della produzione	-107.763	-131.055	-130.123	932	-0,71%
Differenza	5.155	6.308	6.536	228	3,61%
Proventi e oneri finanziari	1	1	4	3	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-19	-19	-18	1	-5,26%
Risultato d'esercizio	5.138	6.290	6.522	232	3,69%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	50.802	57.092	63.614	6.522	11,42%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 136.659 migliaia di euro, (in diminuzione rispetto alle previsioni assestate 2023 di 1 milione di euro), riferibili, come da relazione del Direttore generale:
 - per 7.882 migliaia di euro, al contributo ordinario (0,30%) ripartito tra datore di lavoro e lavoratore nella misura, rispettivamente, di due terzi ed un terzo, calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato;
 - per 90.151 migliaia di euro, al contributo per il finanziamento dell'assegno straordinario, dovuto dal datore di lavoro per i soli lavoratori interessati dalla corresponsione degli assegni medesimi in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili;

- per 38.609 migliaia di euro, ai contributi figurativi FPLD a titolo di contribuzione correlata per la copertura assicurativa dei periodi di erogazione degli assegni straordinari a sostegno del reddito di cui sopra;
- per 17 migliaia di euro, al contributo addizionale a carico del datore di lavoro, in caso di fruizione delle prestazioni ordinarie, nella misura non inferiore all'1,50% calcolato sulle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori interessati dalle prestazioni.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 90.524 migliaia di euro (con una diminuzione di 623 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), riferibili all'erogazione:
 - di assegni straordinari a sostegno del reddito per 89.789 migliaia di euro;
 - dell'assegno di integrazione salariale per 501 migliaia di euro;
 - di interventi formativi per 234 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 38.993 migliaia di euro (39.272 migliaia di euro nelle previsioni definitive del 2023), di cui, come specificato nella relazione del Direttore generale, 38.609 migliaia di euro relativi alla contribuzione correlata per gli assegni straordinari corrisposti ai lavoratori e per 384 migliaia di euro per la copertura di periodi assicurativi riguardanti gli assegni ordinari;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 93 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 16 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato e assistenza sociale;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 497 migliaia di euro (528 migliaia di euro nel preventivo assestate 2023).

Proventi ed oneri finanziari

- *Altri proventi finanziari*
Riguardano gli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 3 migliaia di euro e i Redditi degli investimenti patrimoniali per 2 migliaia di euro (dato pressoché immutato rispetto alle previsioni assestate 2023).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, alla fine dell'esercizio 2024, presenta attività per 68.360 migliaia di euro, passività per 4.746 migliaia di euro, cui corrisponde un patrimonio netto 63.614 migliaia di euro.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta per 350 migliaia di euro, riguarda principalmente le immobilizzazioni finanziarie e, in particolare, la Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari (310 migliaia di euro).

- *Attivo Circolante*
È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 66.919 migliaia di euro (+6.323 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Passivo

- *Fondo per rischi ed oneri*
Tale voce per complessivi 140 migliaia di euro (dato immutato rispetto al 2023) riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

- *Debiti*
Iscritti in bilancio per 253 migliaia di euro sono rappresentati dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 237 migliaia di euro e dai Debiti per trasferimenti passivi verso Istituti di patronato per 16 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

44 Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'INPDAP¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012². Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "*Gestione speciale di previdenza dei dipendenti della amministrazione pubblica, già iscritti al soppresso INPDAP, ex art. 21 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214*".

La gestione si articola in dieci contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- Cassa pensioni dipendenti enti locali (ex **C.P.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico al personale dipendente degli enti locali;
- Cassa pensioni sanitari (ex **C.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale medico delle aziende sanitarie locali;
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari (ex **C.P.U.G.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari;
- Cassa insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate (ex **C.P.I.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore gli insegnanti di asilo nido e scuole elementari parificate;

1 - L'INPDAP, ente pubblico non economico, istituito con d.lgs. n. 479/1994, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore del personale degli enti iscritti alle Casse pensioni degli ex istituti di previdenza del Ministero del Tesoro, dell'ENPDEP, dell'INADEL e dell'ENPAS. La legge 8 agosto 1995, n. 335 ha istituito dal 1° gennaio 1996, presso lo stesso Istituto, la Cassa per i trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato. Inoltre, il decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha attribuito all'INPDAP le funzioni dell'Ente Nazionale Assistenza Magistrale.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 5 luglio 2013 (pubbl. in G.U. n. 223 del 23.09.2013).

- Cassa trattamenti pensionistici statali (ex **C.T.P.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;
- Gestione autonoma delle **prestazioni creditizie e sociali**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione delle prestazioni creditizie e sociali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio ai dipendenti degli enti locali (ex **I.N.A.D.E.L.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità premio di servizio) al personale dipendente degli enti locali;
- Gestione per il trattamento di fine servizio al personale dipendente dalle Amministrazioni statali (ex **E.N.P.A.S.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita) a favore del personale dipendente dallo Stato;
- Gestione per la previdenza al personale dipendente degli enti di diritto pubblico (ex **E.N.P.D.E.P.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione dell'indennità di morte ai familiari dei dipendenti degli enti di diritto pubblico;
- Gestione per l'assistenza magistrale (ex **E.N.A.M.**), che rileva i fatti connessi con l'erogazione di benefici assistenziali ai dipendenti e pensionati delle scuole elementari e materne statali.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili nell'ambito degli investimenti patrimoniali, per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari, nonché della gestione per la produzione dei servizi, per rilevare le attività conseguenti alla gestione delle strutture sociali.

La gestione, inserita nel bilancio dell'INPS, conserva rilevanza economica e patrimoniale rispettando la disposizione dell'art. 69, comma 14, della legge n. 338/2000 e, comunque, in analogia alle altre gestioni e fondi amministrati dall'Istituto.

Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato di esercizio negativo di 23.052 milioni di euro, con un peggioramento di 3.485 milioni di euro rispetto al deficit economico previsto nella previsione definitiva 2023, ed un disavanzo patrimoniale complessivo di 109.277 milioni di euro come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in milioni di euro	
Disavanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	-50.688	-66.658	-86.225	-19.567	29,35%
Valore della produzione	61.438	60.884	61.064	180	0,30%
Costo della produzione	-77.523	-80.607	-84.237	-3.630	4,50%
Differenza	-16.085	-19.723	-23.173	-3.450	17,49%
Proventi e oneri finanziari	74	117	116	-1	-0,85%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	57	53	18	-35	-66,04%
Imposte di esercizio	-14	-14	-14	0	---
Risultato d'esercizio	-15.970	-19.567	-23.052	-3.485	17,81%
Disavanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	-66.658	-86.225	-109.277	-23.052	26,73%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre			
		Preventivo 2024	Assestate 2023	Preventivo 2024	Differenze
		(in milioni di euro)			
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali	-16.769	-109.973	-126.742	-16.769	
Cassa Pensioni Sanitari	-3.133	7.224	4.091	-3.133	
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari	-47	-40	-87	-47	
Cassa Pensioni Insegnanti	-203	-899	-1.102	-203	
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato	0	2.108	2.108	0	
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali	8	9.655	9.663	8	
ENPAS	-1.201	3.572	2.371	-1.201	
INADEL	-1.722	1.677	-45	-1.722	
ENPDEP	8	116	124	8	
ENAM	7	334	341	7	
Totale	-23.052	-86.225	-109.277	-23.052	

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 59.903 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, in aumento di 581 milioni di euro rispetto alla corrispondente voce del preventivo aggiornato 2023, le quali attengono a finalità diverse e risultano così suddivise:

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Descrizione	Assestato 2023	Preventivo 2024	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	12.785	13.144	359
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	3.363	3.310	-53
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	41	40	-1
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	188	185	-3
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	35.634	36.039	405
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	466	475	9
ENPAS	4.821	4.789	-32
INADEL	2.014	1.910	-104
ENPDEP	10	11	1
ENAM	0	0	0
Totale	59.322	59.903	581

Nella Relazione del Commissario straordinario, nella tabella n. 5 a pag. 29, è indicato il numero dei contribuenti al 31 dicembre 2024 delle varie casse pensionistiche, complessivamente pari a 3.328.600 (di cui: 2.015.000 per la CTPS, 1.170.000 per la CPDEL, 118.000 per la CPS, 22.000 per la CPI e 3.600 per la CPUG).

Le Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni riguardano i contributi di riscatto, di ricongiunzione e per prosecuzione volontaria, sia ai fini pensionistici che previdenziali; sono stimate in 336 milioni di euro e risultano così suddivise:

QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI

Descrizione	Assestato 2023	Preventivo 2024	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	86	86	0
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	55	55	0
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	0	0	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	1	1	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	113	113	0
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	0	0	0
ENPAS	34	34	0
INADEL	1	0	-1
ENPDEP	0	0	0
ENAM	47	47	0
Totale	337	336	-1

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita in larga misura dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 700 milioni di euro, dai Trasferimenti dalla GIAS per 93 milioni di euro per abolizione di aliquote contributive,

dai Trasferimenti da altri Enti per 14 milioni di euro, da Entrate non classificabili in altre voci per 24 milioni di euro (in prevalenza costituite dalle entrate per contributi al fondo di garanzia a copertura dei rischi per prestiti e mutui). Come specificato nella relazione del Direttore generale *"Nell'esercizio in esame la voce "Rimborso dalla Gias a copertura del disavanzo economico della Gestione dei trattamenti pensionistici ai dipendenti dello Stato" non è valorizzata, in quanto il disavanzo medesimo è interamente coperto dalla quota di "Apporto dello Stato per garantire il pagamento delle pensioni alla gestione CTPS (art. 2, co.5, L. n. 183/2011)", indicata tra gli oneri a carico della GIAS negli allegati B5 della Gestione speciale e della Cassa"*.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 83.208 milioni di euro (+3.653 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023) e concernono in gran parte le prestazioni pensionistiche per 73.205 milioni di euro, suddivise come riportato nel prospetto seguente.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE			
Descrizione	Assestato 2023	Preventivo 2024	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	27.566	30.026	2.460
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	5.995	6.464	469
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	80	87	7
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	355	385	30
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	36.256	36.243	-13
Totale	70.252	73.205	2.952

L'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della GIAS, la quale, per l'anno in esame³, risulta pari a 21.983 milioni di euro (19.053 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023).

Risultano, inoltre, presenti le prestazioni per indennità di fine servizio, per 9.499 milioni di euro, concernenti le seguenti contabilità:

³ - Il dato, come i successivi, va aggiornato sulla base degli importi che saranno definiti in sede di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026.

SPESE INDENNITA' FINE SERVIZIO (TFS/TFR)

Descrizione	Assestato 2023	Preventivo 2024	Differenza
	(in milioni di euro)		
ENPAS	5.657	5.902	245
INADEL	3.134	3.597	463
Totale	8.791	9.499	708

➤ *Oneri diversi di gestione*

Iscritti in bilancio per 1.077 milioni di euro, tale voce è composta, in larga parte:

- dai Trasferimenti passivi agli Istituti di patronato, alla COVIP, ai Fondi di previdenza complementare e ad altri Enti previdenziali per complessivi 257 milioni di euro;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per complessivi 258 milioni di euro;
- dalle Spese di amministrazione⁴ per 464 milioni di euro concernenti le seguenti contabilità:

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

Descrizione	Assestato 2023	Preventivo 2024	Differenza
	(in milioni di euro)		
Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali (CPDEL)	-143	-134	-9
Cassa Pensioni Sanitari (CPS)	-19	-18	-1
Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari (CPUG)	-1	-1	0
Cassa Pensioni Insegnanti (CPI)	-2	-2	0
Cassa Trattamenti Pensionistici Stato (CTPS)	-243	-229	-14
Gestione per le prestazioni creditizie e sociali (CREDITO)	-26	-24	-2
ENPAS	-38	-36	-2
INADEL	-13	-12	-1
ENPDEP	0	0	0
ENAM	-8	-8	0
Totale	-493	-464	-29

Proventi ed oneri finanziari

Previsti in complessivi 116 milioni di euro, sono rappresentati dalla somma algebrica degli Altri proventi finanziari per 136 milioni di euro riferibili all'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari (relativi per 128 milioni di euro alla Gestione autonoma delle prestazioni creditizie e sociali) e degli Interessi passivi ed altri oneri finanziari, di cui 14 milioni di euro per Oneri finanziari e 6 milioni di euro per le Perdite degli investimenti patrimoniali non unitari.

⁴ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 23.391 milioni di euro, un totale del passivo di 132.668 milioni di euro ed un disavanzo patrimoniale di 109.277 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni materiali*

Tale posta, iscritta in bilancio per 670 milioni di euro (al netto del fondo ammortamento immobili di 701 milioni di euro), in diminuzione per 19 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023, concerne la consistenza degli Immobili (strumentali per 503 milioni di euro, da reddito per 772 milioni di euro, destinati a strutture sociali per 59 milioni di euro) e la Quota parte del valore degli immobili strumentali adibiti ad uffici per 37 milioni di euro.

➤ *Immobilizzazioni finanziarie*

Tale posta, iscritta in bilancio per 6.234 milioni di euro (5.552 milioni di euro ad inizio esercizio) concerne principalmente i Crediti verso altri soggetti per mutui e prestiti per 5.260 milioni di euro, tra i quali si evidenziano:

- l'Anticipazione ordinaria di trattamento di fine rapporto ai pensionati o cessati per 100 milioni di euro;
- l'Anticipazione ordinaria di trattamento di fine servizio ai pensionati o cessati per 500 milioni di euro;
- i Crediti per mutui concessi agli iscritti della gestione credito per 2.929 milioni di euro (2.822 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023);
- i Crediti per prestiti concessi agli iscritti della gestione credito per 1.474 milioni di euro (1.195 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023);
- i Crediti per mutui ad enti ed istituti vari per 162 milioni di euro;
- i Crediti per mutui e prestiti al personale (ex art. 59 DPR 509/79) per 86 milioni di euro (94 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023);

Si evidenziano, inoltre:

- gli Altri titoli emessi e garantiti dallo stato e Fondi immobiliari per 960 milioni di euro (946 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023);
- i Crediti finanziari diversi per 14 milioni di euro.

➤ *Attivo Circolante*

Tale voce è composta in larga misura dalle disponibilità liquide relative ai Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 13.124 milioni di euro, dai Crediti verso iscritti, soci e terzi per 978 milioni di euro, dai Crediti verso lo Stato per 3 milioni di euro e dai Crediti verso altri per 79 milioni di euro.

Passivo➤ *Debiti*

Iscritti in bilancio per 131.658 milioni di euro, sono costituiti principalmente dai Debiti diversi, tra i quali si evidenziano:

- i Rapporti diretti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 114.805 milioni di euro (98.472 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023);
- i Debiti verso la gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno finanziario per 16.293 milioni di euro (14.713 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023), di cui 16.166 milioni di euro riferibili alla CPDEL, 122 milioni di euro alla CPI e 5 milioni di euro alla CPUG⁵.

Sono presenti nella voce del passivo anche i Debiti verso iscritti soci e terzi per prestazioni dovute per 291 milioni di euro (307 milioni di euro nelle previsioni assestate 2023) e i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 97 milioni di euro.

➤ *Fondo rischi ed oneri*

Sono esposti nel passivo per 906 milioni di euro, concernenti principalmente il Fondo di garanzia a copertura dei rischi connessi con l'erogazione dei prestiti concessi o garantiti dall'Istituto agli iscritti della gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, dei piccoli prestiti agli iscritti della gestione ex-ENAM e dei mutui alle cooperative, agli Enti locali e ad altri Enti (per 902 milioni di euro).

Il Collegio ribadisce quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni riguardo al progressivo aumento del disavanzo patrimoniale della gestione in esame, che a fine esercizio risulta stimato in 109,277 miliardi di euro. Tale incremento è la risultante, in particolare, della gestione della CPDEL, che per l'anno 2024 presenta un ulteriore disavanzo patrimoniale stimato in 126,742 miliardi di euro (+16,769 miliardi di euro rispetto alle previsioni assestate 2023) a fronte dell'avanzo patrimoniale delle altre gestioni del settore pubblico (ENPAS, ENPDEP, CPS, CTPS, Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e Gestione per l'assistenza magistrale (ex Enam) previsto in circa 19 miliardi di euro. A tanto si aggiunga che anche la gestione INADEL per la previsione 2024 presenta un disavanzo di circa 45 milioni di euro (con un decremento di 1.722 milioni di euro rispetto al risultato positivo della gestione nell'assestato 2023). Inoltre, il Collegio, alla luce delle criticità emerse in tema di morosità dei mutui ipotecari erogati agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali (cfr., da ultimo, verbali nn. 1, 12, 13,

5 - Si veda la Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario (gestione 30).

16 e 19 del 2023), invita l'Istituto ad adottare idonee evidenze contabili per la corretta rappresentazione in bilancio del fenomeno, fermo restando a livello amministrativo l'esperimento di ogni procedura finalizzata all'integrale tutela del credito.

Infine, con particolare riferimento alla voce relativa ai crediti per anticipazioni ordinarie di trattamento di fine rapporto e di fine servizio ai pensionati o cessati iscritti, rispettivamente per 100 e 500 milioni di euro, il Collegio, nel richiamare le proprie osservazioni di cui ai verbali nn. 41 e 46 del 2022 e nn. 33 e 37 del 2023, raccomanda all'Istituto di adeguare eventualmente le poste contabili all'esito delle interlocuzioni in corso con i Dicasteri vigilanti.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e sulla base delle osservazioni precedentemente svolte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

45 Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto-legge 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha disposto, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale ed assistenziale, la soppressione dell'ENPALS¹ ed il trasferimento delle relative funzioni all'INPS, il quale è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2012².

Tenuto conto della specifica normativa con la quale sono disciplinate le varie attività del soppresso Ente, si è reso necessario istituire una apposita gestione denominata "*Gestione speciale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo, già iscritti al soppresso ENPALS, art. 21 del decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214*".

La predetta gestione si articola in tre contabilità separate, che rispecchiano le tipologie di attività oggetto di rilevazione nel soppresso Istituto. In particolare:

- **Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore dei lavoratori dello spettacolo;
- **Fondo pensioni sportivi professionisti**, che rileva i fatti connessi con l'erogazione del trattamento pensionistico a favore degli sportivi professionisti;
- **Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici**³.

In relazione a ciascuna contabilità separata, sono state istituite le corrispondenti evidenze contabili, nell'ambito degli investimenti patrimoniali,

1 - L'ENPALS, ente pubblico non economico, istituito con decreto legge n. 708/1947, erogava i trattamenti di quiescenza e di previdenza a favore dei lavoratori dello spettacolo e dello sport professionistico. Inoltre, a seguito dell'emanazione del decreto legge n. 78/2010 (art. 7, comma 16), convertito in legge n. 122/2010, a partire dal 31 luglio 2010 ha assunto le competenze dell'Ente Nazionale di Assistenza e Previdenza per i Pittori, gli Scultori, i Musicisti, gli Scrittori e gli Autori Drammatici.

2 - La disposizione, al comma 2, demanda a decreti interministeriali di natura non regolamentare, da adottare entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di chiusura dell'Ente soppresso, il trasferimento all'INPS delle risorse strumentali, umane e finanziarie. Il decreto interministeriale è stato emanato in data 28 marzo 2013 (pubbl. in G.U. n. 135 dell'11.06.2013).

3 - Con determinazione presidenziale n. 151 del 20 novembre 2015 è stato adottato il nuovo regolamento del Fondo, sul quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha formulato proprie osservazioni. Il predetto regolamento è stato successivamente modificato con determinazione presidenziale n. 12 del 19 gennaio 2016.

per rilevare le risultanze gestionali degli impieghi mobiliari ed immobiliari. Le previsioni relative all'anno 2024 della gestione in esame presentano un risultato economico di esercizio positivo di 342 milioni di euro, con un aumento di 47 milioni di euro rispetto alla previsioni assestate 2023, ed un avanzo patrimoniale complessivo di 6.903 milioni di euro, come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in milioni di euro					
Avanzo patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio	5.880	6.265	6.560	295	4,71%
Valore della produzione	1.402	1.417	1.515	98	6,92%
Costo della produzione	-1.035	-1.124	-1.175	-51	4,54%
Differenza	367	293	340	47	16,04%
Proventi e oneri finanziari	1	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	18	1	0	-1	-100,00%
Imposte di esercizio	-1	0	0	0	---
Risultato d'esercizio	386	295	342	47	15,93%
Avanzo patrimoniale netto alla fine dell'esercizio	6.265	6.560	6.903	342	5,21%

Il risultato di esercizio complessivo della gestione speciale è composto dai risultati delle singole contabilità separate, come di seguito evidenziate.

Descrizione	Risultato di esercizio	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre		
		Preventivo 2024	Assestate 2023	Preventivo 2024
(in migliaia di euro)				
F.do pensioni lavoratori dello spettacolo	250.193	4.951.776	5.201.969	250.193
F.do pensioni sportivi professionisti	92.748	1.603.912	1.696.660	92.748
F.do assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici	-763	4.648	3.885	-763
Totale	342.178	6.560.336	6.902.514	342.178

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Si evidenzia la somma di 1.484 milioni di euro a titolo di Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti, riferibili per 1.295 milioni di euro al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e per 189 milioni di euro al Fondo pensione sportivi professionisti⁴.

4 - A fine 2024 il numero medio degli assicurati/contribuenti è previsto in 153.200 unità al Fondo lavoratori dello spettacolo e 15.100 unità al Fondo pensioni sportivi professionisti (cfr. tab. n.5, pag. 29 della Relazione del Commissario straordinario).

➤ *Altri ricavi e proventi*

Tale posta è costituita principalmente dal Trasferimento dalla GIAS a copertura delle minori entrate per 19 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della legge n. 296/2006, di cui 18 milioni di euro al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ed 1 milione di euro al Fondo pensione sportivi professionisti.

Costo della produzione

➤ *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*

Nell'ambito di tale posta si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 1.269 milioni di euro ascrivibili principalmente a rate di pensioni per 1.152 milioni di euro, in aumento di 76 milioni di euro rispetto alle previsioni definitive 2023, "per effetto dell'applicazione dell'incremento del 5,6% a titolo di perequazione", come specificato nella relazione del Direttore generale. Di tale importo 1.055 milioni sono riferiti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo e 97 milioni di euro al Fondo pensione sportivi professionisti, mentre 815 migliaia di euro sono iscritte tra le prestazioni diverse, erogate dal Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici.

Si precisa che l'onere per prestazioni pensionistiche è iscritto al netto della quota a carico della G.I.A.S. e degli oneri a carico della gestione PTLD (assegno per il nucleo familiare ex art. 20 legge n. 155/81), che per l'anno in esame, risulta pari a 116 milioni di euro.

➤ *Ammortamenti e svalutazioni*

È stata stimata in 942 migliaia di euro l'assegnazione al Fondo svalutazione dei crediti contributivi. Il presunto importo, al fine di adeguarne la consistenza al presumibile valore di realizzo degli stessi, tiene conto dei coefficienti di svalutazione stabiliti con determinazione del Direttore generale n. 218 del 17 ottobre 2023⁵, come da tabella seguente:

Periodi	
Fino al 2019	99,00%
2020	91,71%
2021	75,56%
2022	54,53%
2023	30,35%
2024	13,30%

Con riferimento alla citata determinazione si rinvia a quanto osservato nel paragrafo 5.1 della parte prima della Relazione generale.

⁵ - In attuazione dell'art. 59 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

➤ *Oneri diversi di gestione*

In tale posta si evidenziano le Spese di amministrazione⁶ per 15 milioni di euro, i Valori di copertura di periodi assicurativi per 11 milioni di euro (stesso dato del 2023) e i Trasferimenti passivi per 3 milioni di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato.

Proventi ed oneri finanziari

➤ *Altri proventi finanziari*

Tale voce, per complessivi 2.027 migliaia di euro, è costituita principalmente dall'Utile di gestione degli investimenti patrimoniali non unitari per 1.522 migliaia di euro e dagli Interessi sulle disponibilità nei c/c bancari per 333 migliaia di euro.

➤ *Interessi passivi ed altri oneri finanziari*

Si registrano 30 migliaia di euro per Perdite investimenti patrimoniali non unitari ascrivibili al Fondo assistenza e previdenza pittori, scultori, musicisti e autori drammatici.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, si riscontra un totale dell'attivo di 6.974 milioni di euro, un totale del passivo di 71 milioni di euro ed un avanzo patrimoniale di 6.903 milioni di euro.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 374 milioni di euro, concerne per 15 milioni di euro le Immobilizzazioni materiali e per 359 milioni di euro le Immobilizzazioni finanziarie, costituite dai Crediti verso altri per mutui e prestiti al personale (4 milioni di euro), dagli Altri titoli (317 milioni di euro) e dalla Quota parte di pertinenza impiegata negli investimenti patrimoniali unitari (38 milioni di euro).

➤ *Attivo Circolante*

Si riscontra un ammontare complessivo 6.448 milioni di euro, di cui Residui attivi per 34 milioni di euro (al netto dei fondi di svalutazione crediti) e Rapporti diretti in c/c con la gestione produzione e servizi per 6.414 milioni di euro (+324 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

⁶ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Passivo➤ *Debiti*

Tale voce è composta in larga misura dai Debiti rappresentati da titoli di credito (sottoscrizione di partecipazione e acquisto valori mobiliari) per 26 milioni di euro, dai Debiti diversi per complessivi 19 milioni di euro, dai Debiti per le spese per prestazioni istituzionali per 6 milioni di euro e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 3 milioni di euro.

Il Collegio osserva che in data 1° luglio 2023 è entrato in vigore il Capo I del Titolo V del d.lgs. n. 36/2021 (come modificato e integrato dal d.lgs. n. 163/2022) in materia di lavoro sportivo, che ha innovato la disciplina dei rapporti di lavoro degli sportivi ed ha ampliato le tutele previdenziali sia nell'ambito del professionismo che del dilettantismo. Sul punto è stata emanata dall'Istituto la circolare n. 88 del 31.10.2023, che ha disciplinato nel dettaglio la materia per gli ambiti istituzionali. La relazione del Commissario straordinario al bilancio preventivo 2024 (cfr. pag. 29 Tabella n. 5), con riferimento al numero dei contribuenti al Fondo sportivi professionisti, prevede un aumento del 141,6% del numero dei contribuenti, passando dai 6.250 del 2023 ai 15.100 del 2024. Pertanto, il Collegio raccomanda di adeguare nel primo documento contabile utile le previsioni di entrata e di spesa per il 2024, anche all'esito delle registrazioni dei flussi contabili intervenuti medio tempore.

A conclusione dell'esame del presente preventivo e con le raccomandazioni sopra esposte, il Collegio ritiene che lo stesso possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**46 Fondo di integrazione salariale****Relazione al bilancio preventivo 2024**

L'art. 3 della legge n. 92/2012 e s.m.i., recante norme in tema di riforma del lavoro, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'attivazione di un fondo di solidarietà residuale volto a tutelare, in costanza di rapporto di lavoro, il reddito dei lavoratori dipendenti dalle imprese appartenenti ai settori non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS, con decreto interministeriale n. 79141 del 7.2.2014, pubblicato in G.U. n. 129 del 6.6.2014, il Fondo di Solidarietà Residuale.

Con successiva circolare n. 100 del 2.9.2014, l'Istituto ha dettato le istruzioni operative alle aziende ed ai lavoratori interessati per la corretta funzionalità della gestione.

Successivamente, l'art. 28 del decreto legislativo n. 148/2015, al comma 4, ha previsto che con un ulteriore decreto interministeriale, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, la disciplina del fondo di solidarietà residuale debba adeguarsi, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del predetto decreto legislativo.

L'art. 29 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto, altresì, che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il Fondo residuale di cui all'art. 28, assuma la denominazione di Fondo di Integrazione Salariale, con conseguente applicazione a quest'ultimo, in aggiunta alle disposizioni di cui al predetto art. 29, delle disposizioni di cui al già citato decreto interministeriale n. 79141 del 7 febbraio 2014.

Con decreto n. 94343 del 3 febbraio 2016, pubblicato in G.U. n. 74 del 30.3.2016, il Fondo di solidarietà residuale è stato adeguato, a decorrere dal 1° gennaio 2016, alle disposizioni del D.lgs. n. 148/2015 e ha assunto la denominazione di "*Fondo di integrazione salariale*".

Sono soggetti alla disciplina del Fondo d'integrazione salariale i datori di lavoro che occupano mediamente più di cinque dipendenti, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni, che non abbiano costituito i fondi di solidarietà bilaterali o i fondi bilaterali alternativi, di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015.

Inoltre, alla luce del combinato disposto delle previsioni normative succedutesi in materia, è previsto l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 28 del d.lgs. 148/2015, tra i quali figura anche il Fondo in parola; il risultato di esercizio positivo, quindi, si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, con il decreto interministeriale del 21 luglio 2022, la disciplina del FIS è stata adeguata alle disposizioni del d.lgs. n. 148/2015, come novellato dall'art. 1, commi 191-216 della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). In particolare, il decreto di adeguamento ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2022 siano soggetti alla disciplina del FIS anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO che non aderiscono ai Fondi di solidarietà bilaterale di cui agli artt. 26, 27 e 40 del d.lgs.148/2015; parimenti, alla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il preventivo dell'anno 2024 della gestione in esame, è rappresentato come da prospetto seguente.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
				in migliaia di euro	
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	1.509.990	4.046.068	3.941.667	-104.401	-2,58%
Valore della produzione	2.793.058	1.208.099	1.370.996	162.897	13,48%
Costo della produzione	-256.920	-1.312.445	-1.251.316	61.129	-4,66%
Differenza	2.536.138	-104.346	119.680	224.026	---
Proventi e oneri finanziari	70	75	255	180	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-130	-130	-53	77	-59,23%
Risultato d'esercizio	2.536.078	-104.401	119.882	224.283	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	4.046.068	3.941.667	4.061.549	119.882	3,04%

Riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per complessivi 1.370.996 migliaia di euro (+162.896 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), riferibili, come da relazione del Direttore generale:
 - per 1.328.826 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50 per cento della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente fino a cinque dipendenti, di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore; dello 0,80 per

cento per i datori di lavoro che nel semestre di riferimento occupano mediamente più di cinque dipendenti;

- per 42.170 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura del 4% della retribuzione persa.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Tale posta è costituita dalle Spese per prestazioni per 813.461 migliaia di euro (in diminuzione di 52.809 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), riferite esclusivamente agli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 2.629 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 434.878 migliaia di euro (443.507 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), relativi a trasferimenti ad altre gestioni dell'Istituto;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 293 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 4.067.709 migliaia di euro e passività per 6.160 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 4.061.549 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 18.464 migliaia di euro (+2.108 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023), concerne principalmente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 18.441 migliaia di euro (+2.101 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).
- *Attivo Circolante*
Iscritto in bilancio per 3.846.865 migliaia di euro, è interessato quasi esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per

1 - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

3.846.534 migliaia di euro (+110.317 migliaia di euro rispetto al 2023).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è rappresentata dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 4.061.549 migliaia di euro (+119.882 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, per complessivi 3.527 migliaia di euro (dato invariato rispetto al 2023), riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta principalmente dai Debiti per i trasferimenti passivi allo Stato ed ad altri soggetti pubblici per 2.629 migliaia di euro (+327 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**47 Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane – art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86984****Relazione al bilancio preventivo 2024**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane*".

Per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86984 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 55 del 7 marzo 2015) la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 è stata adeguata alla normativa di cui alla suddetta legge n. 92/2012¹.

Il Fondo concerne, in particolare, il personale delle società del gruppo Ferrovie dello Stato a prescindere dal numero dei dipendenti.

Con particolare riferimento alla legge n. 92/2012, all'art.3, comma 45 e s.m.i. è stato previsto l'adeguamento della disciplina del fondo in argomento alle norme contemplate dalla legge da ultimo menzionata.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

In data 28 luglio 2016 è intervenuto un nuovo accordo sindacale nazionale tra il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (di seguito anche Gruppo FS) e Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Taf, Fast Mobilità e Orsa Ferrovie, recepito con il decreto interministeriale n. 99296 del 18 maggio 2017, che ha modificato il decreto n. 86984/2015 dettando la nuova disciplina del Fondo di solidarietà del Gruppo FS con riferimento in particolare alla disciplina degli assegni straordinari e degli assegni straordinari solidaristici.

1 - Il Fondo in esame è stato istituito con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, alla luce del combinato disposto delle previsioni normative succedutesi in materia, è previsto l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 28 del d.lgs. 148/2015, tra i quali figura anche il Fondo in parola; il risultato di esercizio positivo, quindi, si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	4.759	8.307	12.711	4.404	53,02%
Valore della produzione	15.074	14.498	13.679	-819	-5,65%
Costo della produzione	-11.507	-10.074	-9.228	846	-8,40%
Differenza	3.567	4.424	4.451	27	0,61%
Proventi e oneri finanziari	2	2	6	4	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-22	-22	-21	1	---
Risultato d'esercizio	3.548	4.404	4.437	33	0,75%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	8.307	12.711	17.148	4.437	34,91%

Riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 13.679 migliaia di euro (- 819 migliaia di euro rispetto all'assestato 2023), riferibili:
 - per 5.082 migliaia di euro (5.034 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023) ai contributi ordinari;

- per 8.596 (9.464 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023) ai contributi straordinari, ivi compresa la prevista contribuzione correlata;
- per 1 migliaio di euro ai contributi addizionali.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Nell'ambito di tale posta, si evidenziano le Spese per prestazioni per 6.157 migliaia di euro (6.725 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023), di cui:
 - 6.001 migliaia di euro relativi all'assegno straordinario (6.576 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023);
 - 156 migliaia di euro relativi all'assegno di integrazione salariale (149 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).
 Come precisato nella relazione del Direttore generale, *"la diminuzione della spesa per prestazioni, rispetto alle previsioni assestate dell'anno 2023, è da attribuire al minor numero di assegni straordinari vigenti a fine anno"*.

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 2.615 migliaia di euro (2.870 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), relativi alla contribuzione correlata alle prestazioni erogate dal Fondo, trasferiti, come specificato nella relazione del Direttore generale, secondo la seguente ripartizione:
 - al Fondo di previdenza delle Ferrovie dello Stato: 2.523 migliaia di euro per assegni straordinari e 62 migliaia per assegni ordinari;
 - al Fondo pensione lavoratori dipendenti: 30 migliaia di euro per assegni straordinari;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 73 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 10 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dalle Spese di amministrazione² per 389 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 101.615 migliaia di euro e passività per 84.467 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 17.148 migliaia di euro che, come detto in premessa,

² - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

➤ *Immobilizzazioni*

Tale posta, iscritta in bilancio per 489 migliaia di euro, concerne prevalentemente le Immobilizzazioni finanziarie a titolo di Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 458 migliaia di euro (+52 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

➤ *Attivo Circolante*

È interessato esclusivamente dalle disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 100.344 migliaia di euro (+4.323 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà, costituiti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 92/2012 e degli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015, per un importo stimato in 17.148 migliaia di euro (+ 4.437 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce, per complessivi 83.331 migliaia di euro (stesso dato del preventivo assestate 2023), concerne:

- per 6.548 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni ordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale della società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 76.482 migliaia di euro il Fondo di accantonamento dei contributi dovuti dalle società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per il finanziamento delle prestazioni solidaristiche straordinarie, derivanti dal bilancio di chiusura del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, trasferito ai sensi del D.I. n. 86984/2015;
- per 301 migliaia di euro il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi, per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per prestazioni istituzionali per 665 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2023) e dai Debiti per trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 10 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**48 Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico - art. 1, del decreto interministeriale 9 gennaio 2015, n. 86985.****Relazione al bilancio preventivo 2024**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale delle aziende del trasporto pubblico*".

Per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 86985 del 9 gennaio 2015 (pubblicato in G.U. n. 52 del 4 marzo 2015) la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 è stata adeguata alla normativa di cui alla suddetta legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori delle aziende, sia pubbliche che private, che occupino mediamente più di quindici dipendenti e che svolgano servizi di trasporto pubblico autofilo-ferrotranviari e di navigazione sulle acque interne e lagunari con esclusione delle aziende ricomprese nel campo di applicazione di analoghi Fondi di settore già costituiti e di quelle esercenti servizi ferroviari di alta velocità.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

Con l'accordo siglato in data 10 dicembre 2015, a norma dell'art. 26, comma 7 del citato decreto, le parti sociali, hanno convenuto di estendere quanto previsto dal decreto n. 86985/2015 alle aziende che occupano mediamente più di cinque dipendenti.

Con successivo accordo integrativo del 23 maggio 2016, è stato convenuto di integrare il precedente accordo del 10 dicembre 2015 al fine di modificare parzialmente le prestazioni riconosciute dal Fondo e di individuare criteri, priorità e limiti per l'erogazione delle medesime.

Con il decreto interministeriale n. 97510 del 17 ottobre 2016, pubblicato nella G.U. del 19 dicembre 2016, n. 295, sono stati recepiti gli accordi del 10 dicembre 2015 e del 23 maggio 2016.

Inoltre, alla luce del combinato disposto delle previsioni normative succedutesi in materia, è previsto l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 28 del d.lgs. 148/2015, tra i quali figura anche il Fondo in parola; il risultato di esercizio positivo, quindi, si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Successivamente, con il decreto interministeriale n. 102661 del 5 febbraio 2019, si è provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 4 luglio 2018, con il quale le parti istitutive hanno convenuto di modificare e integrare la previgente disciplina del Fondo.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Alla luce della novellata normativa, il decreto interministeriale del 29 agosto 2023 (pubblicato in G.U. n. 230 il 2 ottobre 2023), ha provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 28 dicembre 2022, con il quale le parti sociali firmatarie, nei termini previsti dalla legge, hanno manifestato la volontà di modificare la previgente disciplina del Fondo di solidarietà per adeguarla, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 26, comma 7-*bis* e 30, comma 1-*bis* del d. lgs n. 148/2015, alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021, ampliando la platea dei datori di lavoro ricompresi nel Fondo, l'importo, la durata ed eliminando il cd. tetto aziendale per la prestazione dell'assegno di integrazione salariale.

Come precisato nella relazione del Direttore generale, la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto in commento rappresenta il momento temporale da cui decorre il termine di 15 giorni di *vacatio legis*, allo spirare del quale la disciplina recata dal decreto medesimo entra in vigore.

Conseguentemente, le previsioni normative ivi contenute sono pienamente vigenti dalla data del 17 ottobre 2023.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	89.095	104.885	119.732	14.847	14,16%
Valore della produzione	17.048	21.725	27.954	6.229	28,67%
Costo della produzione	-1.238	-6.858	-13.913	-7.055	102,87%
Differenza	15.810	14.867	14.041	-826	-5,56%
Proventi e oneri finanziari	2	2	8	6	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-22	-22	-21	1	-4,55%
Risultato d'esercizio	15.790	14.847	14.028	-819	-5,52%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	104.885	119.732	133.760	14.028	11,72%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 27.954 migliaia di euro (21.724 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), riconducibili, come precisato nella relazione del Direttore generale:
 - per 17.762 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,50% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 6.418 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro;
 - per 3.735 migliaia di euro al contributo straordinario dovuto dal datore di lavoro, in caso di ricorso a prestazioni integrative;
 - per 39 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 10.563 migliaia di euro, relative a:
 - 4.851 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni integrativi (+3.060 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023);

- 1.361 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni di integrazione salariale (+20 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023);
 - 4.351 migliaia di euro per prestazioni riguardanti assegni straordinari (+2.729 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 2.792 migliaia di euro, di cui, come da ripartizione evidenziata nella relazione del Direttore generale:
 - 815 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni d'integrazione salariale;
 - 1.977 migliaia di euro per contribuzione correlata ad assegni straordinari;
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 83 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 35 migliaia di euro;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 441 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 133.857 migliaia di euro e passività per 97 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 133.760 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Attivo

- *Immobilizzazioni*
Tale posta, iscritta in bilancio per 52.274 migliaia di euro, concerne le Immobilizzazioni materiali, rappresentate dalla Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici per 35 migliaia di euro (+11 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023) e le Immobilizzazioni finanziarie, rappresentate dalla Quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari per 52.239 migliaia di euro (- 1.107 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).
- *Attivo Circolante*
Si evidenziano le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 79.275

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

migliaia di euro (+14.932 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

Passivo

➤ *Patrimonio netto*

Tale voce è costituita esclusivamente dal Fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà di cui all'art. 3 della legge n. 92/2012 e agli artt. 26, 28 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015 per un importo di 133.760 migliaia di euro (+14.028 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

➤ *Fondo per rischi ed oneri*

Tale voce è interessata per 62 migliaia di euro e riguarda il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie.

➤ *Debiti - Obbligazioni*

Tale voce è composta dai Debiti per trasferimenti allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 35 migliaia di euro (dato pressoché invariato rispetto a quello delle previsioni assestate 2023).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**49 Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE
- art. 1 del decreto interministeriale 8 giugno 2015, n. 90401.****Relazione al bilancio preventivo 2024**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

È stata, pertanto, prevista l'attivazione di un "*Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo – SOLIMARE*".

Per effetto delle disposizioni di cui al citato art. 3 della legge n. 92/2012, con l'adozione del decreto interministeriale n. 90401 dell'8 giugno 2015 (pubblicato in G.U. n. 189 del 17 agosto 2015) la disciplina del Fondo di cui all'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 è stata adeguata alla normativa di cui alla citata legge n. 92/2012.

Il nuovo Fondo concerne, in particolare, i lavoratori marittimi e il personale amministrativo e di terra delle imprese armatoriali che occupano mediamente più di quindici dipendenti.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

In esecuzione della predetta disposizione è stato adottato, in data 23 maggio 2016, il decreto ministeriale n. 95933 concernente la "*Modifica del decreto 8 giugno 2015, recante: «Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE, ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 2012, n. 92. (Decreto n. 90401)»*", che adegua il decreto originario di costituzione del Fondo al decreto legislativo n. 148/2015, estendendone le disposizioni alle società del settore marittimo con più di cinque dipendenti.

Inoltre, alla luce del combinato disposto delle previsioni normative succedutesi in materia, è previsto l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 28 del d.lgs. 148/2015, tra i quali figura anche il Fondo in parola; il risultato di esercizio positivo, quindi, si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Successivamente il decreto interministeriale n. 99295 del 17 maggio 2017 ha ulteriormente modificato e integrato la disciplina previgente del Fondo, rimodulando il limite massimo dell'onere a carico del Fondo di solidarietà bilaterale del settore marittimo - SOLIMARE per l'erogazione della prestazione dell'assegno ordinario in rapporto alla contribuzione ordinaria dovuta dal singolo datore di lavoro.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Alla luce della novellata normativa, il decreto interministeriale dell'8 agosto 2023 (pubblicato in G.U. n. 222 del 22 settembre 2023), ha provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 10 ottobre 2022, con il quale le parti sociali firmatarie, nei termini previsti dalla legge, hanno manifestato la volontà di modificare la previgente disciplina del Fondo di solidarietà per adeguarla, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 26, comma 7-bis e 30, comma 1-bis del d. lgs n. 148/2015, alla disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021, ampliando la platea dei datori di lavoro ricompresi nel Fondo nonché modificando la durata e le causali di accesso per la prestazione di assegno di integrazione salariale erogata dal Fondo.

Come precisato nella relazione del Direttore generale, la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto in commento rappresenta il momento temporale da cui decorre il termine di 15 giorni di *vacatio legis*, allo spirare del quale la disciplina recata dal decreto medesimo entra in vigore.

Conseguentemente, le previsioni normative ivi contenute sono pienamente vigenti dalla data del 7 ottobre 2023.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	17.188	20.134	21.691	1.557	7,73%
Valore della produzione	3.386	3.562	4.164	602	16,90%
Costo della produzione	-436	-2.001	-4.118	-2.117	105,80%
Differenza	2.950	1.561	46	-1.515	-97,05%
Proventi e oneri finanziari	0	0	1	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-3	-4	-3	1	---
Risultato d'esercizio	2.947	1.557	43	-1.514	-97,24%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	20.134	21.691	21.735	43	0,20%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 4.164 migliaia di euro (3.562 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), riferibili:
 - per 4.080 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 84 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 2.126 migliaia di euro (1.034 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), relative agli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
 - dai Trasferimenti passivi per 8 migliaia di euro per contribuzioni da trasferire ad altri enti;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 1.836 migliaia di euro, concernenti la contribuzione correlata e riferiti a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD);
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 23 migliaia di euro;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 126 migliaia di euro (133 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 21.761 migliaia di euro e passività per 26 migliaia di euro, con una consistenza patrimoniale

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

netta di 21.735 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 12.897 migliaia di euro e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 19 migliaia di euro (stesso dato delle previsioni assestate 2023).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**50 Fondo di solidarietà bilaterale ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani.****Relazione al bilancio preventivo 2024**

L'art. 3 della legge n. 92/2012, nel definire un sistema inteso ad assicurare adeguate forme di sostegno al reddito per i lavoratori dei diversi settori economici, ha previsto che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulassero accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di Fondi di solidarietà per il sostegno del reddito per i settori non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale.

Con l'accordo collettivo stipulato in data 6 marzo 2014 tra A.N.G.O.P.I. e FILT, CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI le parti hanno convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*" ai sensi dell'articolo 3, comma 4, legge 28 giugno 2012, n. 92.

Successivamente, il d.lgs. n. 148/2015, all'art. 26, comma 8, ha previsto la continuità per tutti i fondi già costituiti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, laddove i regolamenti fossero conformi ai dettami del comma 7 del medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 46, comma 5, del citato d.lgs. n. 148/2015, i rinvii operati all'art. 3 commi da 4 a 45 della legge n. 92/2012 devono intendersi riferiti alle corrispondenti norme del richiamato decreto legislativo.

A tal fine è stato istituito presso l'INPS con decreto n. 95440 del 18 aprile 2016 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2016, "*il Fondo di solidarietà bilaterale del settore dei Gruppi ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani*".

Inoltre, alla luce del combinato disposto delle previsioni normative succedutesi in materia, è previsto l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi di cui agli articoli 26, 27 e 28 del d.lgs. 148/2015, tra i quali figura anche il Fondo in parola; il risultato di esercizio positivo, quindi, si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Alla luce della novellata normativa, il decreto interministeriale del 28 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 217 del 16 settembre 2023, ha

provveduto a recepire l'accordo sindacale sottoscritto in data 21 dicembre 2022 con il quale le parti sociali firmatarie, nei termini previsti dalla legge, hanno manifestato la volontà di modificare la previgente disciplina del Fondo di solidarietà, già costituito alla data del 31 dicembre 2021, per adeguarla alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021, modificando la durata della prestazione di assegno di integrazione salariale erogata dal Fondo.

Come precisato nella relazione del Direttore generale, la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto in commento rappresenta il momento temporale da cui decorre il termine di 15 giorni di *vacatio legis*, allo spirare del quale la disciplina recata dal decreto medesimo entra in vigore; conseguentemente, le previsioni normative ivi contenute sono pienamente vigenti dalla data del 1° ottobre 2023.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	190	328	328	0	---
Valore della produzione	171	181	192	11	6,08%
Costo della produzione	-32	-180	-188	-8	4,44%
Differenza	139	1	4	3	---
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-1	-1	-1	0	---
Risultato d'esercizio	138	0	3	3	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	328	328	331	3	0,91%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 192 migliaia di euro, riferibili:
 - per 188 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,30% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 4 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione

dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni perse nella misura dell'1,5%.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 72 migliaia di euro relativi all'erogazione degli assegni di integrazione salariale (67 migliaia di euro nelle previsioni definitive 2023).

- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene principalmente interessata:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 88 migliaia di euro, riferibili alla contribuzione correlata per assegni ordinari da trasferire ad altre gestioni dell'Istituto, come specificato nella relazione del Direttore generale;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 23 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2023 evidenzia attività per 332 migliaia di euro e passività per 1 migliaio di euro, con una consistenza patrimoniale netta di 331 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano tra le Attività le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 189 migliaia di euro e, tra le Passività, il Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle gestioni deficitarie per 1 migliaio di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale**51 Fondo territoriale intersettoriale della provincia autonoma di Trento – Fondo di solidarietà Trentino.****Relazione al bilancio preventivo 2024**

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 96077 del 1° giugno 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 180 del 3 agosto 2016, il Fondo di solidarietà del Trentino.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, nonché nei casi di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo può anche finanziare programmi formativi di riqualificazione dei lavoratori.

Inoltre, occorre segnalare che il predetto art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il decreto interministeriale n. 103593 del 9 agosto 2019 ha modificato e integrato la disciplina previgente del Fondo.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	24.624	29.005	31.282	2.277	7,85%
Valore della produzione	6.258	5.507	5.843	336	6,10%
Costo della produzione	-1.868	-3.220	-2.821	399	-12,39%
Differenza	4.390	2.287	3.022	735	32,14%
Proventi e oneri finanziari	1	1	2	1	100,00%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-10	-10	-10	0	---
Risultato d'esercizio	4.381	2.278	3.014	736	32,31%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	29.005	31.282	34.296	3.014	9,63%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 5.843 migliaia di euro (+336 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023) riferibili:
 - per 5.702 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 141 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni preventivate in 1.563 migliaia di euro (1.800 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), riferibili:
 - per 1.476 migliaia di euro (1.700 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023) all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale, corrisposti per riduzioni e/o sospensioni dell'orario di lavoro;
 - per 87 migliaia di euro all'onere per il finanziamento dei programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale.

➤ *Oneri diversi di gestione*

Tale posta viene interessata:

- dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 42 migliaia di euro;
- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 984 migliaia di euro (1.133 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023) che, concernenti la contribuzione correlata agli assegni ordinari erogati, si riferiscono a trasferimenti al Fondo pensione lavoratori dipendenti (FPLD);
- dai Trasferimenti passivi per 12 migliaia di euro (11 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 220 migliaia di euro (in diminuzione di 14 migliaia di euro rispetto alle previsioni assestate 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 34.317 migliaia di euro, un passivo di 21 migliaia di euro, ed una consistenza patrimoniale netta di 34.296 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 33.567 migliaia di euro (in aumento di 2.944 migliaia di euro rispetto al 2023) e, tra le Passività, i Debiti per trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici per 12 migliaia di euro (dato pressoché immutato rispetto alle previsioni assestate 2023).

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

52 Fondo di solidarietà bilaterale della provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Relazione al bilancio preventivo 2024

Con riferimento in particolare alla normativa disciplinante il Fondo in argomento, occorre evidenziare che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 148/2015 ha previsto la possibilità di istituire, con il sostegno delle province, un fondo di solidarietà territoriale intersettoriale delle province autonome di Trento e Bolzano, a cui si applica la disciplina prevista per i fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 35 del decreto legislativo n. 148/2015.

Per effetto di tali disposizioni e dopo gli accordi collettivi provinciali stipulati in data 15 dicembre 2015 e 27 aprile 2016, è stato istituito presso l'INPS con decreto interministeriale n. 98187 del 20 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017, il Fondo di solidarietà bilaterale di Bolzano - Alto Adige.

Il nuovo Fondo ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro privati, non rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale o dei fondi di solidarietà bilaterali di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 148/2015 e che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Bolzano - Alto Adige, una serie di interventi a tutela del reddito dei lavoratori nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le cause previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria e straordinaria.

Inoltre, si segnala che il predetto art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Con la legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234) sono state apportate importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015. In particolare, tra le altre disposizioni, si prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Alla luce della novellata normativa, con accordo collettivo stipulato in data 15 dicembre 2022, le parti sociali firmatarie hanno convenuto di modificare la disciplina del Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di

Bolzano-Alto Adige, al fine di estendere la platea dei datori di lavoro ricompresi nel Fondo, l'importo e la durata della prestazione dell'assegno di integrazione salariale, nonché di ampliare le finalità che il Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige può perseguire in conformità alle modifiche introdotte dall'articolo 12-ter del decreto-legge n. 21/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 51/2022 in tema di staffetta generazionale.

Con decreto interministeriale del 22 agosto 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 236 del 9 ottobre 2023, è stato recepito il contenuto dell'accordo collettivo sottoscritto in data 15 dicembre 2022 tra le parti sociali. Il provvedimento adegua la disciplina del Fondo di solidarietà bilaterale della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige alla novellata disciplina in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro di cui alla legge n. 234/2021 e successive modificazioni, prevedendo altresì che la prestazione della staffetta generazionale di cui all'articolo 26, comma 9, lettera c bis), del decreto legislativo n. 148/2015 sia disciplinata con successivo decreto interministeriale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con il Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, a seguito di accordo collettivo ai sensi dell'articolo 26, comma 3, primo periodo, del g. lgs. n. 148/2015, che sarà finanziata come previsto dall'articolo 33, comma 3, secondo periodo, del medesimo decreto legislativo.

Come rappresentato nella relazione del Direttore generale, la data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto in commento rappresenta il momento temporale da cui decorre il termine di 15 giorni di *vacatio legis*, allo spirare del quale la disciplina recata dal decreto medesimo entra in vigore.

Conseguentemente, le previsioni normative ivi contenute sono pienamente vigenti dalla data del 24 ottobre 2023.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	27.991	34.521	38.934	4.413	12,78%
Valore della produzione	9.115	8.367	17.777	9.410	112,47%
Costo della produzione	-2.575	-3.944	-10.297	-6.353	161,08%
Differenza	6.540	4.423	7.480	3.057	69,12%
Proventi e oneri finanziari	1	1	3	2	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	-11	-11	0	---
Risultato d'esercizio	6.530	4.413	7.472	3.059	69,32%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	34.521	38.934	46.406	7.472	19,19%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 17.777 migliaia di euro:
 - per 17.340 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,45% della retribuzione mensile imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 437 migliaia di euro al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura del 4% in rapporto alle retribuzioni perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per 6.388 migliaia di euro, (2.187 migliaia di euro nella previsione definitiva 2023), relative all'onere sostenuto per gli assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata principalmente:
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.605 migliaia di euro (1.458 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023), da trasferire, come precisato nella relazione del Direttore generale, alle gestioni previdenziali d'iscrizione dei lavoratori percettori delle prestazioni, essendo composti unicamente da contribuzione correlata per assegni ordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 226 migliaia di euro (240 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 46.443 migliaia di euro, passività per 37 migliaia di euro ed una consistenza patrimoniale netta di 46.406 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 44.886 migliaia di euro (38.139 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023) e i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 1.334 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Tra le Passività sono iscritti 2 migliaia di euro al Fondo di accantonamento degli interessi attivi sul c/c con la Gestione per la produzione dei servizi per anticipazioni alle Gestioni deficitarie, relativi ai Fondi di solidarietà di cui agli articoli da 26 a 40 del decreto legislativo n. 148/2015.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

53 Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 18 luglio 2018 tra Utilitalia, Cisambiente, Legacoop, Fise Assoambiente e FP CGIL, FIT CISL, Uiltrasporti UIL, Fiadel, è stato convenuto di costituire il *Fondo bilaterale di solidarietà per il sostegno del reddito del personale del settore dei servizi ambientali*.

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 103594 del 9 agosto 2019 (G.U. n. 240 del 12 ottobre 2019), che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Il Fondo ha lo scopo di fornire al personale dei datori di lavoro del settore dei servizi ambientali – che occupano mediamente più di cinque dipendenti, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante ad esclusione dei dirigenti – interventi a tutela del reddito, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie, nonché in presenza di processi di agevolazione all'esodo. Il Fondo può, altresì, erogare prestazioni integrative ai lavoratori cessati dal rapporto di lavoro in presenza di problematiche occupazionali e finanziarie programmi formativi di riconversione o di riqualificazione professionale.

Inoltre, occorre segnalare che il predetto l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs n.

148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	26.501	43.101	55.529	12.428	28,83%
Valore della produzione	17.283	26.864	27.270	406	1,51%
Costo della produzione	-665	-14.416	-13.602	814	-5,65%
Differenza	16.618	12.448	13.668	1.220	9,80%
Proventi e oneri finanziari	1	1	4	3	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-20	-20	-19	1	-5,00%
Risultato d'esercizio	16.599	12.428	13.653	1.225	9,86%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	43.101	55.529	69.182	13.653	24,59%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 27.270 migliaia di euro (+ 407 migliaia di euro rispetto alle previsioni definitive 2023), riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:
 - per 22.845 migliaia di euro (21.689 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023) al contributo ordinario dello 0,65% (per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti) e dello 0,45% (per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di cinque a quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
 - per 103 migliaia di euro (98 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023) al contributo addizionale totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato nella misura dell'1,5% in rapporto alle retribuzioni

imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione;

- per 3.381 migliaia di euro (3.899 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023) al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari in caso di esodo agevolato, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura degli assegni straordinari erogabili e della relativa contribuzione correlata;
- per 941 migliaia di euro (1.176 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023) al contributo straordinario per prestazioni integrative nella misura del 3% della retribuzione che il lavoratore interessato avrebbe percepito, dovuto dal datore di lavoro mensilmente in caso di ricorso a prestazioni integrative, per l'intera durata di fruizione di tale prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 9.499 migliaia di euro (10.149 migliaia di euro nel preventivo assestato 2023). L'onere risulta così ascrivibile:
 - assegni di integrazione salariale per 3.519 migliaia di euro;
 - assegni straordinari per 2.333 migliaia di euro;
 - assegni integrativi per 2.490 migliaia di euro;
 - interventi formativi per 1.157 migliaia di euro.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese di amministrazione per 74 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 52 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 3.585 migliaia di euro, relativi, come da relazione del Direttore generale, al trasferimento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni di integrazione salariale per 2.265 migliaia di euro, all'erogazione degli assegni straordinari per 1.003 migliaia di euro e all'erogazione degli assegni integrativi per 317 migliaia di euro;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 392 migliaia di euro (416 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023).

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2024 evidenzia attività per 69.234 migliaia di euro, passività per 52 migliaia di euro, ed una consistenza patrimoniale netta di 69.182 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Disponibilità liquide afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 40.139 migliaia di euro, ed i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 2.636 migliaia di euro; tra le Passività i Debiti per complessivi 52 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale

54 Fondo di solidarietà bilaterale per le attività professionali

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, con l'accordo sindacale nazionale stipulato in data 3 ottobre 2017 tra Confprofessioni, e le Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, è stato convenuto di costituire il "*Fondo di solidarietà bilaterale per il settore delle attività professionali*".

Tale accordo è stato recepito con il decreto interministeriale n. 104125 del 27 dicembre 2019 (G.U. Serie Generale n. 53 del 2 marzo 2020), del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà.

Al riguardo, si rappresenta che l'accordo costitutivo del Fondo è stato stipulato in relazione a un settore già rientrante nell'ambito di applicazione del FIS. Pertanto, i datori di lavoro del relativo settore dalla data di decorrenza del nuovo Fondo di solidarietà delle attività professionali – ai fini dell'obbligo contributivo – rientrano nel novero dei soggetti tutelati dallo stesso e non sono più destinatari della disciplina del FIS (*cf.* l'art. 11, comma 2, del decreto interministeriale n. 104125/2019).

Il Fondo di solidarietà in argomento ha lo scopo di fornire ai dipendenti dei datori di lavoro del settore delle attività professionali – che occupano mediamente più di tre dipendenti – una tutela a sostegno del reddito, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa per le causali previste in materia di integrazioni salariali ordinarie e/o straordinarie di cui, rispettivamente, agli articoli 11 e 21 del d.lgs. n. 148/2015.

In particolare, sono beneficiari dei predetti interventi garantiti dal Fondo i dipendenti dei datori di lavoro del suddetto settore delle attività professionali, ivi compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante e con l'esclusione dei dirigenti.

Inoltre, occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni

in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
				assolute	%
in migliaia di euro					
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	40.747	69.871	80.519	10.648	15,24%
Valore della produzione	32.735	42.570	44.533	1.963	4,61%
Costo della produzione	-3.600	-31.912	-29.170	2.742	-8,59%
Differenza	29.135	10.658	15.363	4.705	44,15%
Proventi e oneri finanziari	1	1	6	5	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-12	-12	-7	5	-41,67%
Risultato d'esercizio	29.124	10.648	15.362	4.714	44,27%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	69.871	80.519	95.880	15.362	19,08%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 44.533 migliaia di euro riferibili, come da relazione del Direttore generale:
 - per 43.218 migliaia di euro al contributo ordinario dello 0,65% (per i datori di lavoro che occupano mediamente più di quindici dipendenti) e dello 0,45% (per i datori di lavoro che occupano mediamente da più di tre a quindici dipendenti) della retribuzione imponibile ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti (esclusi i

dirigenti), di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;

- per 1.315 migliaia di euro al contributo addizionale, dovuto in caso di ricorso dell'assegno ordinario nella misura del 4%, totalmente a carico del datore di lavoro che ricorra alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, calcolato in rapporto alle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali perse dai lavoratori che fruiscono della prestazione.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 17.709 migliaia di euro riferibili agli assegni d'integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata principalmente:
 - dai Trasferimenti passivi per 88 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 10.847 migliaia di euro, relativi alla contribuzione correlata ad assegni ordinari trasferita al Fondo Pensioni lavoratori dipendenti;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 443 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2023 evidenzia attività per 95.968 migliaia di euro, passività per 88 migliaia di euro, ed una consistenza patrimoniale netta di 95.880 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 55.835 migliaia di euro e i Ratei attivi per contributi che verranno riscossi nell'anno successivo per 3.324 migliaia di euro.

Tra le Passività si evidenziano debiti per Trasferimenti passivi allo Stato e ad altri soggetti pubblici per 88 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

INPS - Collegio Sindacale

55 Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico

Relazione al bilancio preventivo 2024

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Pertanto, con gli accordi sindacali nazionali stipulati in data 15 luglio 2019 tra Farindustria, Federchimica, FEMCA -CISL, FILCTEM-CGIL, UILTECUIL e tra Farindustria, Federchimica e UGL CHIMICI, FAILC-CONFAIL e FIALC-CISAL, è stato convenuto di costituire il "*Fondo TRIS - Fondo di solidarietà bilaterale per il sostegno del reddito del personale dei settori chimico e farmaceutico*".

Tali accordi sono stati recepiti con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze n. 108526 del 4 dicembre 2020, che ha istituito presso l'INPS il suddetto Fondo di solidarietà (G.U. n. 6 del 9 gennaio 2021).

Sono beneficiari degli interventi del Fondo TRIS - istituito, come sopra evidenziato, nell'esercizio della facoltà codificata dall'articolo 26, comma 10, del d.lgs. n. 148/2015 - i datori di lavoro, indipendentemente dal numero dei lavoratori occupati, operanti in settori di attività già destinatari della disciplina dettata dal Titolo I del medesimo decreto legislativo, rubricato "Trattamenti di integrazione salariale".

In particolare, il Fondo di solidarietà in argomento ha lo scopo di assicurare al personale dei datori di lavoro dei settori industriali chimico, farmaceutico, fibre chimiche, abrasivi, lubrificanti e GPL - rientranti nel campo di applicazione della normativa in materia di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria - assegni straordinari di sostegno al reddito riconosciuti nel quadro di processi di agevolazione all'esodo.

Il Fondo TRIS ha, altresì, la finalità di favorire percorsi di innovazione delle organizzazioni aziendali, di ricambio generazionale e rinnovamento delle professionalità.

Nello specifico, sono beneficiari delle predette prestazioni assicurate dal Fondo, i dipendenti dei datori di lavoro dei suddetti settori, con qualsiasi qualifica e

categoria legale, ivi compresi i dirigenti e gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante

Inoltre, occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2023 Assestate	Previsioni 2024	Variazioni	
			assolute	%
in migliaia di euro				
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	0	309	309	---
Valore della produzione	85.903	84.120	-1.783	-2,08%
Costo della produzione	-85.582	-83.849	1.733	-2,02%
Differenza	321	271	-50	-15,58%
Proventi e oneri finanziari	0	0	0	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	0	---
Imposte di esercizio	-11	0	11	-100,00%
Risultato d'esercizio	309	272	-37	-11,97%
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio (Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)	309	581	272	88,03%

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*

Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 84.120 migliaia di euro (85.903 migliaia di euro nelle previsioni assestate 2023) riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:

- per 677 migliaia di euro al contributo ordinario annuale pari a 3 euro per ciascun lavoratore, di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico del lavoratore;
- per 83.443 migliaia di euro al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate (58.872 migliaia di euro) e della relativa contribuzione correlata (24.571 migliaia di euro).

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 58.502 migliaia di euro riferibili agli assegni straordinari.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato per 96 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 168 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;
 - dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 24.571 migliaia di euro, relativi a trasferimenti al Fondo pensioni lavoratori dipendenti della contribuzione correlata all'erogazione degli assegni straordinari;
 - dalle Spese di amministrazione¹ per 512 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2023 evidenzia attività per 1.624 migliaia di euro, passività per 1.043 migliaia di euro, ed una consistenza patrimoniale netta di 581 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 1.347 migliaia di euro e, tra le Passività, i Trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici, per 168 migliaia di euro, riferiti a debiti verso gli Istituti di patronato ed assistenza sociale per la contribuzione dovuta nel 2024 e i Ratei e Risconti per 875 migliaia di euro.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

INPS - Collegio Sindacale**56 Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle Telecomunicazioni****Relazione al bilancio preventivo 2024**

L'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, allo scopo di assicurare ai lavoratori una tutela in costanza di rapporto di lavoro nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, per le causali previste dalle disposizioni in materia di integrazione salariale, ha stabilito che le organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative a livello nazionale stipulino accordi e contratti collettivi, anche intersettoriali, aventi ad oggetto la costituzione di fondi di solidarietà bilaterali per i settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa in materia di integrazione salariale di cui al Titolo I del medesimo decreto legislativo.

Da ultimo, l'articolo 1, commi da 191 a 216, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha apportato importanti modifiche ed integrazioni al citato d.lgs. n. 148/2015 prevedendo, tra le altre disposizioni, che a decorrere dal 1° gennaio 2022 siano soggetti alla disciplina dei Fondi di solidarietà anche i datori di lavoro che occupano almeno un dipendente, appartenenti a settori, tipologie e classi dimensionali non rientranti nell'ambito dell'applicazione della CIGO; parimenti, dalla medesima data, l'assegno ordinario ha assunto la denominazione di assegno di integrazione salariale.

A seguito dell'accordo stipulato in data 20 aprile 2022 tra Assotelecomunicazioni – Asstel, SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL Telecomunicazioni, come integrato dall'accordo del 13 settembre 2022, in attuazione delle disposizioni di legge di cui all'articolo 26 del d.lgs n. 148/2015, è stato istituito, con decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 4 agosto 2023, il *Fondo di solidarietà bilaterale per la filiera delle Telecomunicazioni*, al fine di erogare prestazioni a sostegno del reddito sia in caso di sospensione che di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi degli artt. 26, comma 1 bis e 9 bis, e 30, comma 1 bis, del d.lgs. n. 148/2015.

Il Fondo ricomprende sia imprese che rientrano nei settori di attività coperti dalla CIGO e dalla cassa integrazione guadagni straordinaria, sia imprese operanti in settori di attività attualmente coperti dal FIS. A tal proposito, è opportuno ricordare che, ai sensi dell'art. 20 comma 3-bis del d.lgs. n. 148/2015, introdotto dalla legge n. 234/2021, la CIGS trova applicazione ai datori di lavoro che impiegano più di 15 dipendenti nel semestre precedenti, solo se operanti nei settori non coperti dai Fondi di cui agli artt. 26, 27, 40 del d.lgs. n. 148/2015. La norma citata è richiamata dall'art. 10, commi 3 e 5 del decreto istitutivo, pertanto, dalla data di decorrenza del nuovo Fondo, i datori di lavoro precedentemente afferenti al FIS, non sono più soggetti alla disciplina del FIS e, qualora impieghino più di 15 dipendenti nel semestre precedente, della cassa integrazione guadagni straordinaria (cfr. l'art. 10, comma 2 e 4, del decreto istitutivo), ferma restando la gestione a stralcio delle prestazioni già deliberate. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto interministeriale, il

Fondo eroga alle imprese non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 10 del d.lgs. n. 148/2015 la prestazione di assegno di integrazione salariale per tutte le causali previste dalla normativa agli artt. 11 e 21 del d.lgs. n. 148/2015 nei casi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa.

Inoltre, il Fondo assicura alla totalità delle imprese rientranti nel campo di applicazione del medesimo, le prestazioni facoltative di cui all'art. 29 comma 9 lett. a), b), c) e c) bis del d.lgs. 148/2015 e, per espressa previsione (cfr. l'art. 10, comma 2 del D.I. 4 agosto 2023), avrà decorrenza dal quarto mese di paga successivo alla data della pubblicazione del relativo decreto istitutivo in Gazzetta Ufficiale (mese di gennaio 2024).

Nella relazione del Direttore generale si precisa che, come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Fondo di solidarietà può dirsi pienamente operativo solo con la nomina del nuovo Comitato Amministratore; ai sensi dell'art. 10 comma 6 del decreto istitutivo, le domande di assegno di integrazione salariale saranno autorizzate dal giorno successivo alla nomina del Comitato amministratore che, per espressa previsione, ha decorrenza dal mese di gennaio 2024.

Pertanto, qualora il Comitato sia nominato in data antecedente, potranno essere presentate domande dalla data di decorrenza del Fondo, 1° gennaio 2024, riguardanti periodi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa intervenuti a decorrere dalla stessa data.

Inoltre, occorre segnalare che l'art. 35 del decreto legislativo n. 148/2015 prevede l'obbligo di bilancio in pareggio e l'impossibilità di erogare prestazioni in carenza di disponibilità per i Fondi istituiti ai sensi degli articoli 26, 27 e 28, tra i quali figura anche il Fondo in parola. Per effetto di detta disposizione il risultato di esercizio positivo si traduce integralmente in un'assegnazione al fondo di riserva dei risultati di esercizio all'uopo predisposto a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Il preventivo per l'anno 2024 della gestione in esame presenta una situazione riepilogata nel prospetto che segue.

Descrizione	Previsioni 2024	Variazioni	
		assolute	%
	in migliaia di euro		
Risultato patrimoniale netto all'inizio dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	0	0	---
Valore della produzione	36.477	36.477	---
Costo della produzione	-19.277	-19.277	---
Differenza	17.200	17.200	---
Proventi e oneri finanziari	1	1	---
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	---
Proventi e oneri straordinari	0	0	---
Imposte di esercizio	-14	-14	---
Risultato d'esercizio	17.187	17.187	---
Risultato patrimoniale netto alla fine dell'esercizio <i>(Fondo di accantonamento dei risultati di esercizio)</i>	17.187	17.187	---

Con riguardo ai singoli valori di bilancio della gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

GESTIONE ECONOMICA

Valore della produzione

- *Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*
Tale voce è rappresentata dalle Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti per 36.477 migliaia di euro, riferibili, come si evince dalla relazione del Direttore generale:
 - per 22.835 migliaia di euro al contributo ordinario mensile dello 0,80% (di cui due terzi a carico del datore di lavoro e un terzo a carico dei lavoratori) calcolato sulla retribuzione imponibile ai fini previdenziali di tutti i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato, ivi incluso il personale assunto con contratto di apprendistato, esclusi i dirigenti;
 - per 57 migliaia di euro al contributo addizionale a carico del datore di lavoro, nella misura dell'1,5%, calcolato assumendo come base imponibile la somma delle retribuzioni perse relative ai lavoratori interessati dalla prestazione;
 - per 13.585 migliaia di euro al contributo straordinario, dovuto dal datore di lavoro ai soli lavoratori interessati alla corresponsione degli assegni straordinari, in misura corrispondente al fabbisogno di copertura delle prestazioni erogate.

Costo della produzione

- *Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, consumo e merci*
Si evidenziano le Spese per prestazioni per complessivi 13.279 migliaia costituite, come rappresentato nella relazione del Direttore generale, da:
 - 1.030 migliaia di euro per programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale;
 - 9.360 migliaia di euro per assegni straordinari, riconosciuti nel quadro di processi di esodo di lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni;
 - 2.889 migliaia di euro per assegni di integrazione salariale.
- *Oneri diversi di gestione*
Tale posta viene interessata:
 - dagli Oneri per il trasferimento allo Stato per 101 migliaia di euro;
 - dai Trasferimenti passivi per 72 migliaia di euro, relativi alle contribuzioni da devolvere agli Istituti di patronato ed assistenza sociale;

- dai Valori di copertura di periodi assicurativi per 5.286 migliaia di euro, relativi a trasferimenti della contribuzione correlata al Fondo lavoratori dipendenti;
- dalle Spese di amministrazione¹ per 539 migliaia di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale alla fine del 2023 evidenzia attività per 18.699 migliaia di euro, passività per 1.512 migliaia di euro, ed una consistenza patrimoniale netta di 17.187 migliaia di euro che, come detto in premessa, viene accantonata in un Fondo a copertura delle prestazioni che verranno erogate.

Si evidenziano, tra le Attività, le Disponibilità afferenti ai Rapporti di c/c tra le gestioni e la gestione per la produzione dei servizi per 16.899 migliaia di euro e, tra le Passività, i Trasferimenti passivi allo Stato ed altri soggetti pubblici, per 72 migliaia di euro, riferiti a debiti verso gli Istituti di patronato ed assistenza sociale per la contribuzione dovuta nel 2024 e i Ratei e Risconti per 1.440 migliaia di euro.

Il Collegio, fatte salve le osservazioni formulate nella parte seconda della Relazione generale, ritiene che il presente bilancio preventivo possa essere approvato.

¹ - Le spese di amministrazione sostenute dall'Istituto vengono successivamente ripartite tra le gestioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento di contabilità.

Tutto ciò premesso, con le osservazioni, le considerazioni e le raccomandazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio **esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024.**

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Danilo Giovanni Festa

Giacinta Martellucci

Roberto Alessandrini

Letteria Dinaro

Tatiana Esposito

Angelo Marano

Anita Pizarro

Mauro Zappia